

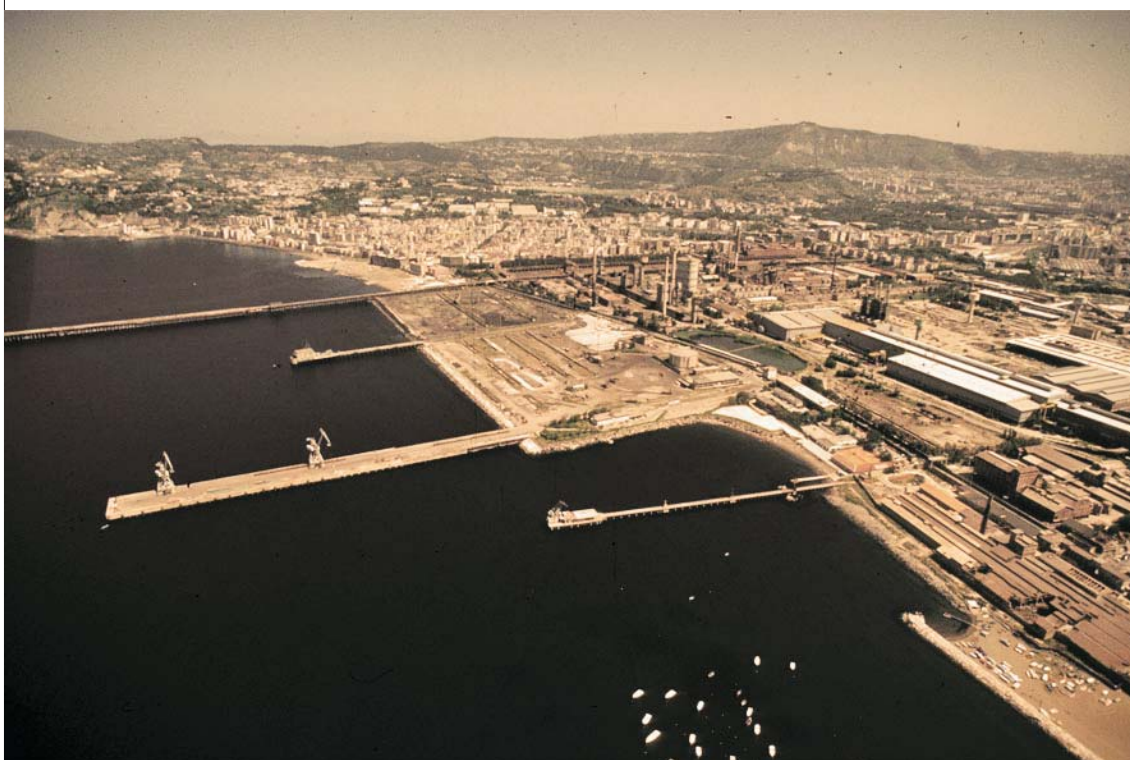


raccolta dei provvedimenti urbanistici

*fascicolo 2b*

## **VARIANTE OCCIDENTALE**

29 aprile 1998



## VARIANTE PER LA ZONA OCCIDENTALE DI NAPOLI

*indice*

- Deliberazione del Cc n. 414 del 13.12.1995** *pag. 4*  
Esame degli ordini del giorno presentati in ordine alla delibera di Gm n. 2408 del 31.05.1995 relativa alla variante per la zona occidentale di Napoli
- Deliberazione del Cc n. 415 del 14.12.1995** *pag. 14*  
Esame degli ordini del giorno presentati in ordine alla proposta formulata dalla Gm n. 2408 del 31 maggio 1995 relativa alla variante per la zona occidentale di Napoli
- Deliberazione del Cc n. 416 del 15.12.1995** *pag. 24*  
Prosiegua esami degli ordini del giorno presentati in ordine alla proposta formulata dalla Gm n. 2408 del 31.05.1995, relativa alla variante per la zona occidentale di Napoli
- Deliberazione del Cc n. 417 del 20.12.1995** *pag. 34*  
Prosiegua esami degli ordini del giorno presentati in ordine alla proposta formulata dalla Gm n. 2408 del 31.05.1995, relativa alla variante per la zona occidentale di Napoli.
- Deliberazione del Cc n. 418 del 21.12.1995** *pag. 45*  
Prosiegua esami degli ordini del giorno presentati in ordine alla proposta formulata dalla Gm n. 2408 del 31.05.1995, relativa alla variante per la zona occidentale di Napoli.
- Deliberazione del Cc n. 419 del 22.12.1995** *pag. 54*  
Prosiegua esami degli ordini del giorno presentati in ordine alla proposta formulata dalla Gm n. 2408 del 31.05.1995, relativa alla variante per la zona occidentale di Napoli

**Deliberazione del Cc n. 420 del 23.12.1995**

*pag.66*

Prosiegua esami degli ordini del giorno presentati in ordine alla proposta formulata dalla Gm n. 2408 del 31.05.95, relativa alla variante per la zona occidentale di Napoli.

**Deliberazione del Cc n.12 del 12.01.1996**

*pag.76*

Approvazione ordine del giorno relativo al decreto sulla bonifica dei suoli ex Italsider

**Deliberazione del Cc n.13 del 13.01.1996**

*pag.80*

Prosiegua dell'esame degli emendamenti in ordine alla proposta formulata dalla Gm n.2408 del 31.05.1995 concernente la variante della zona occidentale di Napoli.

**Deliberazione del Cc n.14 del 15.01.1996**

*pag.84*

**Adozione** di variante al P.R.G. del 31.03.1972 n.1829 e successive modifiche ed integrazioni per la zona occidentale di Napoli.

*Il documento "Variante occidentale" è disponibile nella versione definitiva all'indirizzo:  
[www.comune.napoli.it/urbana](http://www.comune.napoli.it/urbana) alla sezione Prg: le norme*

*legenda*

*Cc = consiglio comunale; Gm = Giunta municipale; Prg = Piano regolatore generale*

**COMUNE DI NAPOLI****DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE****OGGETTO:** "Apertura seduta (ore 16,10).

Esame degli ordini del giorno presentati in ordine alla delibera di G.M. n.2408 del 31 maggio 1995 relativa alla variante per la zona occidentale di Napoli.

Diserzione della seduta per sopravvenuta mancanza del numero legale (ore 20,20)".

L'anno millenovecentonovantacinque il giorno 13 del mese di dicembre nella Casa Comunale, e precisamente nella sala delle sue adunanze sita in Castelnuovo (Sala dei Baroni), si è riunito il Consiglio Comunale in grado di prima convocazione ed in seduta pubblica

Premesso che a ciascun consigliere, ai sensi dell'art. 125 del T.U. 1915, modificato dall'art. 61 del R.D. 30 dicembre 1923 n. 2839, è stato notificato l'avviso di convocazione, pubblicato all'albo pretorio del Comune, si dà atto che dei sottoelencati consiglieri in carica risultano assenti quelli per i quali tale circostanza è timbrata a fianco di ciascun nominativo:

**- Sindaco****BASSOLINO Antonio****P**

- 1) AMATO Antonio
- 2) ATTANASIO Carmine
- 3) BERNARDINI Alfonso
- 4) BISOGNI Giovanni
- 5) BRITA Gennaro
- 6) BUONFIGLIO Nunzio
- 7) BUONO Stefano
- 8) CAPRARA Massimo
- 9) CONCORDIA Rosario
- 10) COPPOLA Giuseppe
- 11) CROCETTA Antonio
- 12) DE CAPRIO Vincenzo
- 13) DE FLAVIIS Ugo
- 14) DE VITA Salvatore
- 15) DI DATO Carlo
- 16) DI MAURO Francesco
- 17) DIODATO Pietro
- 18) DOINO Florenzo
- 19) ERPETE Alfredo
- 20) ESPOSITO Luca Antonio
- 21) FILACE Luigi
- 22) FELLICO Antonio
- 23) FERRARI Luca
- 24) FLORINO Michele
- 25) FORMATO Augusto
- 26) FORTUNATO Giuseppe
- 27) GRIMALDI Amodio
- 28) IMPERATORE Gennaro
- 29) IODICE Luisa
- 30) ISERNIA Mario

**P**  
**ASSENTE**  
**P**  
**P**  
**P**  
**P**  
**ASSENTE**  
**ASSENTE**  
**ASSENTE**  
**ASSENTE**  
**P**  
**ASSENTE**  
**P**  
**P**  
**P**  
**P**  
**P**  
**ASSENTE**  
**P**  
**ASSENTE**

- 31) LEPORE Amedeo
- 32) LUONGO Oreste
- 33) MAFFEI Mario
- 34) MIELE Zaccaria
- 35) MIGLIACCIO Benino
- 36) MIGLIACCIO Carlo
- 37) MONTI Casimiro
- 38) MUSSOLINI Alessandra
- 39) NAPOLITANO Francesco
- 40) NUGNES Giorgio
- 41) OSPITE Claudio
- 42) PALUMBO Marco
- 43) PAOLUCCI Massimo
- 44) PAPA Giovanni
- 45) POMELLA Elio
- 46) RISPOLI Gioia Maria
- 47) ROTONDO Renato
- 48) RUGGIERO Vincenzo Maria
- 49) RUSSO Giuseppe
- 50) SANNINO Gaetano
- 51) SANTANGELO Sabatino
- 52) SARNATARO Giuseppe
- 53) SIMEONE Carmine
- 54) SOMMA Carmine
- 55) SORANNO Francesco
- 56) SORRENTINO Mario
- 57) SQUAME Giovanni
- 58) VARRIALE Lucio
- 59) VILLONE Massimo
- 60) ZINNO Raffaele

**P**  
**P**  
**P**  
**ASSENTE**  
**ASSENTE**  
**P**  
**ASSENTE**  
**P**  
**P**  
**ASSENTE**  
**ASSENTE**  
**P**  
**ASSENTE**  
**P**  
**P**  
**P**  
**P**  
**P**  
**ASSENTE**  
**ASSENTE**  
**ASSENTE**  
**P**



Presiede la riunione ..... Sen. M. Florino .....

il quale, constatato che il numero dei presenti è legale per l'adunanza, in grado di prima  
convocazione dichiara aperta la seduta e ..... mette in discussione l'argomento segnato in oggetto.

Partecipa alla seduta <sup>P</sup> il Segretario del Comune Sig. SARNATARO .....

Il Presidente, constatato che in aula risultano presenti 41 consiglieri su 61 assegnati, dichiara valida la seduta, nomina in momentanea assenza del Segretario Generale, quale Segretario pro tempore della seduta il Consigliere Sarnataro e scrutatori i Consiglieri Concordia, Nugnes, Zinno. Comunica, inoltre, che ha giustificato il Consigliere Imperatore.

Riferisce, quindi, all'Assemblea che intende porre in votazione la procedura da seguirsi, con riguardo a tempi e modalità, per l'esame degli ordini del giorno e degli emendamenti.

Formalizza, quindi, per iscritto tale proposta (allegato al presente atto) la quale prevede che per emendamenti ed ordini del giorno l'illustrazione, sempre svolta dal proponente, sia contenuta nei 10 minuti, mentre nel caso delle dichiarazioni di voto (sugli emendamenti ed ordini del giorno) possono intervenire tutti i Consiglieri che ne fanno espressa richiesta, sempre nei limiti dei 10 minuti. IAU 1

ENTRANO IN AULA I CONSIGLIERI VARRIALE E SAUANE (Punti 43)  
Il Consigliere Fortunato, avendo richiesto di intervenire al riguardo, fa rilevare che la proposta del Presidente svilirebbe l'apporto dei Consiglieri allo sviluppo dei lavori.

Il Presidente precisa che non è possibile dare corso alla discussione sugli emendamenti come se si trattasse di discussione generale.



Il Segretario Pro Tempore  
Sig. G. Sarnataro

- Entra in aula il Segretario Generale, dr. E. dell'Isola, che assiste la seduta.

Il Consigliere Diodato, nel chiedere che la votazione sulla proposta del Presidente avvenga per appello nominale, dichiara che comunque il gruppo di AN abbandonerà l'aula al momento della stessa.

Il Presidente, sostituito il Consigliere Concordia, assente, col Consigliere Soranno nelle funzioni di scrutatore, pone ai voti per appello nominale la proposta innanzi formulata, relativa alla procedura da seguirsi in ordine al prosieguo dei lavori, ed accerta il seguente esito della votazione:

PRESENTI:	36 (Si sono allontanati i Consiglieri Brita, Concordia, Diodato, Ferrari, Fortunato, Miele, Napolitano)
ASTENUTI:	2 (Caprara, Nugnes)
VOTANTI:	34
VOTI FAVOREVOLI:	32
VOTI CONTRARI:	2



Pertanto - dichiara ~~che~~ il Consiglio ha approvato a maggioranza, col l'astensione dei Consiglieri Caprara e Nuges la questione procedurale dallo stesso posta.

- Rintrano in aula i Consiglieri Napolitano, Miele, Brita, Concordia, Di Dato, Diodato, Ferrari, Fortunato. (Presenti:44).

Il Presidente, preso atto di alcuni rilievi sollevati circa la questione posta in votazione, rinvia alla Conferenza dei Capigruppo per ogni ulteriore approfondimento. Dà quindi la parola al Consigliere Esposito per l'illustrazione del I o.d.g. dell'odierna seduta. (All 2)

Il Consigliere Brita contesta la conduzione dei lavori da parte della Presidenza.

- All'intervento del Consigliere Brita, fanno coro le proteste dei numerosi Consiglieri dell'opposizione.

Il Presidente richiama i colleghi all'ordine e chiede al Consigliere Esposito se intende illustrare l'o.d.g. presentato.

Il Consigliere Esposito dichiara di non volere illustrare l'o.d.g. proposto e, nel rivolgersi alla stampa, spiega che intende così protestare contro l'atteggiamento provocatore della Presidenza.

Il Consigliere Diodato, nel biasimare il comportamento della Presidenza, comunica di rinunciare all'illustrazione del II o.d.g., a sua firma.

- Entrano in aula i Consiglieri Crocetta e Coppola. (Presenti:46).

Il Consigliere Brita accusa la Presidenza di "infiammare anche gli altri più docili" a forza di prevaricazioni.

Il Presidente toglie la parola al Consigliere Brita, in quanto lo stesso non si attiene all'argomento in esame.

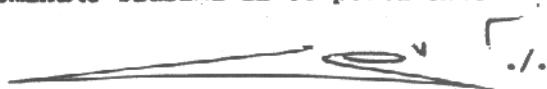
- Continua vibrare proteste da parte, in particolare, dei Consiglieri di F.I. e del C.C.D.

Il Consigliere Varriale tenta d'intervenire per dichiarazione di voto, ma viene più volte interrotto dalle proteste, rivolte alla Presidenza, di numerosi colleghi dell'opposizione.

Il Consigliere Di Dato si richiama all'art.40 del Regolamento interno, ritenendo che la Presidenza non si attenga alle norme regolamentari.

- Si elevano nuove proteste in aula.

Il Presidente dà nuovamente lettura della sua proposta innanzi posta in votazione per appello nominale biasima il comportamento di chi crea disordini in aula.





Il Consigliere Fortunato, intervenendo per dichiarazione di voto sugli o.d.g. posti in esame dichiara di non voler partecipare alla votazione. Continua, affermando che è compito della Presidenza contemperare le istanze delle varie forze politiche, mentre non è possibile accettare che siano messi ai voti i diritti dei Consiglieri. Ritene, infine, che sia opportuno riprendere i lavori secondo diverse modalità, garantendo pienamente il diritto ad intervenire dei Consiglieri.

Il Consigliere Diodato, intervenendo sull'o.d.l., propone che sia convocata la conferenza dei Capigruppo.

Il Presidente invita i colleghi a pronunciarsi.

Il Consigliere Soranno si dichiara contrario, in quanto non comprende di cosa dovrebbe discutere la conferenza.

Il Consigliere Esposito è, invece, favorevole, in quanto, ricorda, che secondo una prassi consolidata, la conferenza si riunisce su richiesta. Inoltre, aggiunge, essa potrebbe dirimere la materia del contendere.

Il Presidente pone, quindi, ai voti la proposta del Consigliere Diodato ed, assistito dagli scrutatori accerta e *dichiara* che il Consiglio l' ha respinto a maggioranza.

Il Consigliere Esposito, intervenendo nel I o.d.g. posto in esame, si sofferma nella collocazione del centro-congressi a Bagnoli, su cui esprime il voto <sup>FAVOREVOLE</sup> del gruppo di F.I. orientata alla valorizzazione della Mostra d'Oltremare.

Chiede, inoltre, all'Assessore se ci siano interessi particolari (cita la SAI, l'UNIPOM, l'Unione Industriale) che spingono alla realizzazione di quel centro congressi.

Il Presidente comunica all'Assemblea che a breve sarà costretto ad assentarsi per impegni al Senato. Ricorda, poi i numerosi rilevi mossigli.

Il Consigliere Brita ritiene che vada operata una distinzione, per quanto riguarda i tempi di discussione e le modalità di discussione, tra gli o.d.g., dettati da questioni di materia politica, e gli emendamenti più propriamente tecnici.

Il Presidente, ribadendo la sua posizione, rinvia per ogni ulteriore approfondimento alla prossima Conferenza dei Capigruppo e invita il Consigliere più anziano, presente in aula, ad assumere la Presidenza.

- Si allontana il Presidente Florino, mentre entrano in aula i Cons.ri Migliaccio C., Bernardini, De Flaviis, Ospite. (Presenti: 49)

- A seguito di rifiuto a presiedere da parte del Cons.re Diodato, assume la Presidenza dell'Assemblea il Cons.re Fortunato.

Il Presidente dispone che si proceda con le dichiarazioni di voto sull'o.d.g.- Elenca i nominativi di coloro che si sono iscritti a parlare e ricorda che i tempi - limite sono di 10 minuti.

Il Cons.re Brita ritiene non compatibile il centro congressi con la sopravvivenza della Mostra d'Oltremare.

Il Cons.re Di Mauro dichiara l'astensione sull'o.d.g., anche per dare un segnale politico di disponibilità all'ascolto e al dialogo.

Il Cons.re Diodato, con riferimento ad un documento relativo al Centro congressi ed inserito nell'atto in esame, chiede che ne venga distribuita in aula copia ai Consiglieri. Nel frattempo propone la sospensione della discussione in corso.

Il Presidente chiede raggugli all'Ass.re proponente.

L'Ass.re De Lucia riferisce che lo studio è stato posto a disposizione dei Consiglieri già da tempo.

Il Cons.re Caprara afferma che il testo dell'atto in esame, in cui l'Assemblea sarà chiamata ad esprimere il voto, consta della relazione, degli elaborati grafici, dello schema deliberativo, di un articolato relativo alle norme di attuazione di 5 o 6 schemi. Si chiede quali dei documenti citati si approverà al momento del voto, portando ad es. il caso della questione Cumana, citata solo nella relazione: "se l'atto, si chiede, sarà approvato, autorizzeremo anche la G.M. ad eseguire i lavori previsti per la Cumana?"

Il Presidente comunica che, la questione posta dal Cons.re Caprara, sarà successivamente esaminata e passa, quindi, a porre ai voti la richiesta avanzata dal Cons.re Diodato.

Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio l. ha respinto a maggioranza. Dà prosecuzione agli interventi per dichiarazione di voto, riservandosi di affrontare successivamente la questione posta dal Cons.re Caprara.

Il Consigliere Amato in sede di variante urbanistica auspica la predisposizione di un piano particolareggiato nelle more della bonifica dell'area. Rivolge, inoltre un appello all'opposizione perchè responsabilmente consenta alla maggioranza di amministrare, chiedendone poi conto.

Il Consigliere Concordia contesta le affermazioni del collega Amato.

Il Consigliere Bernardini pone l'accento su un'esigenza particolare, posta nell'o.d.g. la "città della musica".

Al riguardo, ritiene che la Mostra d'Oltremare risponda alle aspettative.

Il Consigliere Attanasio dichiara voto contrario, ricordando che si tratta di argomenti già affrontati a suo tempo e che i Verdi su tale questione hanno presentato un emendamento.

Entrano in aula i Cons.ri Erpete e Ruggiero. Presenti: 51

Il Consigliere Varriale discute quelli che sarebbero, a suo avviso, i tempi di realizzazione e di funzionamento a pieno regime del centro congressi, giudicandoli estremamente lunghi e con costi particolarmente decorosi.

Entrano in aula i Cons.ri Palumbo, Papa e Migliaccio B. (Presenti: 54).

Il Consigliere Di Dato chiede all'Ass.re De Lucia di fugare alcuni dubbi, sollevati anche dal collega Esposito, circa il modo, più volte citato sulla stampa cittadina, di una società consortile cui farebbero capo fra gli altri la CEMENTIL e la Società di Studi per lo

Sviluppo di Napoli, presieduta da E. Giustino, a sua volta presidente dell'Unione Industriali Campani. Aggiunge, inoltre, come quest'ultima Società fosse in rapporti con società legate alle cooperative rosse e con compagnie assicurative quali la SAI e l'UNIPOL.

Legge, infine, il contenuto di una interrogazione di AN rivolta sull'argomento alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Il Consigliere Papa auspica che l'Ass.re sia in grado di smentire le gravi affermazioni contenute nell'interrogazione, di cui è stata data lettura.

Il Presidente comunica che secondo gli accertamenti svolti dagli uffici della III Commissione consiliare, dei 543 emendamenti presentati sussistono, dopo l'esame ed il ritiro di 47 di essi nel corso dei lavori della Comm.ne competente, 496 emendamenti (in ordine ai quali sono stati presentati 888 sub-emendamenti), articolati secondo quanto riportato nell'allegato foglio della III Commissione Consiliare.

Pone, quindi, per appello nominale su richiesta dei Cons.ri aderenti al Polo della Libertà in votazione il I o.d.g. ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara il seguente esito:

PRESENTI:	51 (Risultano allontanatisi i Cons.ri Brita, Crocetta, Migliaccio B., Migliaccio C.)
ASTENUTI:	11 (Buonfiglio, Caprara, De Flaviis, Di Mauro, Doino, Fellico, Formato, Fortunato, Nugnes, Sannino, Somma)
VOTANTI:	40
VOTI F.:	12
VOTI CONTRARI:	28

Pertanto, - dichiara - il Consiglio a maggioranza con l'astensione dei Cons.ri Buonfiglio, Caprara, De Flaviis, Di Mauro, Doino, Fellico, Formato, Fortunato, Nugnes, Sannino, Somma ha respinto l'o.d.g. posto in votazione. (All.1)

Propone, poi, secondo gli orientamenti raccolti, di chiudere gli odierni lavori alle ore 22.00. -

Dà, quindi, la parola, al Cons.re Caprara sulla questione precedentemente sollevata.

Il Consigliere Caprara chiede il rinvio della questione sollevata al fine di consentire alla G.M. un'attenta riflessione.

IL PRESIDENTE con riferimento alla questione procedurale proposta dal Presidente Florino ed approvata dall'Assemblea ad inizio seduta, dichiara che non può che attenersi a quanto deciso, disponendo che sia data copia del testo della proposta ai Consiglieri. Puntualizza, inoltre, che per la discussione sugli argomenti esposti i 30 minuti previsti dal Regolamento. Conformemente alle norme regolamentari, fornisce tale interpretazione di quanto testè approvato: per l'illustrazione degli emendamenti e degli o.d.d. gg. si hanno a disposizione i 10 minuti, contemplati dall'art.39, I co del Reg.; per





Il Consigliere Santangelo accusa il Presidente di "sponderatezza" senza limiti, armata di totale mala fede. Annuncia che se la Presidenza insisterà in tale atteggiamento, si vedrà costretto a ricorrere alla Procura della Repubblica.

Il Presidente minimizza le affermazioni del Cons.re Santangelo, argomentando, che nessun reato sarebbe ravvisabile nel caso di specie. Dispone l'invio del presente atto, unitamente alla registrazione, alla Procura della Repubblica.

Il Consigliere Lepore, ricorda che il Presidente Florino ha dichiarato chiusa la discussione generale ed invita, pertanto, il Presidente pro tempore ad attenersi al regolamento.

Il Consigliere Monti si richiama a quanto già ampiamente sviscerato nel caso dell'esame della variante di salvaguardia.

Il Consigliere Attanasio dichiara che il gruppo dei Verdi abbandona l'aula per assoluta mancanza di democrazia.

- Si allontanano i Consiglieri Monti, Attanasio, Buono, Sarnataro. (Presenti:48).

Il Consigliere Simeone lamenta le difficoltà insorte nella conduzione dei lavori da quando i Cons.ri di AN si alternano al banco della Presidenza.

Invita il gruppo dei Verdi a rientrare in aula.

Il Presidente ribadisce quanto già espresso.

Il Consigliere Somma annuncia l'abbandono dall'aula ed invita la stampa a riportare fedelmente quanto sta accadendo.

Il Consigliere Di Dato giudica intollerante l'atteggiamento assunto dalla maggioranza in ordine all'"interpretazione letterale" del Reg.to fornita dal Presidente.

Il Consigliere Migliaccio B. annuncia l'abbandono dall'aula, quale ultimo atto di protesta, ed invita i colleghi a fare altrettanto per non rendersi complici di tali aberrazioni.

- Entra in aula il Cons.re De Caprio, si allontana il Cons.re Migliaccio B. (Presenti:48)

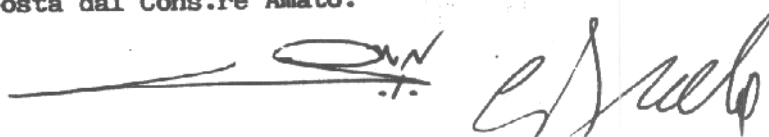
Il Consigliere Diodato si richiama all'art.40 del Reg.to.

Il Consigliere Amato a seguito dell'abbandono dall'aula da parte di numerosi gruppi, chiede la sospensione dei lavori.

Il PRESIDENTE annuncia che sarà ampiamente riportato alla stampa e alla città quando incredibilmente avvenuto, pur esprimendo alcune perplessità, dà la parola ad un Consigliere per gruppo sulla questione sospensiva posta da Amato.

Il Consigliere Diodato rivendica la necessità di affrontare nel merito le varie questioni poste dall'atto in esame. Propone un incontro l'indomani mattina al fine di regolare i lavori in modo di non "strozzare, il dibattito.

IL PRESIDENTE pone, infine, ai voti per appello nominale dietro richiesta di AN la questione sospensiva posta dal Cons.re Amato.



Copyright Segreteria Generale - Comune di Napoli



Il Consigliere Di Dato chiede, preventivamente la verifica del numero legale.

Il Presidente, preso atto della richiesta del Consigliere Di Dato, invita gli scrutatori (nelle persone dei Consiglieri Simeone, Miele e Nugnes, che qui nomina) a verificare personalmente il numero dei Consiglieri presenti.

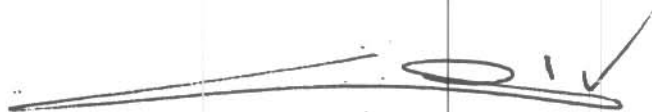
Gli scrutatori citati riferiscono che in base all'accertamento effettuato risultano presenti 27 Consiglieri su 61 assegnati.

Si sono, pertanto, allontanati i Consiglieri: Bisogni, Buonfiglio, Concordia, Coppola, De Caprio, Di Dato, Di Mauro, Doino, Erpete, Ferrari, Grimaldi, Isernia, Luongo, Miele, Napolitano, Palumbo, Papa, Russo, Sannino, Santangelo, Simeone, Brita, Somma.

Il Presidente, appreso l'esito della verifica, alle ore 20,20 per sopravvenuta mancanza del numero legale dichiara deserta la seduta. (ore 20,20)



Il Segretario Generale  
dr. E. dell'Isola



Del che il presente verbale che viene sottoscritto come appresso:

**Il Consigliere anziano**

F.t. A. Amato

**Il Presidente**

F.t. Sen. M. Florino

Sic. B. SARLATARO.

**Il Segretario Generale**

dr. E. dell'Isola

21 DIC. 1995

SI ATTESTA che la presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio del .....  
e vi rimarrà per quindici giorni (punto 1 art. 47).

**Il Responsabile**

H. D.

- La presente deliberazione, come risulta dal foglio di trasmissione, è stata ricevuta dalla segreteria del Comitato Regionale di Controllo in data .....

**Il Responsabile**

Spazio riservato ad eventuali decisioni di annullamento; di richiesta di chiarimenti ed elementi integrativi di giudizio (art. 46 punto 4 legge 142/90).

Constatato che è decorso il termine di venti giorni dalla ricezione innanzi indicato senza che sia stato comunicato provvedimento di annullamento o di richiesta di chiarimenti o elementi integrativi del CO.RE.CO.

Si dà atto che la presente deliberazione è divenuta oggi esecutiva, ai sensi dell'art. 46 punto 1 della legge 142/90.

Provvedimento che viene assegnato a:

.....  
.....  
per le procedure attuative ai termini del punto 4 dell'art. 53 della stessa legge.

Addi .....

**Il Segretario Comunale**

**Ricevuta da parte del responsabile**

Copia della sujestesa deliberazione viene in data odierna ricevuta dal sottoscritto con onere della procedura attuativa.

Addi .....

Firma: .....



Presiede la riunione DR. G. FORTUNATO

il quale, constatato che il numero dei presenti è legale per l'adunanza, in grado di prima  
convocazione dichiara aperta la seduta e mette in discussione l'argomento segnato in oggetto.

Partecipa alla seduta il Segretario del Comune DR. E. dell'ISOLA

IL PRESIDENTE alle ore 11,15, constatata la presenza in aula di 39 Consiglieri sui 61 assegnati, dichiara aperta la seduta. Nomina scrutatori i Cons.ri Zinno, Papa e Nugnes, mentre giustifica l'assenza del Sindaco e del Cons.re Imperatore.

Passa, quindi, all'esame, precedentemente sospeso, dei documenti presentati in ordine alla proposta formulata dalla G.M. n.2408 del 31.5.95 (variante zona occidentale di Napoli).

IL CON.RE BISOGNI interviene sull'o.d.l. per richiamare l'attenzione del Presidente sui criteri d'imparzialità, cui dovrebbe ispirarsi.

A tal proposito cita l'art.31 del reg.cons.com. ed esprime la sua indignazione per il grave episodio di aggressione al Cons.Simeone, in una precedente seduta, da parte di altro Consigliere comunale.

Alla luce di quanto detto, invita il Cons.re Fortunato a non assumere la presidenza se non ritiene di sentirsi in grado di far valere importanti decisioni assunte dall'Assemblea durante altra presidenza, quella del Sen.FLORINO.

Evidenzia a tale proposito anche il rischio di incorrere nell'ipotesi di reato prevista dall'art.323 cp. e ricorda come sia stata aperta una indagine penale, a cura del Dr.Lettieri, per l'atteggiamento assunto dal Presidente nel corso di altra seduta consiliare.

IL PRESIDENTE, nel chiedere precisazioni in ordine alle gravi dichiarazioni rese, invita la Segreteria Generale a trasmettere copia integrale dell'intervento del Cons. Bisogni alla Procura della Repubblica.

IL CONS.RE BISOGNI ritiene che il Presidente sia già stato informato dell'indagine cui poc'anzi faceva cenno.

Lo invita, ove intendesse continuare a presiedere i lavori consiliari ad un comportamento corretto.

IL PRESIDENTE ritiene oltraggioso quanto detto dal Cons.Bisogni ed evidenzia l'opportunità di indagare sulla evidente fuga di notizie.

Sostiene, inoltre, di non aver visto l'episodio di violenza riferito, almeno durante l'espletamento delle funzioni di presidente.

Esclude, inoltre, che il suo comportamento possa integrare gli estremi dell'abuso di ufficio.

Entra in aula il Cons.re Esposito (Presenti:40).

IL CONS.RE BISOGNI tiene a precisare che le indagini del Dr.Lettieri attengono a seduta

Handwritten signature and initials at the bottom of the page.

in cui le funzioni di Presidente venivano esercitate dal Cons.re Di Dato.

Rileva inoltre che l'attuale presidente insiste nel procedere scorrettamente.

IL PRESIDENTE tiene a chiarire la sua tesi già esposta nella precedente seduta, in ordine al documento approvato dal Consiglio per meglio regolamentare i lavori relativi alla proposta sulla variante di Bagnoli.

Al riguardo, evidenzia, si mirava forse ad escludere una fase, quella della discussione a suo avviso inclinabile.

Poichè, tuttavia, in ordine a tale fase nulla si scrive, continua, bisogna desumersi che il dato testuale non corrisponde alla volontà dei proponenti.

La lacuna nella decisione assunta, inoltre, non può essere colmata se non rinviando al vigente regolamento del Consiglio comunale, il quale stabilisce, per la fase della discussione, il termine massimo di 30 minuti.

Tale interpretazione, sostiene, è avallata anche da pronunce della Cassazione che, con riguardo all'art.1362 cod.civ., sostiene essere l'intenzione dei contraenti, importante canone ermeneutico ma di carattere sussidiario, irrilevante, cioè nel caso di differenti decisioni assunte per iscritto dai contraenti.

Si dichiara disponibile, conclude, a ricercare una soluzione diversa, che meglio regoli l'andamento dei lavori, considerata la notevole mole di emendamenti da discutere.

Indica all'uopo, l'opportunità di porre il limite anche per la discussione dei dieci minuti previsti per illustrazioni e dichiarazioni di voto.

IL CONS.RE DE CAPRIO invita i Cons.ri della maggioranza a voler valutare la proposta del Presidente.

L'importanza della delibera in esame, continua, suggerisce l'opportunità di non "strozzare" il dibattito e soprattutto di evitare che si crei un clima di esasperazione.

Conclude evidenziando anche la necessità di tenere, in tempi brevi, una conferenza dei capigruppo che fissi il calendario dei lavori delle prossime sedute consiliari.

Entrano in aula i Cons.ri Varriale e Coppola (Presenti: 42).

IL CONS.RE SQUAME dichiara che la maggioranza non è interessata ad una nuova lunga discussione sull'interpretazione del regolamento.

Sostiene, di contro, l'interesse ad affrontare nel merito gli argomenti in discussione per arrivare ad una sintesi finale, a seguito di un confronto chiaro e trasparente da tenersi in Consiglio comunale.

Nel chiarire che "argomento" è la stessa delibera di G.M., sulla quale si è già ampiamente discusso, anche per quarantacinque minuti, evidenzia che la fase cui faceva riferimento il Presidente è da lungo tempo conclusa. Si tratta ora di esaminare ordini del giorno ed emendamenti, per i quali il regolamento prevede solo illustrazione e dichiarazioni di voto.

conferma, comunque, la massima disponibilità al confronto serio sui punti nodali dell'argomento.

Entrano in aula i Cons.ri Diodato e Concordia. (Presenti:44).

IL PRESIDENTE apprezza il tono e la sostanza dell'intervento, ferma restando la liceità di diverse interpretazioni sulla portata del concetto di "argomento".

Si dichiara disponibile, comunque, constatata la moltitudine di emendamenti proposti, a ridurre i termini regolamentari (previsti per la discussione) a 7/8 minuti.

Entrano in aula i Consiglieri Di Dato e Napolitano (Presenti:46).

IL CONS.RE BRITA evidenzia che è interesse del Consiglio comunale, o meglio interesse generale della città, discutere dei contenuti.

Propone, sostanzialmente, di non sprecare altro tempo per questioni regolamentari.

IL PRESIDENTE riassume nuovamente le modalità cui, a suo avviso, bisogna attenersi.

In particolare, propone di ridurre a dieci minuti gli interventi connessi alla fase della discussione di ordini del giorno ed emendamenti.

Entrano in aula il Cons.re Monti (Presenti:47).

IL CONS.RE DIODATO aggiunge, alla proposta appena esplicitata, l'opportunità di inserire un'altra previsione: quella di concedere l'opportunità di usufruire, nel tempo massimo di mezz'ora, anche dei dieci minuti di quei Cons.ri che non intenderanno intervenire.

IL PRESIDENTE richiama l'attenzione dell'assemblea su quanto detto dal Cons.re Diodato.

IL CONS.RE CAPRARA ritiene che dai precedenti interventi possano cogliersi segnali positivi, al fine di raggiungere l'intesa.

Nel sottolineare l'importanza, ancora una volta, del fatto che decisioni di rilievo per la città siano assunte nella sede del Consiglio comunale, evidenzia l'opportunità di evitare che il Consiglio stesso sia considerato una sede rissosa, nella quale si arriva solo allo scontro e non a dibattere di contenuti.

Si dichiara inoltre disponibile ad accettare la proposta del Presidente sui tempi regolamentari, purchè si affrontino "questioni vere".

Conclude, perciò, invitando l'Ass.re De Lucia a rispondere sugli interrogativi posti nella precedente seduta, affinché l'Assemblea abbia gli strumenti necessari per assumere le importanti decisioni all'o.d.l.

Entrano in aula il Cons.re Grimaldi (Presenti:48).

IL PRESIDENTE ritiene di dover fissare subito l'orario per la conclusione della seduta affinché i VV.UU. possano organizzare il proprio lavoro. Propone, all'uopo, le ore 15,00.

IL CONS.RE DI DATO interviene a sostegno della proposta del Cons.re Diodato.

Propone, inoltre, di fissare un nutrito calendario di lavori che preveda l'utilizzo anche delle giornate di sabato e domenica.

IL PRESIDENTE riassume tutte le proposte avanzate per regolare il prosiegua dei lavori.

IL CONS.RE SQUAME è dell'avviso che la discussione della mattinata abbia portato seri contributi allo snellimento dei lavori.

Ritiene opportuna, ora, una breve sospensione, per meglio valutare i nuovi elementi determinatisi.

Entrano in aula i Cons.ri Isernia e Russo (Presenti:50).

IL CONS.RE DI DATO chiede chiarimenti in ordine alla sospensione richiesta.

IL CONS.RE SQUAME precisa che non chiede la convocazione della conferenza dei Capigruppo ma un incontro, di pochi minuti, per i singoli gruppi consiliari.

IL PRESIDENTE pone in votazione la proposta di sospendere i lavori per 15 minuti e, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio l'ha approvata all'unanimità. (Ore 12,20).

IL PRESIDENTE, alle ore 13,00, riprende la seduta. Dall'appello nominale risultano presenti 45 Consiglieri (si sono allontanati dall'aula i Cons.ri Erpete, Fellico, Filace, Nugnes, Palumbo e Simeone mentre è entrato il Cons.re Migliaccio B.).

IL CONS.RE LEPORE ribadisce la posizione del PDS in ordine alla regolamentazione dei lavori.

Ricorda il contenuto del documento già approvato dall'assemblea al riguardo, precisando che la fase della discussione, è da ritenersi, come già da altri evidenziato, ampiamente conclusa.

Entrano in aula il Cons.re Bernardini e Crocetta. (Presenti:47).

IL CONS.RE DIODATO chiarisce la posizione del polo sul prosiegua dei lavori.

Si allontana il Cons.re Brita mentre entrano in aula i Cons.ri Filace e Fellico. (Presenti: 48).

IL PRESIDENTE ricorda, comunque, che è stata fissata una Conferenza dei Capigruppo per lunedì p.v..

IL CONS.RE MIGLIACCIO B. propone di riconoscere solo la fase della discussione su alcuni importanti argomenti la possibilità di riaprire la fase della discussione.

Per gli altri varrebbe, invece, quanto già deciso dall'Assemblea nel documento cui si è più volte fatto riferimento.

E' dell'avviso che questa soluzione darebbe ad ogni Consigliere la possibilità di esprimersi sui punti nodali delle questioni in tempi ragionevolmente brevi, nel rispetto della possibilità dell'opposizione di fare ostruzionismo.

IL PRESIDENTE accoglie in linea di massima il contenuto dell'intervento.

Entra in aula il Cons.re Nugnes. (Presenti: 49).

IL CONS.RE AMATO non ritiene di dover aggiungere altro a quanto già detto dai Consiglieri



ri del suo gruppo sulle questioni regolamentari.

Il Presidente, sottolinea, ha inteso recepire una proposta del gruppo di AN sul proseguito dei lavori nonostante differente decisione consiliare.

Nel sostenere la necessità di rispettare la minoranza unitamente alla maggioranza assembleare, invita il Presidente a proseguire nei lavori alla luce di queste considerazioni.

IL PRESIDENTE nel passare all'esame del I ordine del giorno (a firma del Cons.re Diodato ed altri) invita i Consiglieri ad attenersi ai tempi concordati, fissati in dieci minuti per l'illustrazione (da parte dei proponenti) dieci minuti per la discussione e dieci per dichiarazione di voto.

IL CONS.RE DIODATO illustra l'o.d.g. in argomento, dandone lettura.

- Entra in aula il Cons.re Migliaccio C. (Presenti: 50) -

IL CONS.RE BERNARDINI sostiene la necessità di recuperare la Mostra D'Oltremare, ridottasi "al lumicino" a seguito di operazioni di speculazione protrattesi per anni.

IL PRESIDENTE dichiara che hanno rinunciato ad intervenire i Consiglieri Miele e Isernia.

Dà pertanto la parola, per la discussione, al Consigliere Diodato.

IL CONS.RE DIODATO rileva che nella relazione dell'Assessore De Lucia si sostiene che la Mostra debba essere complementare al Centro Congressi. Tale assunto, rileva, è un netto contrasto con la posizione del gruppo di AN, che intende invece ravvisare nella Mostra un Centro Congressi senza confronto, di rilievo europeo e mediterraneo.

IL CONS.RE DE CAPRIO prende atto del degrado in cui versa attualmente la Mostra, per soffermarsi sulla necessità di intervenire positivamente al fine di creare una chiara inversione di tendenza.

IL CONS.RE VARRIALE evidenzia che l'o.d.g. nasce dal fatto che la proposta di G.M. ha inteso spendere ben poche righe sull'argomento in discussione.

Non può tollerarsi, a suo avviso tale impostazione.

IL PRESIDENTE dichiara conclusa la discussione e passa alle dichiarazioni di voto.

IL CONS.RE PAPA lamenta, unitamente alla carenza di un approfondito esame del problema, il fatto che nulla sia stato detto sulle tante strutture presenti all'interno della Mostra (ISEF, fontana dell'Esedra, parco giochi ecc.).

IL CONS.RE VARRIALE critica il comportamento della maggioranza, che ritiene essere totalmente assente, nonostante la dichiarata intenzione di confrontarsi sui punti nodali dell'atto.

IL PRESIDENTE poichè nessun altro Consigliere intende intervenire sul I o.d.g., lo pone in votazione per appello nominale (così come richiesto dai Consiglieri Papa, Miele

- il completamento del progetto originario attraverso la realizzazione di una spina attrezzata che colleghi la mostra con l'ex collegio Ciano, tale da ottenere quell'unicum da Piazzale Tecchio a mare;
- Che tutto ciò sarebbe affidato ad esposizioni e confronti permanenti delle produzioni culturali e commerciali curate direttamente dagli stati mediterranei o con loro determinante concorso;
- Che Teatri sperimentali, convegni, concerti, seminari di studio, congressi, costituirebbe l'elemento trainante permanente e durature del rinnovamento dell'Oltremare che in questa dimensione assume l'aspetto dell'Agorà del mediterraneo, un assemblea permanente, unica nel suo genere essenziale alla conoscenza, alla comprensione ed al rispetto delle reciproche diversità ed in grado di promuovere reali solidarietà, approfondimenti culturali e concrete opportunità per lo sviluppo socio-economico delle genti Mediterranee;
- Che La variante per l'area occidentale di Napoli prevede la realizzazione di un centro congressi nell'ambito di Coroglio, duplicato di funzioni esistenti e/o ottenibili attraverso il rilancio della Mostra D'Oltremare;
- Che Con l'avvento sempre più spinto delle reti telematiche e dei servizi correlati, delle videoconferenze, del videotelefono, delle banche dati e immagini, della Tv interattiva, il trend di tale mercato sul Medio-Lungo periodo non è certamente esaltante;

**Modifica di proposta deliberativa n.2408 in tal senso:**

- 1) Escludendo la realizzazione del Centro Congressi nell'ambito di Coroglio.
- 2) Destinando a tale funzione, per tutto quanto nella premessa, la Mostra D'Oltremare.
- 3) Chiede a tutti i livelli istituzionali, alle sue componenti economiche, sociali e culturali di avviare un iniziativa di grande respiro che possa individuare risorse umane e finanziarie, affinché venga rivista radicalmente la destinazione funzionale del complesso della Mostra D'Oltremare, recuperando ad una dimensione europea e Mediterranea, in grado di rimodulare il ruolo della città ricollocandola al centro dei circuiti culturali nazionali ed internazionali.

*P. De Santis (ALL. N. 42.)*  
*C. De Santis*

le e Isernia del gruppo di AN).

Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara il seguente esito:

PRESENTI: 39 (risultano allontanatisi dall'aula i Cons.ri Bisogni, Crocetta, De Flaviis, Filace, Migliaccio B., Migliaccio C., Ruggiero, Russo, Napolitano, Ospite e Squame)

ASTENUTI: 7 (Caprara, Di Mauro, Fortunato, Nugnes, Rotondo, Sarnataro e Somma)

VOTANTI: 32

VOTI FAV.: 10

VOTI CONTR.: 22

pertanto il Consiglio comunale ha respinto a maggioranza, con l'astensione dei Cons.ri Caprara, Di Mauro, Fortunato, Nugnes, Rotondo, Sarnataro e Somma, l'o.d.g. che si allega. Poichè si avanza richiesta di concludere la seduta e non vi sono interventi contrari sul punto, il Presidente (alle ore 14,45) dichiara sciolta la seduta.

IL SEGRETARIO GENERALE

- DR E. dell'ISOLA -

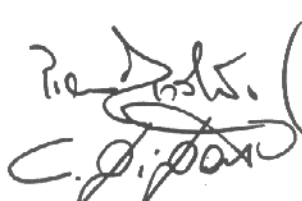


MZ/

## —ORDINE DEL GIORNO

IL CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI  
PREMESSO

- Che La Mostra D'Oltremare può e deve dare il suo fondamentale contributo nell'opera di riequilibrio urbano, sottolineando ulteriormente il carattere culturale dell'area occidentale di Napoli;
- Che Essa costituisce una memoria storica da recuperare in quanto trattasi di una produzione ad alto valore architettonico frutto di operatori del Movimento Moderno che con l'E42 di Roma, con Sabaudia, Pomezia e la Bonifica Pontina, insieme a quella visione urbanistica che pose l'Italia all'avanguardia nella ricerca della salvaguardia delle grandi città e del rinnovamento urbano: l'esaltazione dei centri storici, dei monumenti, e dei reperti archeologici, delle periferie e dei nuovi insediamenti evitando il fenomeno dell'urbanesimo che ha contribuito non poco al degrado ed al depauperamento del patrimonio culturale dei centri più vicini ad esse;
- Che La riduzione progressiva della sua superficie per fini non istituzionali e l'alienazione, seppure temporanea, di un rilevante numero di edifici, vanifica ogni possibile tentativo di ricomporre filologicamente il disegno architettonico ed il contestuale rilancio funzionale, allo stato attuale la situazione del Polifunzionale è la seguente:
  - 40.000 mq. in condizioni statiche pessime;
  - numerose strutture locate a privati per fini diversi da quelli istituzionali e pertanto alienate di fatto;
  - rilevanti testimonianze della storia dell'architettura partenopea e nazionale ridotte in una condizione di degrado intollerabile;
  - il parco fortemente rimaneggiato e danneggiato.
- Che Un inconcepibile e delittuoso abbandono continua a mortificare una delle poche opportunità concrete per dare adeguate risposte alle legittime aspettative di una città ansiosa di rientrare a pieni titoli nei circuiti culturali internazionali e di avviare quella promozione sociale da troppo tempo promessa.
- Che l'insufficienza degli attuali indirizzi strategici è nei fatti incontestabile.
- Che l'esclusivo uso fieristico dell'Oltremare non ha prodotto altro che la paura e semplice sopravvivenza dell'ente senza incidere minimamente sul piano della promozione industriale e culturale;
- Che Un nuovo indirizzo programmatico tra l'altro, richiederebbe:
  - l'abbattimento delle strutture espositive realizzate tra gli anni 50' e 60' e la loro sostituzione con manufatti in linea con le preesistenze e funzionali al conseguimento dei nuovi obiettivi strategici:
    - la ricostruzione filologica del parco;
    - il restauro di tutte le opere d'arte ancora esistenti;
  - il recupero statico e funzionale degli edifici fortemente degradati;
  - il rientro nella piena disponibilità del patrimonio immobiliare locato e ceduto a qualunque titolo a terzi per fini diversi;

  
 CONCORNIA  
 PAPA  
 NAPOLITANO  
 I SERNIA

BERARDINI  
 DE LARRO  
 MI ÈLE

Del che il presente verbale che viene sottoscritto come appresso:

**Il Consigliere anziano**

F.to **SIG. A. ANATO**

**Il Presidente**

F.to **DR. G. FORTUNATO**

**Il Segretario Generale**

**DR. E. dell'ISOLA**

SI ATTESTA che la presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio del  
e vi rimarrà per quindici giorni (punto 1 art. 47).

21 VII. 1995

**Il Responsabile**



- La presente deliberazione, come risulta dal foglio di trasmissione, è stata ricevuta dalla segreteria del Comitato Regionale di Controllo in data .....

**Il Responsabile**

Spazio riservato ad eventuali decisioni di annullamento; di richiesta di chiarimenti ed elementi integrativi di giudizio (art. 46 punto 4 legge 142/90).

Constatato che è decorso il termine di venti giorni dalla ricezione innanzi indicato senza che sia stato comunicato provvedimento di annullamento o di richiesta di chiarimenti o elementi integrativi del CO.RE.CO.

Si dà atto che la presente deliberazione è divenuta oggi esecutiva, ai sensi dell'art. 46 punto 1 della legge 142/90.

Provvedimento che viene assegnato a:

.....  
per le procedure attuative ai termini del punto 4 dell'art. 53 della stessa legge.

Addi .....

**Il Segretario Comunale**

**Ricevuta da parte del responsabile**

Copia della suestesa deliberazione viene in data odierna ricevuta dal sottoscritto con onere della procedura attuativa.

Addi .....

Firma: .....





Presiede la riunione IL CONSIGLIERE C. D. DATO.

il quale, constatato che il numero dei presenti è legale per l'adunanza, in grado di prima convocazione dichiara aperta la seduta e, mette in discussione l'argomento segnato in oggetto.

Partecipa alla seduta Vice Segretario del Comune dr. V. MOSSETTI

IL PRESIDENTE, alle ore 11,10, constatato che in aula risultano presenti 40 Consiglieri, dichiara valida la seduta e nomina scrutatori i Cons.ri Zinno, Nuges e Miele.

IL CONS.RE BRITA ricorda che nel Bilancio 1995 fu stanziata la somma di £.120.000.000= da distribuire ai gruppi consiliari per il loro funzionamento. Pertanto non comprende i motivi del mancato acquisto di un fax per il gruppo CCD., e chiede risposta scritta da parte dell'Amm/ne, anticipando l'invio degli atti alla Procura se non si interverrà celermente sulla questione.

IL PRESIDENTE chiede al Consigliere di formalizzare la richiesta per trasmetterla agli uffici competenti.

Entrano in aula i Cons.ri Concordia e Lepore, (Presenti: 42).

IL CONS.RE CAPRARA invita la Presidenza ad esaminare la possibilità di convocare la conferenza dei Capigruppo a fine seduta e non lunedì, non intendendo offendere il Sen.FLORINO, ma perchè si ravvisa una urgenza di procedere in tal senso.

IL PRESIDENTE su tale richiesta invita i Capigruppo ad esprimersi.

IL CONS.RE AMATO si dichiara d'accordo con la richiesta del Cons.re Caprara, ritenendo necessaria la convocazione di ulteriori sedute del Consiglio comunale.

IL PRESIDENTE si dichiara d'accordo sulla necessità di contattare il Sen.FLORINO per convocare la conferenza dei Capigruppo.

Entra in aula il Cons.re Sarnataro (Presenti:43).

IL CONS.RE AMATO precisa che si può riferire al Sen.FLORINO la situazione attuale per fargli comprendere la necessità di convocare urgentemente altri Consigli comunali.

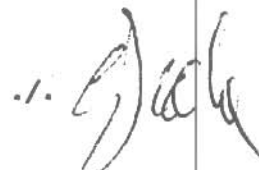

IL PRESIDENTE propone di accantonare la discussione ed invita il Cons.re Amato a rintracciare il Sen.FLORINO.

Procede, pertanto, all'esame degli ordini del giorno.

- I ORDINE DEL GIORNO presentato dal gruppo di F.I.

IL CONS.RE OSPITE illustra l'ordine del giorno, soffermandosi sull'attualità dell'argomento. Evidenzia la necessità di sospendere i lavori sulla variante nei prossimi giorni per approvare atti importanti di ordinaria amministrazione.

IL CONS. RE CONCORDIA è dell'avviso che l'ordine del giorno, contrariamente a quanto detto, sgombra il campo da interpretazioni diverse. Esprime il voto favorevole invitando la maggioranza a prestare debita attenzione al dibattito in corso.





MOD. 70/

Entra in aula il Cons.re Varriale (Presenti:44).

IL CONS.RE ATTANASIO ritiene pleonastico l'ordine del giorno in quanto l'ass.re ha dichiarato di voler operare secondo quanto richiesto dal documento.

L'ASS.RE DE LUCIA esprime parere favorevole dell'Amm/ne perchè nella delibera non si prevedono cose diverse da quelle dette nell'ordine del giorno.

IL CONS.RE CONCORDIA ringrazia l'Ass.re per aver chiarito un aspetto che restava pur sempre labile.

IL CONS.RE BRITA sottolinea l'importanza sostanziale dell'O.d.g. ~~in~~ insieme ed esprime il voto favorevole del CCD.

IL CONS.RE DIODATO si ritiene soddisfatto del parere espresso, ma evidenzia che lo sarebbe ancora di più se l'Amministrazione volesse far comprendere come e dove incide l'ampliamento del parco rispetto alle previsioni attuali e a quella del Dicembre 1994, e se occuperà l'area di Caltagirone.

Entrano in aula i Cons.ri Isernia e De Caprio, si allontana il Cons.re Concordia (Presenti:45).

IL CONS.RE MIELE esprime parere favorevole all'o.d.g. ricorda ad Attanasio le numerose sedute sciolte per mancanza del numero legale. Critica l'ipotesi di anticipare la Conferenza dei Capigruppo rispetto a lunedì.

Entra in aula il Cons.re Migliaccio B. (Presenti: 46).

IL CONS.RE VARRIALE chiede all'Ass.re chiarimenti in ordine all'aspetto tecnico ed in particolare la zona in cui andrebbe collocato il Parco.

IL PRESIDENTE poichè nessun altro Consigliere ha chiesto al parola, mette in votazione l'ordine del giorno ed assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza con il voto contrario del Cons.re Pomella. (ALL.1).

II ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DA F.I..-

IL CONS.RE ESPOSITO lo illustra facendosi portavoce degli abitanti del borgo marinaio di Coroglio evidenziando il drammatico problema, soprattutto per l'incertezza del futuro abitativo degli attuali residenti.

Auspica un confronto serio fra tutte le forze politiche per il recupero del Borgo marinaro.

Entra in aula il Cons.re Bernardini (Presenti:47).

IL PRESIDENTE propone di chiudere i lavori alle ore 15,00.-

IL CONS.RE AMATO chiede di aspettare l'esito della nuova convocazione della conferenza dei Capigruppo.

IL PRESIDENTE prende atto ed accantona il problema.

Entra in aula il Sindaco (Presenti:48).

./.

Copyright Segreteria Generale - Comune di Napoli

L'ASS.RE DE LUCIA esprime parere contrario per il carattere demagogico con il quale è stato formulato l'ordine del giorno.

IL CONS.RE BRITA è dell'avviso che la zona vada recuperata per tipologia. Si sofferma sulla logica della deportazione portata avanti dall'Amministrazione.

Entra in aula il Cons.re Monti (Presenti:49).

IL CONS.RE OSPITE ritiene che l'ordine del giorno non è demagogico.

Difende il Borgo marinaro di Coroglio ed in particolare le famiglie che vi risiedono.

Chiede che la votazione avvenga per appello nominale.

IL CONS.RE DI MAURO affronta il problema della tipologia delle opere che si andranno a realizzare.

IL CONS.RE ESPOSITO ribadisce che la volontà di stabilire il recupero del Borgo marinaro per i residenti. Esclude altre soluzioni.

Entra in aula il Cons.re Napolitano. (Presenti:50).

IL CONS.RE VARRIALE si chiede quale Bagnoli si intende realizzare. Si associa alla richiesta del Cons.re Ospite di votare per appello nominale.

IL CONS.RE DIODATO evidenzia la contraddizione di fondo all'interno dell'Amministrazione tra la liberazione dell'arenile fino all'altezza dei pontili e il non smantellamento di questi ultimi.

Si riserva di esprimersi definitivamente sul programma perchè occorre conoscere al dettaglio lo "sgorbio" che si vuole realizzare nell'area di Bagnoli.

Si allontana dall'aula il Cons.re Miglaiccio B. (Presenti:49).

IL PRESIDENTE comunica che la conclusione dei lavori è fissata per le ore 15,00, nel frattempo il Cons.re Amato verificherà la possibilità di sentire Florino per anticipare la conferenza dei Capigruppo.

Entra in aula il Cons.re Fortunato, che assume la Presidenza, ed il Cons.re Erpete e Crocetta. (Presenti: 52).

IL CONS.RE DE CAPRIO invita il Consiglio all'attenzione sul contributo che l'opposizione vuole dare. Si sofferma sull'utilità di trasferire 200 famiglie e sulla relativa distruzione del Borgo.

IL CONS.RE DIODATO chiede di verificare il numero legale dei Cons.ri in aula.

IL PRESIDENTE dispone l'appello.

All'appello risultano allontanatisi i Consiglieri De Flavii, Fellico, Imperatore, Russo, Soranno e Bernarni. (Presenti: 46).

IL PRESIDENTE constatato che in aula sono presenti 46 Consiglieri, dichiara valida la seduta e mette in votazione, mediante appello nominale, l'ordine del giorno ed assistito dagli scrutatori accerta e dichiara il seguente risultato:

PRESENTI: 45 (risultano entrati i Consiglieri Fellico, De Flaviis, ed allontanatisi i cons.ri Doino, Caprara, Erpete).

ASTENUTI: 8 (De Flaviis, Di Mauro, Filace, Fellico, Fortunato, Nugnes, Somma, Buonfiglio).

VOTANTI: 37

VOTI FAVOREVOLI: 11

VOTI CONTRARI: 26

pertanto il Consiglio respinge a maggioranza e con l'astensione dei Consiglieri De Flaviis, Di Mauro, Filace, Fellico, Fortunato, Nugnes, Somma e Buonfiglio, l'ordine del giorno posto in votazione (All.2).

III ORDINE DEL GIORNO presentato dal gruppo di F.I.-

IL CONS.RE OSPITE esprime valutazioni sulla votazione appena effettuata evidenziando in particolare il comportamento del P.P.I.-

In merito all'ordine del giorno in esame si sofferma sulla necessità di verificare la questione del traffico e della viabilità della zona interessata.

Entrano in aula i Cons.ri Doino e Bernardini.

(Presenti: 47).

L'ASS.RE DE LUCIA esprime parere negativo per le stesse motivazioni dichiarate per l'ordine del giorno precedente.

IL PRESIDENTE poichè nessun altro Consigliere ha chiesto la parola, mette in votazione l'ordine del giorno, e assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio lo ha respinto a maggioranza (All.3).

IV ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DA F.I.-

IL CONS.RE OSPITE lo illustra evidenziando l'opportunità dell'insediamento termale nella zona.

Entrano in aula i Cons.ri Soranno ed Imperatore. (Presenti: 49).

L'ASS.RE DE LUCIA esprime parere favorevole.

IL CONS.RE VARRIALE ringrazia per il parere espresso dall'Amministrazione nel dichiarare il proprio voto favorevole.

IL PRESIDENTE poichè nessun altro Consigliere ha chiesto la parola, mette ai voti l'ordine del giorno ed assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato all'unanimità (ALL.4).

V ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DA F.I.-

IL CONS.RE OSPITE lo illustra dandone lettura.

L'ASS.RE DE LUCIA ritiene che la questione non attiene per territorio all'argomento in discussione.

*MAK* *De Flaviis*

Entra in aula il Cons.re Caprara. (Presenti: 50).

IL CONS.RE DE FLAVIIS esprime il voto contrario all'ordine del giorno.

IL PRESIDNETE poichè nessun altro Consigliere ha chiesto la parola, mette in votazione l'ordine del giorno ed assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha respinto a maggioranza (ALL.5).

VI ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO dal gruppo di F.I.

IL CONS.RE OSPITE lo illustra.

Entra in aula il Cons.re Villone (Presenti: 51).

L'Ass.re De Lucia ritiene che per percorsi superiori al Kilometro, il mezzo "People-Mouver" è inidoneo.

IL CONS.RE ESPOSITO ritiene positivo la reazione <sup>luna</sup> di un anello di collegamento tra le aree interessate.

IL CONS.RE OSPITE ritiene assurdo pensare che gli studenti debbano andare all'università ed alla mensa con l'uso della Ferrovia.

IL CONS.RE VARRIALE è dell'avviso che con l'ordine del giorno si intende estendere i benefici della variante ad altri e grandi quartieri. Anticipa il voto favorevole.

IL CONS.RE DE FLAVIIS non comprende perchè si vuole dare all'Ass.re De Lucia merito della bretella che appartiene ad altro momento storico.

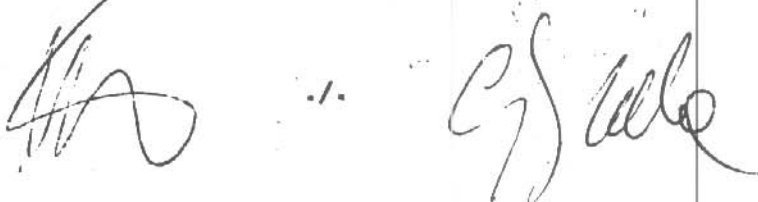
Continua, a sostenere l'utilità della scelta fatta.

ENTRA IN AULA IL CONSIGLIERE MULLACCIO CARLO (PRESENTI 52)  
IL PRESIDENTE constatato che nessun altro Consigliere ha chiesto la parola, mette in votazione per appello nominale, l'ordine del giorno, ed assistito dagli scrutatori accerta e dichiara il seguente risultato:

PRESENTI:	41	(si sono allontanati i Cons.ri Bisogni, Di Dato, Imperatore, Isernia, Monti, Pomella, Sannino, Simeone, Soranno, Brita, Crocetta e De Caprio ED ENTRATO IL CONSIG. ERPETE)
ASTENUTI:	1	- FORTUNATO -
VOTANTI:	40	
VOTI FAVOREVOLI:	7	
VOTI CONTRARI:	33	

pertanto il Consiglio a maggioranza e con l'astensione del Presidente respinge l'ordine del giorno posto in votazione (ALL.6).

IL CONS.RE DIODATO conferma la riunione della Conferenza dei Capigruppo per lunedì alle ore 12,00 e poichè ritiene che si è giunti alla settimana che precede il Santo Natale, propone di sospendere le sedute consiliari per riprenderle dopo il 7 gennaio del prossimo anno.



IL PRESIDENTE mette ai voti la proposta fatta dal Cons.re Diodato ed assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio l'ha respinto a maggioranza.

IL CONS.RE VARRIALE intervenendo sull'ordine dei lavori propone di convocare per tutti i giorni compresi i festivi, il Consiglio.

IL PRESIDENTE ritiene che tali valutazioni esulano da questa sede.

VII ORDINE DEL GIORNO presentato dal gruppo di F.I.

IL CONS.RE OSPITE nell'illustrare l'ordine del giorno si sofferma sulla carenza di valutazione economica e finanziaria della variante.

IL SINDACO esprime anche a nome dell'Ass.re il parere negativo sull'ordine del giorno per diverse ragioni, nè demagogiche, nè anacronistiche.

Ritiene, invece, l'ordine del giorno significativo perchè si torna per la centesima volta sull'iter urbanistico seguito e perchè chiarisce un punto essenziale al di là delle molte dichiarazioni fatte in aula.

Si sostiene, cioè che il Consiglio comunale non deve decidere su materia, quella urbanistica che gli appartiene.

Invita il Consiglio di Forza Italia a rivedere il linguaggio usato (deportazione); linguaggio contro il quale si è combattuto e si è vinto.

Ribadisce che ai residenti del Coroglio saranno date case civili, solo qualche metro più indietro.

Ricorda al Cons.re Esposito che, diversamente dagli altri, lui non gode di immunità parlamentare, pertanto lo invita a valutare quello che dice. A tal proposito dà lettura di un articolo di stampa concernente accordi tra il Sindaco e gli imprenditori corrotti.

Ribadisce che quella della cubatura è una falsa battaglia e che quella indicata è la minima indispensabile per un programma economicamente sano.

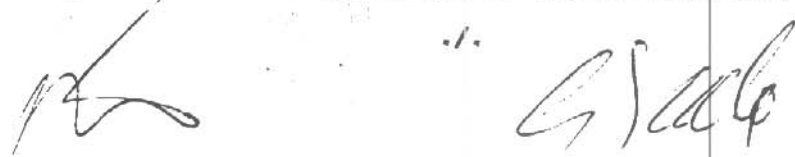
Dubita, tra l'altro, che esponenti nazionali di Forza Italia possano ricorrere nella posizione napoletana assunta nel caso di specie dal Cons.re Esposito.

Invita, pertanto, ad andare avanti con saggezza e logica di sviluppo, l'unica in grado di aiutare e risolvere i problemi di tutti.

Entrano in aula i Cons.ri Di Dato, Papa, Soranno, Imperatore, Sannino, Monti, e si allontana il Cons.re De Flaviis (Presenti:46).

IL CONS.RE ESPOSITO replica al primo cittadino, facendo alcune precisazioni.

Evidenzia di aver letto un giornale durante una conferenza stampa e di non aver trovato nessuna smentita da parte dell'Amministrazione in qualche articolo.



Ritiene che F.I. è un partito .di tutti, anche degli imprenditori.

Ribadisce di essere prudente in certe affermazioni e di non aver fatto illazioni ma di aver solo letto quanto riportato sul giornale "L'Indipendente" del giorno 27 settembre 1995, circa un certo discorso tra Comune di Napoli e parte dell'imprenditoria napoletana. Ha fatto, continua, alcune riflessioni, riprese poi da altri Consiglieri, sul fatto che molti imprenditori indicati avevano problemi con la giustizia.

Su questi articoli non vi è stata alcuna risposta da parte dell'Amministrazione Comunale. Precisa, che ha aderito a Forza Italia, anzitutto, perchè non ha mai dovuto rinunciare alle sue idee.

Ritiene, questo un modo nuovo di fare politica, sulla base della trasparenza e lealtà nel rapporto tra partiti e cittadini.

Ricorda al Sindaco di aver vinto battaglie sulla questione morale della città, e che Leader nazionale come Berlusconi non appartengono a quest'aula.

IL CONS.RE DIODATO ritiene l'intervento del sindaco capzioso.

In merito all'ordine del giorno evidenzia, anche lui, l'assoluta assenza del piano finanziario.

Per questo motivo chiede all'Amministrazione di conoscere in che modo saranno recuperati i fondi.

IL PRESIDENTE ricorda che alle ore 15,00, termineranno i lavori.

IL CONS.RE DI DATO apprezza l'intervento del Sindaco sulle preoccupazioni da più Consiglieri espresse. Si aspettata, però, risposte serie sugli imprenditori collegati a tangentopoli.


Vuole sapere, in particolare, se la Soc. SSL (Studio di fattibilità del Centro Campano) sia costituita da quegli imprenditori collusi.

(Partenopark, Meto NA, Roma per ER).

Ciò per assicurare che il passato appartiene davvero alla preistoria.

IL CONS.RE NAPOLITANO ringrazia il Sindaco per aver posto al centro un problema già evidenziato, da molto tempo dal gruppo di A.N.-

IL PRESIDENTE comunica all'assemblea che poichè è stato revocato il II turno dei VV.UU. chiude la seduta e ricorda che la conferenza dei Capigruppo



è convocata per lunedì p.v. alle ore 12,00.-

Dopo che scioglie la seduta (ore 15,10).

*g. c. c.*

IL VICE SEGRETARIO GENERALE  
DR. V. MOSSETTI

*V. Mossetti*

NZ/



Del che il presente verbale che viene sottoscritto come appresso:

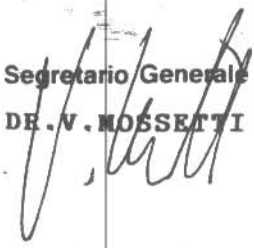
Il Consigliere anziano  
SIG. AMATO



Il Presidente  
DR. DI NATA  
DR. FORTUNATO



P/ Il Segretario Generale  
DR. V. ROSSETTI



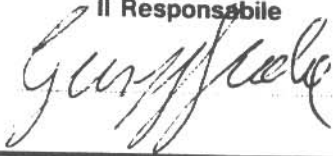
SI ATTESTA che la presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio del e vi rimarrà per quindici giorni (punto 1 art. 47).

Il Responsabile



- La presente deliberazione, come risulta dal foglio di trasmissione, è stata ricevuta dalla segreteria del Comitato Regionale di Controllo in data 21.12.95

Il Responsabile



Spazio riservato ad eventuali decisioni di annullamento; di richiesta di chiarimenti ed elementi integrativi di giudizio (art. 46 punto 4 legge 142/90).

Constatato che è decorso il termine di venti giorni dalla ricezione innanzi indicato senza che sia stato comunicato provvedimento di annullamento o di richiesta di chiarimenti o elementi integrativi del CO.RE.CO.

Si dà atto che la presente deliberazione è divenuta oggi esecutiva, ai sensi dell'art. 46 punto 1 della legge 142/90.

Provvedimento che viene assegnato a:

Onore De Lucia - On. Gianni  
Ing. Giordano

per le procedure attuative ai termini del punto 4 dell'art. 53 della stessa legge.

Addi 16-1-96

Il Segretario Comunale



SEZIONE PROVINCIALE DI NAPOLI DEL COMITATO REGIONALE DI CONTROLLO

Prot. n. 209339 Verb. 1

La Sezione Prov. di Controllo di Napoli nella seduta del 4-1-96 ha emesso la seguente

decisione: Prende atto, per quanto di competenza, fatti salvi i provvedimenti dell'A.P. e della G.R. cui l'atto va inviato ai sensi della normativa vigente.

Napoli, 8/1/96

IL SEGRETARIO  
F.to Dr. M. Ferrara

Ricevuta da parte del responsabile

Copia della suesposta deliberazione viene in data odierna ricevuta dal sottoscritto con onere della procedura attuativa.

Addi  
Firma: Onore De Lucia  
On. Gianni  
Ing. Giordano



*Ornek. Gienni*  
26 GEN. 1996

DELIBERA N. 417

DEL 20/12/95

**COMUNE DI NAPOLI**

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**OGGETTO:** Apertura seduta (ore 16,30).

Proseguo dell'esame degli ordini del giorno in ordine alla proposta formulata dalla G.M. n.2408 del 31/05/95 relativa alla variante per la zona occidentale di Napoli.

Scioglimento seduta (ore 22,10).

MOD. 70/CONS.

L'anno millenovecento **novantacinque** il giorno **20** del mese di **dicembre** nella Casa Comunale, e precisamente nella sala delle sue adunanze sita in Castelnuovo (Sala dei Baroni), si è riunito il Consiglio Comunale in grado di **prima** convocazione ed in seduta **pubblica**

Premesso che a ciascun consigliere, ai sensi dell'art. 125 del T.U. 1915, modificato dall'art. 61 del R.D. 30 dicembre 1923 n. 2839, è stato notificato l'avviso di convocazione, pubblicato all'albo pretorio del Comune, si dà atto che dei sottoelencati consiglieri in carica risultano assenti quelli per i quali tale circostanza è timbrata a fianco di ciascun nominativo:

- **Sindaco**  
**BASSOLINO Antonio**

- 1) AMATO Antonio
- 2) ATTANASIO Carmine
- 3) BERNARDINI Alfonso
- 4) BISOGNI Giovanni
- 5) BRITA Gennaro
- 6) BUONFIGLIO Nunzio
- 7) BUONO Stefano
- 8) CAPRARA Massimo
- 9) CONCORDIA Rosario
- 10) COPPOLA Giuseppe
- 11) CROCETTA Antonio
- 12) DE CAPRIO Vincenzo
- 13) DE FLAVIIS Ugo
- 14) DE VITA Salvatore
- 15) DI DATO Carlo
- 16) DI MAURO Francesco
- 17) DIODATO Pietro
- 18) DOINO Florenzo
- 19) ERPETE Alfredo
- 20) ESPOSITO Luca Antonio
- 21) FILACE Luigi
- 22) FELLICO Antonio
- 23) FERRARI Luca
- 24) FLORINO Michele
- 25) FORMATO Augusto
- 26) FORTUNATO Giuseppe
- 27) GRIMALDI Anodio
- 28) IMPERATORE Gennaro
- 29) IODICE Luisa
- 30) ISERNIA Mario

P
P
P
ASSENTE
ASSENTE
P
P
ASSENTE
P
P
ASSENTE
ASSENTE
ASSENTE
P
P
ASSENTE
ASSENTE
P
ASSENTE
P
P
P
P
P
P
P
ASSENTE
ASSENTE

- 31) LEPORE Amedeo
- 32) LUONGO Oreste
- 33) MAFFEI Mario
- 34) MIELE Zaccaria
- 35) MIGLIACCIO Benino
- 36) MIGLIACCIO Carlo
- 37) MONTI Casimiro
- 38) MUSSOLINI Alessandra
- 39) NAPOLITANO Francesco
- 40) NUGNES Giorgio
- 41) OSPITE Claudio
- 42) PALUMBO Marco
- 43) PAOLUCCI Massimo
- 44) PAPA Giovanni
- 45) POMELLA Elio
- 46) RISPOLI Gioia Maria
- 47) ROTONDO Renato
- 48) RUGGIERO Vincenzo Maria
- 49) RUSSO Giuseppe
- 50) SANNINO Gaetano
- 51) SANTANGELO Sabatino
- 52) SARNATARO Giuseppe
- 53) SIMEONE Carmine
- 54) SOMMA Carmine
- 55) SORANNO Francesco
- 56) SORRENTINO Mario
- 57) SQUAME Giovanni
- 58) VARRIALE Lucio
- 59) VILLONE Massimo
- 60) ZINNO Raffaele

P
P
P
ASSENTE
ASSENTE
P
P
ASSENTE
ASSENTE
P
P
ASSENTE
ASSENTE
P
P
ASSENTE
ASSENTE
P
P
ASSENTE
ASSENTE
P
P
ASSENTE
ASSENTE

Presiede la riunione Sen. M. FLORINO

il quale, constatato che il numero dei presenti è legale per l'adunanza, in grado di prima convocazione dichiara aperta la seduta e mette in discussione l'argomento segnato in oggetto.

Vice  
Partecipa alla seduta il Segretario del Comune dr. V. MOSSETTI

IL PRESIDENTE alle ore 16,30 dichiara valida la seduta e nomina scrutatori i Cons.ri Zinno, Nuges e Bernardini.

Comunica il calendario dei lavori concordato nella conferenza dei Capigruppo ed invita, i Cons.ri al rispetto dell'orario di convocazione delle sedute.

Ricorda che, per stemperare la tensione, si è ritenuto, nella conferenza dei capigruppo, di poter concedere la parola per l'illustrazione degli ordini del giorno anche ad altri Cons.ri per 10 minuti.

Entrano in aula i Cons.ri De Flaviis, Diodato e Miele (Presenti:38).

IL CONS.RE FORTUNATO ricorda che la precedente seduta fu interrotta nel corso della discussione di un ordine del giorno.

Pertanto chiede che si continui con gli interventi dei Consiglieri Amato, Esposito e Caprara che non riuscirono ad effettuare in quell'occasione i loro interventi.

IL PRESIDENTE procede in tal senso.

- I ORDINE DEL GIORNO presentato dal gruppo di F.I.

IL CONS.RE AMATO interviene per dichiarazione di voto e ritiene che, chiedere il ritiro della variante per piani integrati di intervento, significhi ridurre di fatto il Consiglio Comunale ad organo di ratifica di decisioni assunte altrove.

Ricorda, a tal proposito, che la Legge 179/92 dà facoltà a soggetti pubblici e privati di assumere decisioni poi da ratificare in Consiglio comunale entro 30 giorni.

Non esclude tale possibilità per altre zone della città MIR, nel caso specifico, trova contraddittoria la proposta, perchè ritiene che ciò possa avvenire quando il Consiglio comunale ha già stabilito le regole.

Pur apprezzando gli sforzi tesi a fornire il contributo serio al lavoro in atto, dichiara il voto contrario del PDS.

Entrano in aula i Consiglieri Napolitano e Santangelo (Presenti:40).

IL CONS.RE ESPOSITO ringrazia per i toni usati, ma ricorda che l'ordine del giorno nasce da una considerazione fatta all'inizio della discussione. Ritiene che il richiamo alla Legge 179/92 è soprattutto diretto a dare una spinta propulsiva all'applicazione di questa legge.

Entrano in aula i Cons.ri Imperatore e Somma. (Presenti:42).

IL PRESIDENTE constatato che nessun altro Consigliere ha chiesto la parola, mette in vota-

zione l'ordine del giorno ed assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha respinto a maggioranza, con l'astensione dei Consiglieri di Rifondazione Comunista e del Partito Popolare Italiano. (ALL.1).

## II ORDINE DEL GIORNO

IL CONS.RE ESPOSITO lo illustra dandone lettura.

Entrano in aula i Cons.ri Sorrentino e Crocetta (Presenti:44).

IL CONS.RE BERNARDINI ritiene folle e infondate le polemiche insorte ogni qualvolta si intende modificare le proposte della G.M.. Auspica, pertanto, maggiore elasticità nel valutare l'ordine del giorno in questione.

IL CONS.RE DIODATO per l'ennesima volta ribadisce l'iter procedurale da seguirsi per modifiche al P.R.G.- Ritiene lacunosa la proposta della G.M. dal punto di vista giuridico.

Entrano in aula i Cons.ri Brita e Varriale. (Presenti: 46).

IL CONS.RE ESPOSITO esprime preoccupazione per l'assenza totale del dibattito che avvalorata l'ipotesi dell'assoluta assenza d'interesse ed indica solo l'intenzione di approvare questa delibera.

IL CONS.RE DIODATO esprime il voto favorevole di AN., in coerenza con quanto affermato sin dall'inizio.

IL PRESIDENTE, poichè nessun altro Consigliere ha chiesto la parola, mette in votazione l'ordine del giorno ed assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha respinto a maggioranza con l'astensione dei Consiglieri del gruppo di Rifondazione Comunista e del PPI. (ALL.2).

## III ORDINE DEL GIORNO presentato dal gruppo di AN.

IL CONS.RE DIODATO ricorda che l'ordine del giorno riguarda l'utilizzo, dopo 40 anni, del complesso ex Collegio Costanzo Ciano attualmente fondazione del Banco di Napoli. Ritiene che rilanciare il complesso de quo può servire anche a sopperire alla deficienza dei posti letto, quindi come attività ricettiva, rilanciando la zona occidentale. Auspica l'accoglimento dell'ordine del giorno sul quale non c'è la possibilità di mediazione così come è successo per la mostra.

IL CONS.RE BERNARDINI esprime il proprio voto favorevole all'ordine del giorno presentato.

Entra in aula il Cons;re Filace (Presenti: 47).

IL CONS.RE CONCORDIA ritiene che quest'ordine del giorno è in linea con la visione di AN., già precedentemente esposta per affrontare il problema di ampio recupero, fra cui anche la futura destinazione della base NATO di Bagnoli. Esprime il voto favorevole all'ordine del giorno.

IL CONS.RE VARRIALE esprime una valutazione politica positiva da parte del CDU.




.1.



EL CONS.RE DIODATO ricorda che il complesso in questione è coperto dal segreto militare, pertanto è difficile comprendere i metri cubi già esistenti, <sup>Ritiene che</sup> /sen'altro, ~~in~~ riquilibrare per evitare ulteriore cementificazione dell'area occidentale di Napoli.

Di qui, continua, l'importanza di un'analisi ricognitiva per una riquilibratura esistente.

Auspica la presenza in Consiglio degli Industriali che hanno fatto richiesta di partecipare al fine di comprendere chiaramente gli intendimenti sul futuro assetto del territorio di Bagnoli.

Entra in aula il Cons.re Russo (Presenti;48)

IL PRESIDENTE richiama i Cons.ri a rispettare il divieto di fumo in aula.

Al Cons.re Diodato, ricorda che il Sindaco all'inizio della seduta gli ha chiesto di invitare gli industriali che avevano chiesto di partecipare alla seduta consiliare.

Poichè nessun altro Cons.re ha chiesto la parola sull'0;d.g., lo mette in votazione, mediante appello nominale, così come richiesto dal gruppo di AN., ed assistito dagli scrutatori accerta e dichiara il seguente risultato:

PRESENTI:	38	(si sono allontanati i Cons.ri Brita, Concordia, Crocetta, Di Dato, Esposito, Fortunato, Miele, Migliaccio C., Napolitano e Sarnataro.)
ASTENUTI:	3	(Florino, Nugnes e De Flaviis).
VOTANTI:	35	
VOTI FAVOREVOLI:	3	
VOTI CONTRARI:	32	

pertanto il Consiglio a maggioranza e con l'astensione dei Cons.ri Florino, Nugnes e De Flaviis, respinge l'ordine del giorno. (ALL.3)

- IV ORDINE DEL GIORNO presentato dal gruppo di AN.

IL CONS.RE DIODATO illustra il documento, evidenziando il mancato recupero delle strutture sportive presenti nell'area occidentale;

Entrano in aula i Cons.ri Di Dato e Napolitano (Presenti:40).

L'ASS.RE DE LUCIA esprime il parere favorevole dell'Amministrazione.

IL CONS.RE BERNARDINI propone la creazione di un'area sportiva polivalente, per altro, necessaria, considerata l'assenza e la fatiscenza delle strutture.

Entra in aula il Cons.re Rispoli (Presenti:41).

IL PRESIDENTE, poichè nessun altro Cons.re ha chiesto la parola, mette in votazione l'ordine del giorno, ed assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza con l'astensione del Cons.re Lepore, del gruppo di Rifondazione Comunista ed il voto contrario del Cons.re Pomella (ALL.4).

IL CONS.RE DIODATO chiede la verifica del numero legale.

IL PRESIDENTE dispone l'appello.

All'appello risultano allontanatisi dall'aula i Cons.ri Bernardini, Di Dato, Diodato, Napolitano, Palumbo, Varriale ed il Sindaco.

Constatato che, in aula risultano presenti 34 Cons.ri dichiara valida la seduta.

V ORDINE DEL GIORNO presentato dai Cons.ri del gruppo di AN.

Entra in aula il Cons.re Diodato (Presenti:35).

IL CONS.RE DIODATO ritiene che quest'ordine del giorno rappresenta un'accusa precisa contro l'utilizzo dei 105 miliardi nonostante la situazione catastrofica delle finanze dello Stato.

Entrano in aula i Cons.ri Varriale, Diodato, Isernia, Napolitano, Bernardini, Papa, Bisogni mentre si allontana il Cons.re De Flaviis. (Presenti:41).

IL CONS.RE AMATO ricorda al Cons.re Diodato che lo stanziamento dei 105 miliardi fu di sposto dal Governo Berlusconi.

IL CONS.RE VARRIALE ritiene che si tratta di un problema di responsabilità, in quanto a fronte della mancanza dei fondi per la bonifica della spiaggia e del mare, è più utile destinare in tal senso miliardi in questione e non a favore di fondazioni. Ritiene che l'ordine del giorno non sia pretestuoso, ma che vi sia, da parte della maggioranza, una posizione preconcepita.

IL CONS.RE DI DATO chiede all'Amm.ne se è più importante dare 105 miliardi all'IDIS per la città della scienza o realizzare la bonifica dell'arenile e del mare anti stante. E' dell'avviso che non vi sono dubbi in tal senso, considerato anche il numero di gran lunga superiore di beneficiari.

Chiede interventi nel merito sull'ordine del giorno per lo spirito che lo anima.

Entrano in aula i Cons.ri Fortunato, Esposito e Sarnataro (Presenti:44).

IL CONS.RE PAPA ricorda che vari sono stati gli errori commessi dal Governo Berlusconi ma la cosa non inficia la ferma opposizione allo sperpero del denaro pubblico.

IL CONS.RE MONTI ripercorre l'iter del decreto per la bonifica della spiaggia e del mare, ricorda che l'orientamento prevalente a quello di determinare la bonifica con un D.L. a cura dell'Organo competente e verificare se l'area demaniale possa essere soggetta a bonifica.

IL CONS.RE BERNARDINI si sofferma, in particolare, sul progetto denominato "città della scienza", illustrando i propositi dello o.d.g. in esame.

Ritiene si tratti di un vero e proprio regalo all'IDIS da parte dell'Amministrazione.

Invita, infine, al dialogo e alla mediazione.

PRESIDENTE richiama i colleghi al rispetto del divieto di fumo.



IL CONS.RE BERNARDINI protesta in quanto interrotto.

IL PRESIDENTE spiega ulteriormente i motivi dell'interruzione.

IL CONS.RE BERNARDINI dichiara di rinunciare all'intervento.

IL CONS.RE ESPOSITO ritiene che l'o.d.g. affronti due aspetti: la questione legata alla fondazione IDIS, per la quale si prevedono finanziamenti, a suo avviso, in termini assistenzialistici; il recupero di Coroglio.

IL CONS.RE BERNARDINI chiede, a questo punto, la verifica del numero legale.

IL PRESIDENTE così dispone ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che all'appello risultano presenti 33 Consiglieri.

Si sono allontanati dall'aula i Cons.ri Di Dato, Coppola, Diodato, Esposito, Fortunato, Isernia, Napolitano, Papa, Russo, Santangelo e Varriale.

Entra in aula il Cons.re Diodato (Presenti:34).

IL CONS.RE DIODATO dichiara che il gruppo di AN. è favore dell'o.d.g.

Entrano in aula i Cons.ri Di Dato, Varriale, Napolitano, Isernia, Papa, Concordia, Esposito, Coppola (Presenti:42).

IL PRESIDENTE richiama i Cons.ri all'ordine al fine di consentire un buon andamento dei lavori.

IL CONS.RE DIODATO continua il suo intervento, accusando la maggioranza di difendere gli interessi di chi pensa ancora allo sviluppo del Mezzogiorno in termini assistenzialistici. Ritiene che siano trascurati i criteri imprenditoriali rispetto, in particolare, al tema dello sviluppo e del recupero dell'area di Bagnoli. Richiama i colleghi della maggioranza alle proprie responsabilità.

Fa riferimento al Prof. Silvestrini (IDIS), che ritiene si appresti ad essere protagonisti di un nuovo tentativo speculativo. Parla, di finanziamenti che devono essere "confiscati" al Prof. Silvestrini ed impiegati per la bonifica dell'area.

IL CONS.RE PAPA intende spiegare le motivazioni, in base alle quali è opportuno in particolare votare favorevolmente all'o.d.g., dichiarandosi contrario ai finanziamenti a pioggia ed, inoltre, male impiegati.

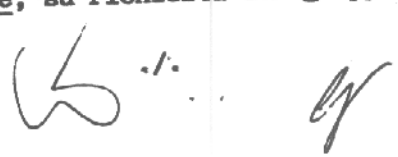
Entra in aula il Cons.re Brita (Presenti:43).

IL CONS.RE IMPERATORE interrompe, fuori microfono, l'intervento del Cons. Papa.

IL CONS.RE PAPA prosegue, spiegando che a suo avviso, gli "amici dell'IDIS" avrebbero potuto favorire l'elezione di alcuni Consiglieri della maggioranza, per altro - continua - fatto questo plausibile e lecito, per cui non è necessario irritarsi.

Sulla bonifica del mare e della spiaggia afferma che è in corso una battaglia che non è solo dei Verdi, mentre resta un punto fermo l'abbandono di Coroglio da parte dell'IDIS.

IL PRESIDENTE pone ai voti, per appello nominale, su richiesta del gruppo di AN, l'o.d.g. in esame.





Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara il seguente esito:

PRESENTI:	44	(risulta entrato in aula il Cons.De Caprio).
ASTENUTI:	10	(Brita, Buonfiglio, Di Mauro, Fellico, Filace, Florino, Formato, Nuges, Sannino e Somma)
VOTANTI:	34	
Voti favorevoli:	10	
Voti contrari:	24	

Pertanto -dichiara- che il Consiglio ha respinto a maggioranza, con l'astensione dei Cons.ri Brita, Buonfiglio, Di Mauro, Fellico, Filace, Florino, Formato, Nuges, Sannino e Somma, l'ordine del giorno posto in votazione. (All. 5) -

IL PRESIDENTE passa, dunque, all'ordine del giorno n.6 (riportato a pag.19 del fascicolo).

IL CONS.RE PAPA illustra l'o.d.g. soffermandosi sulla questione relativa alla declassificazione del parco.

Ritiene capzioso voler creare all'interno del parco insediamenti, strutture, manufatti.

L'area in questione, denominata Ng, prevede - continua- interventi urbani integrati e ricorda che in questa area sono comprese anche le proprietà di Caltagirone. E' perplesso, in particolare, sulla classificazione prevista per questa area.

Non riesce a comprendere, infatti, perchè questa area debba essere classificata Ng e non NFA (come le altre destinate a verde). Cerca poi, di spiegarselo in base ai "sottoservizi" previsti (bar, ristoranti, ecc...) con conseguente aumento di volumetrie.

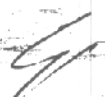
Non è contrario, dichiara, alla previsione di tali strutture ricettizie, ma esse non devono essere collocate nel parco.

Chiede, infine, che tale zona venga classificata con NFA e non Ng.

Si allontana il Cons.re Buonfiglio (Presenti:43).

IL CONS.RE DIODATO, intervenendo ancora sulla questione relativa alla destinazione, ricorda che nel dicembre '94 fu stabilito un certo piano, ridestinando a verde circa 63mila metri quadri (si trattava, specifica, dei suoli della proprietà Catagirone).





A tale proposito chiede di sapere se Caltagirone risulterà o meno favorito, visto che  
<sup>poche</sup> voglia farsi una "strenna natalizia" per diverse decine di mld.

L'Amministrazione Comunale dovrebbe poi, dichiara, giustificare il perchè della diversa destinazione del suolo (non più a verde), consentendo a Caltagirone, a suo avviso, di edificare.

Chiede spiegazioni in merito alle scelte fondamentali dell'Amministrazione su Bagnoli: il Pontile, l'UNIPOL, l'IDIS - Silvestrini, ecc... Ritiene che la maggioranza si comporti come i più comuni imbonitori, ingannando la cittadinanza per soddisfare l'interesse di pochi imprenditori.

Si rivolge a De Lucia, ritenendolo, anche nel passato, responsabile di numerosi scempi edilizi, che ora si sta apprestando a ripetere a Bagnoli.

Ritiene, ancora, che la G.M. sta favorendo CALTAGIRONE, Silvestrini, la S.S.N. (Soc. sviluppo Napoli).

Parla di tentativo di speculazione alla maniera di <sup>gli</sup> Altieri, <sup>dei</sup> Correrà e del periodo della ricostruzione.

Lamenta, infine, la disattenzione in aula.

- Entrano in aula i Cons.ri Simeone e Fortunato (Presenti:45).

IL CONS.RE ATTANASIO riferendosi all'intervento ricorda che già con precedente o.d.g. si è discusso sulla destinazione del parco.

Rivendica, infine, la grande attenzione prestata dai Verdi sulla questione del parco.

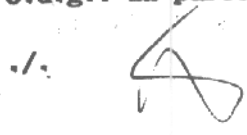
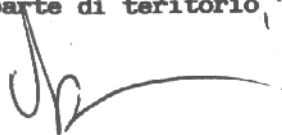
IL PRESIDENTE richiama l'aula ad un clima disinvolto e sereno nel proseguire i lavori.

IL CONS.RE DE VITA contesta le affermazioni del collega Diodato, che ritiene prive di fondatezza; dichiara che i cittadini di Bagnoli sono attenti, critici e vigili sulla difesa del proprio territorio.

Respinge le accuse su Caltagirone.

IL PRESIDENTE richiede ~~attenzione~~ degli interventi <sup>tema in esame</sup>

IL CONS.RE VARRIALE, definendo "variante urbanistica" la disciplina relativa ad una parte di territorio, affronta il tema posto dall'o.d.g.: il parco pubblico.



A tale proposito sostiene che l'o.d.g. entri nello specifico della variante.

Dei 120 ettari ~~SA~~ cui si estenderà il parco -precisa- erano già destinati fin dall'inizio completamente a verde. Mostra e fa riferimento alla relativa tabella. Esprime, infine, il voto favorevole del CDU.

IL CONS.RE ESPOSITO interviene per dichiarazione di voto, esprimendo il voto favorevole di F.I. ed il sostegno dell'intero polo all'o.d.g.- Il fine, precisa, è quello di far passare l'approvazione di un parco a verde; il parco proposto dall'Amm.ne, continua, si compone invece di tre frammenti. A tale proposito ritiene che l'Ass.re abbia modificato le proprie intenzioni sulle caratteristiche del parco.

In particolare, si riferisce all'area ex CEMENTIR (di proprietà Caltagirone) improvvisamente scomparsa dall'area destinata a parco. Si domanda perchè.

IL CONS.RE PAPA intervenendo per dichiarazione di voto, chiede perchè viene definita area Ng. quella destinata a parco, quando " Ng.<sup>1</sup> sta per interventi urbani integrati. Richiama l'attenzione dell'aula sulla rilevanza del problema parco e non convinto della proposta dell'Ass.re De Lucia in merito al parco, chiede allo stesso chiarimenti circa la destinazione dell'area.

Entra in aula il Cons.re Migliaccio B. (Presenti:46).

IL CONS.RE BRITA afferma, in generale, che è sua intenzione intervenire sempre sul merito della questione.

Difende la portata della proposta dell'opposizione sul parco.

Ribadisce, inoltre, che l'urbanistica non rappresenta controllo fondiario del territorio, ma piuttosto deve avere cura della morfologia *del territorio* e del suo sviluppo. Al riguardo sottolinea la rilevanza della variante di salvaguardia, già licenziata. Si dichiara a favore.

IL CONS.RE CONCORDIA, riallacciandosi all'intervento del Cons.re Brita, parla dei 63 mila metri quadri destinati poi diversamente.

Nel riferirsi al contenuto dell'o.d.g., osserva che esso pone l'accento su aspetti che potrebbero anche essere di interesse giudiziario.

*Ch*

*[Signature]*

Occorre, ~~contua~~, ristabilire quanto fissato dal piano del dicembre '94.

Conclude, dichiarando che l'o.d.g. conferma la volontà di dialogo del Polo.

Si allontana il Cons.re Nugnes. (Presenti: 45).

IL CONS.RE DIODATO sostiene una controposizione decisa e ferma e ritiene che questo sia la strada, l'unico atteggiamento che il polo debba assumere appellandosi alla competenza dei colleghi dello stesso schieramento politico.

Rivolge, infine, accuse alla maggioranza, che favorirebbe interessi speculativi.

IL CONS.RE VARRIALE intervenendo per dichiarazione di voto fa riferimento all'art.2 della proposta, mostrando la tavola relativa alla "zonizzazione".

Rileva carenze in tale tavola esplicativa (allegata alla proposta) chiedendo l'esatta ubicazione del parco.

Osserva che l'o.d.g. cerca di valutare tali lacune, mentre nella tavola viene individuata solo una parte del parco: gli altri 2/3 non risultano.

IL CONS.RE BISOGNI, a cui in particolare si rivolgeva il collega Varriale al fine di rimarcare la richiesta di attenzione alle questioni da lui sollevate, sollecita l'Assessore a dare spiegazioni.

IL CONS.RE BERNARDINI pone l'accento sui miglioramenti ambientali, che l'o.d.g. si propone.

IL CONS.RE ESPOSITO fa riferimento ad un incontro imminente, che il polo terrà con l'imprenditoria napoletana: su ciò, dichiara, si riserva di intervenire l'indomani.

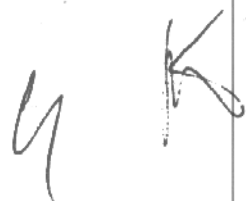
Chiede, poi, che la votazione sull'o.d.g. avvenga per appello nominale per motivi di trasparenza e chiarezza.

L'ASS.RE DE LUCIA precisa che con la zona Ng. la variante indica il territorio soggetto a piano particolareggiato. *Le schiave*, continua, forniscono gli indirizzi per la localizzazione delle funzioni. Tutta la fascia costiera è destinata a parco pubblico.

Fa riferimento, poi, alla posizione dei Verdi, che dichiara di condividere.



./.



Del che il presente verbale che viene sottoscritto come appresso:

Il Consigliere anziano  
SIG. A. ANATO

Il Presidente  
SEN. M. FLORINO

Il Segretario Generale  
DR. V. MOSSETTI

Si ATTESTA che la presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio del  
e vi rimarrà per quindici giorni (punto 1 art. 47).

29 DIC. 1995

Il Responsabile

- La presente deliberazione, come risulta dal foglio di trasmissione, è stata ricevuta dalla segreteria del Comitato Regionale di Controllo in data .....

Il Responsabile

Spazio riservato ad eventuali decisioni di annullamento; di richiesta di chiarimenti ed elementi integrativi di giudizio (art. 46 punto 4 legge 142/90).

Constatato che è decorso il termine di venti giorni dalla ricezione innanzi indicato senza che sia stato comunicato provvedimento di annullamento o di richiesta di chiarimenti o elementi integrativi del CO.RE.CO.

Si dà atto che la presente deliberazione è divenuta oggi esecutiva, ai sensi dell'art. 46 punto 1 della legge 142/90.

Provvedimento che viene assegnato a:

.....  
.....  
per le procedure attuative ai termini del punto 4 dell'art. 53 della stessa legge.

Addi .....

Il Segretario Comunale

Ricevuta da parte del responsabile

Copia della suesesa deliberazione viene in data odierna ricevuta dal sottoscritto con onere della procedura attuativa.

Addi .....

Firma: .....



Presiede la riunione il Senatore M. FLORINO

il quale, constatato che il numero dei presenti è legale per l'adunanza, in grado di prima convocazione dichiara aperta la seduta e mette in discussione l'argomento segnato in oggetto.

Partecipa alla seduta il Segretario del Comune il Vice Segretario Generale Dr.V. MOSSETTI

IL PRESIDENTE alle ore 11,20 constatato che in aula risultano presenti 39 consiglieri su 61, dichiara valida la seduta e nomina scrutatori i Consiglieri i Consiglieri Zinno, Papa e Nugnes.

Invia un cordiale saluto agli insegnanti ed alunni della scuola S.Agata di Portici <sup>presenti</sup>  
*in aula.*

- Entra in aula il Consigliere Filace. (Presenti: 40).

IL CONS.RE BISOGNI intervenendo sull'ordine dei lavori propone ai capigruppo di vole correggere la decisione, forse troppo dispotica, sul calendario dei lavori sopprimendo le sedute fissate per i giorni 23 e 30 p.v..

Precisa che questo invito non è diretto a rendere più difficile l'approvazione della variante di Bagnoli in quanto è possibile recuperare nei giorni lavorativi l'eliminazione di tali sedute.

IL PRESIDENTE sulla proposta invita a prendere la parola un Consigliere a favore e uno contro.

IL CONS.RE PAPA a nome di AN ritiene ragionevole e condivide la proposta ribadendo la disponibilità totale al dialogo sui problemi sin da oggi.

IL CONS.RE AMATO si esprime contro la proposta ritendola prematura.

La proposta, di eliminare le sedute dal calendario, continua, potrebbe essere valutata nel corso dei lavori.

IL PRESIDENTE mette ai voti la proposta ed assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio l'ha respinta a maggioranza.

IL CONS.RE PAPA chiede che venga effettuata la controprova.

IL PRESIDENTE dispone la votazione ed assistito dagli scrutatori accerta e conferma che il Consiglio ha respinto a maggioranza la proposta all'esame.

Dichiara, inoltre, che intende avvalersi di alcuni Consiglieri per risolvere questioni per il regolare funzionamento delle sedute consiliari. A tale proposito nomina i Consiglieri Zinno, Concordia e Sannino e in analogia a quanto praticato nel Senato della Repubblica li invita ad interessarsi del caso.

IL CONS.RE DI DATO chiede che, faccia parte della commissione anche un rappresentante dell'Amministrazione.

IL PRESIDENTE ritiene che non spetta a lui procedere in tal senso.

.. WS 



IL CONS.RE DIODATO chiede al Presidente di sospende per 10 minuti la seduta onde concordare con la maggioranza un modo per procedere in maniera più spedita.

IL PRESIDENTE ritiene opportuno concedere la sospensione dopo l'esame del primo o.d.g. al fine di dimostrare alla scolaresca presente in Consiglio, che l'assemblea lavora per la città.

IL CONS.RE FORTUNATO chiede formalmente di evidenziare la piena libertà del Consiglio e respinge le insinuazioni identificate da un Comitato promotore per lo sviluppo dell'area di Bagnoli che intenderebbe vigilare sull'attività dell'assemblea.

Reputa, a tal fine, offensivo il contenuto del volantino.

IL PRESIDENTE invita il Consiglio ad attenersi al confronto democratico senza tener conto di quanto detto e passa all'esame degli ordini del giorno.

I ORDINE DEL GIORNO presentato dal Consigliere Papa.

IL CONS.RE PAPA ricorda che l'ordine del giorno riguarda il porto e che nel corso dei lavori si è detto di non individuare la localizzazione del porto. Ritiene di poter modificare l'ordine del giorno, nel senso di impegnare l'Amministrazione comunale a considerare tra le varie ipotesi l'area indicata.

- Entra in aula il Consigliere Varriale. (Presenti: 41).

IL CONS.RE BRITA non condivide il documento e ritiene inopportuna in particolare la proposta del canale. Invita il Consigliere Papa a ritirare l'ordine del giorno poichè incompatibile con la visione generale del Polo sulla variante.

IL CONS.RE OSPITE preannuncia l'astensione del Gruppo di F.I. sull'ordine del giorno che non condivide perchè altri ordini del giorno, vanno in direzione diametralmente opposta.

IL CONS.RE DI DATO ritiene che occorre verificare se la localizzazione del porto è compatibile con le esigenze balneari.

Ribadisce, che per AN è importante non realizzare il porto tra i due pontili.

Propone, a tal proposito, la modifica dell'ordine del giorno e la votazione per parti separate.

IL CONS.RE ATTANASIO propone di accantonare l'ordine del giorno per concordare la modifica anche in considerazione degli altri documenti presentati sull'argomento.

IL CONS.RE SORANNO è favorevole alla sospensione per favorire la migliore concertazione al fine di sciogliere il nodo sull'argomento tenendo conto di tutte le esigenze: balneazione e sviluppo produttivo.

IL PRESIDENTE ritiene di sospende la seduta per 15 minuti prendendo in considerazione anche la richiesta del Consigliere Diodato. Pertanto alle ore 11,50 sospende la seduta che viene ripresa alle ore 12,50.

./.  

Alla ripresa risultano entrati in aula i Consiglieri Rotondo, De Caprio, Monti, Coppola, Somma, Esposito. (Presenti: 47).

IL CONS.RE DIODATO comunica che il Polo della Libertà ha deciso di proseguire, con interventi mirati, nella discussione dei 38 ordini del giorno presentati alla Presidenza, nella massima serenità, augurandosi un serio approfondimento del problema Bagnoli in risposta alle vocazioni naturali dell'area ed alle esigenze dei lavoratori, senza nulla concedere a strumentalizzazioni.

IL CONS.RE SOMMA ritiene che vi sia una demagogia imperante e che sia avvilente dover ricorrere alla mobilitazione dei cittadini affinché l'assemblea si renda conto di non poter più perdere tempi con sotterfugi e mancanza assoluta di chiarezza.

- Entra in aula il Consigliere Napolitano. (Presenti: 48).

IL CONS.RE ATTANASIO a nome del gruppo chiede che quest'ordine del giorno venga accorpato alla mozione integrativa sull'argomento.

IL CONS.RE AMATO apprezza la buona volontà dell'opposizione così come espressa dal Consigliere Diodato anche se, poichè molti ordini del giorno si rifanno molti emendamenti, sarebbe stato opportuno fare un accorpamento, comunque apprezza la seria intenzione di procedere serenamente nella discussione esaminando i documenti.

- Entra in aula il Consigliere Isernia. (Presenti: 49).

IL CONS.RE SARNATARO ritiene molto positiva la proposta di Diodato che consente di accelerare i lavori perchè da troppo tempo la città attende, con gravi responsabilità di chi ha fatto arenare il dibattito in sterili ed inutili discussioni su questioni banali.

IL CONS.RE SIMEONE è dell'avviso che il Consiglio comunale è deputato a decidere sulle sorti della città.

Esprime preoccupazioni in ordine allo sviluppo del lavoro su Bagnoli.

Propone di incontrare i lavoratori e di arrivare entro sabato alla votazione sulla variante.

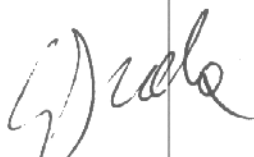

IL CONS.RE BRITA invia il Consiglio ad evitare strumentalizzazioni.

- Entrano in aula i Consiglieri Erpete e Migliaccio C. (Presenti: 51).

IL PRESIDENTE ricorda che l'assemblea lavora sull'argomento dal 27 novembre. Richiama i Consiglieri alla democrazia ed al diritto a esprimersi sull'argomento in un dibattito politico arricchitosi ogni giorno di più ed al diritto all'ostruzionismo, costituzionalmente garantito.

E' dell'avviso che se i gruppi intendono rivedere la loro posizione ciò non va strumentalizzato.

./.



E' favorevole all'incontro dei cittadini presenti in aula con i capigruppo, senza per questo far subire influenze esterne ai nostri lavori.

IL SINDACO trova che i lavori possano riprendere in un clima di reciproco ascolto.

Ritiene che è importante che il Consiglio comunale su alcuni punti vada avanti e su altri si apra una dialettica affinché ognuno sarà protagonista della variante.

Ritiene, inoltre, giusto l'incontro con la delegazione dei lavoratori di Bagnoli mentre andrà avanti l'esame degli ordini del giorno, pur nei tempi più brevi possibili.

IL PRESIDENTE, prende atto del tacito assenso del Consiglio e passa al prosieguo dell'esame degli ordini del giorno.

I ORDINE DEL GIORNO indicato col n.22, presentato dal Consigliere Papa.

IL CONS.RE PAPA lo illustra dandone lettura.

Ritiene che non è sufficiente creare un parco assimilabile e strutture già esistente nel territorio cittadino, ma è opportuno utilizzare l'area affinché la materia sia elemento predominante.

L'ASS.RE DE LUCIA sostanzialmente è favorevole, ma chiede di modificarlo perché ritiene che la scelta deve restare quella di un grande parco pubblico senza essere in contrapposizione con il *rispetto* della situazione originaria.

IL CONS.RE PAPA accoglie il suggerimento e ritiene che le correzioni possono essere fatte in pochi minuti.

IL PRESIDENTE ritiene di sospendere l'esame ed invita il Cons.re Nuges ad illustrare i successivi ordini del giorno.

II E III ORDINE DEL GIORNO indicati rispettivamente con i numeri 23 e 24, presentati dal gruppo di PPI.

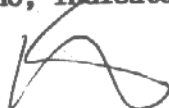
IL CONS.RE NUGNES illustra entrambi i documenti dandone lettura.

IL CONS.RE BERNARDINI interviene sul primo ordine del giorno evidenziando l'importanza della scelta politica di trasparenza per riqualificare urbanisticamente l'area occidentale.

IL PRESIDENTE prima di continuare l'esame degli ordini del giorno dà lettura del testo modificato dell'ordine del giorno a firma del Cons.re Papa, indicato con il n.22, e poichè nessun Cons.re chiede la parola al riguardo, accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato all'unanimità con l'astensione del gruppo di Rifondazione Comunista (ALL.1).

Successivamente, mette in votazione l'ordine del giorno presentato dal gruppo di PPI. indicato con il n.23, ed assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato con l'astensione del gruppo di Rifondazione Comunista.

Passa all'esame dell'ordine del giorno, indicato con il n.24, sempre presentato dal gruppo di PPI.



.1. *Stato*

IL CONS.RE BERNARDINI critica la posizione del PPI. in Consiglio. Ritiene che è impossibile redigere piani particolareggiati nei tempi brevi indicati.

IL CONS.RE SQUAME chiede di modificare la parte generale.

IL CONS.RE NUGNES accoglie la richiesta che contribuisce a chiarire ulteriormente la materia.

IL PRESIDENTE dà lettura del testo riformulato, ed assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato all'unanimità con l'astensione del gruppo di Rifondazione Comunista. (All.3).

IV ORDINE DEL GIORNO indicato con il n.27, presentato dal Consigliere Bernardini.

IL CONS.RE BERNARDINI lo illustra evidenziando la carenza di queste strutture nella città in particolare nell'area occidentale.

Ritiene che l'acquario oltre ad essere ornamentale ha anche funzione di studio.

IL CONS.RE CONCORDIA condivide l'ordine del giorno in esame.

IL CONS.RE SQUAME propone la riformulazione.

Entrano in aula i Cons.ri Caprara, Pomella e Russo. (Presenti:54).

IL CONS.RE MONTI condivide quanto proposto dal Cons.re Squame.

IL PRESIDENTE chiede al Cons;re Bernardini se intende riformulare l'ordine ,del giorno.

IL CONS.RE BERNARDINI non accoglie la proposta di riformulazione.

IL PRESIDENTE mette in votazione il documento.

IL CONS.RE BERNARDINI accetta di riformulare l'ordine del giorno dopo un incontro con l'Ass.re.

IL CONS.RE MONTI ritiene che questa riformulazione non sia soddisfacente.

L'argomento espresso nell'ordine del giorno dovrebbe essere valutato più ampiamente nell'ambito del piano particolareggiato.

IL CONS.RE SQUAME ricorda che il precedente ordine del giorno votato, impegnava l'Amm/na ad approvare entro tre mesi il piano particolareggiato.

IL PRESIDENTE sospende l'esame dell'ordine del giorno, in attesa che venga riformulato.

V. ORDINE DEL GIORNO indicato con il n.21, presentato dal Cons.re PAPA.

IL CONS.RE PAPA lo illustra ritenendo che l'istituzione di un Casinò consentirebbe di pagare tutta l'operazione Bagnoli senza far gravare spese sui cittadini già fin troppo oppressi da tasse.

IL CONS.RE BERNARDINI accentua quelli che ritiene essere gli aspetti fondamentali dell'o.d.g.

IL CONS.RE PAPA precisa che l'ordine del giorno è presentato dal Cons.re Papa e non dal gruppo di AN., si augura che sullo stesso vi sia convergenza.

IL PRESIDENTE constatato che nessun altro Cons.re ha chiesto la parola, mette in votazione l'ordine del giorno ed assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Cons

./.

glio lo ha respinto a maggioranza con il solo voto favorevole del Cons.re Papa e l'astensione dei gruppi di FI.,PPI.,AN, (ALL.4).

ORDINE DEL GIORNO indicato con il numero 27, presentato dal Cons.re Bernardini.  
IL PRESIDENTE poichè nessun Consigliere ha chiesto la parola mette in votazione l'ordine del giorno ed assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza con l'astensione del gruppo di Rifondazione Comunista.

V ORDINE DEL GIORNO indicato con il numero 28, presentato dal Cons.re Bernardini.  
IL CONS.RE BERNARDINI illustra l'evidente importanza della realizzazione dell'Archivio storico per l'opportuna conservazione dei documenti che rappresentano il patrimonio storico.

IL CONS.RE LEPORE ritiene fondamentale la questione posta, che debba essere affrontata in una seduta consiliare.

IL CONS.RE BERNARDINI propone la modifica della II parte.

IL PRESIDENTE mette ai voti l'ordine del giorno così come modificato, ed assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza con l'astensione del gruppo di Rifondazione Comunista. (ALL.6).

VII ORDINE DEL GIORNO indicato con il numero 29, presentato dal Cons. Bernardini.  
IL CONS.RE BERNARDINI lo illustra evidenziando i vantaggi che deriverebbero dall'approvazione dell'ordine del giorno in esame, nel rispetto della mostra e della sua destinazione d'uso.

IL CONS.RE PAPA ringrazia il collega Bernardini di aver presentato quest'ordine del giorno, perchè consente di parlare nuovamente della Mostra d'oltremare.

Ritiene, che per la Mostra bisogna disegnare un futuro diverso, di serio rilancio delle attività turistiche e congressuali, tenendo conto dell'esistenza di molte strutture (ISEF, ZOO, Edenlandia, Cinodromo).

Entra in aula il Cons.re Crocetta (Presenti:55).

L'ASS.RE DE LUCIA esprime parere favorevole con alcune precisazioni.

IL CONS.RE BERNARDINI accoglie la proposta.

IL PRESIDENTE mette in votazione l'ordine del giorno così come modificato ed assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato all'unanimità con l'astensione del gruppo di Rifondazione Comunista. (ALL.7).

VIII ordine del giorno indicato con il numero 30, presentato dal Cons. Bernardini.  
IL CONS.RE BERNARDINI sottolinea l'importanza della stazione zoologica, punto di riferimento culturale.

IL CONS.RE RISPOLI ritiene che non si può assumere decisioni ma solo impegnare l'Amministrazione a contattare la fondazione DWORL per valutare la possibilità di ampliare la stazione già esistente.



IL CONS.RE BERNARDINI accoglie il suggerimento.

IL PRESIDENTE poichè nessun altro Cons.re ha chiesto la parola, mette in votazione l'ordine del giorno ed assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato all'unanimità con l'astensione di Rifondazione Comunista (ALL.8).

IX ORDINE DEL GIORNO indicato con il numero 31, presentato dal Cons. Bernardini.

IL CONS.RE BERNARDINI lo illustra dandone lettura.

IL CONS.RE RISPOLI propone la riformulazione nel senso di non limitare la tipologia degli insediamenti, ma rimandare in una fase esecutiva nella quale si potrà affrontare l'argomento.

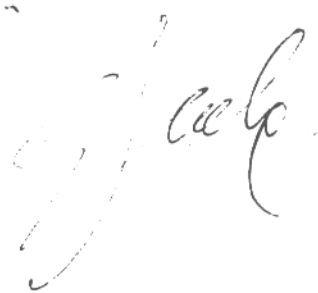
IL CONS.RE BERNARDINI accoglie l'indicazione.

IL PRESIDENTE poichè nessun altro Consigliere ha chiesto la parola, mette in votazione l'ordine del giorno ed assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato all'unanimità con l'astensione del gruppo di Rifondazione Comunista.

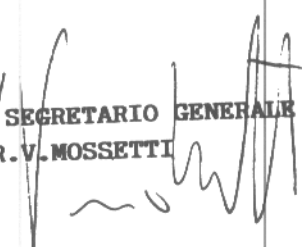
(ALL.9).

Esaurita la giornata di lavori, invita i Consiglieri a rispettare l'orario di convocazione e scioglie la seduta. (ore 16,10).

MZ/



IL SEGRETARIO GENERALE  
DR. V. MOSSETTI



Del che il presente verbale che viene sottoscritto come appresso:

Il Consigliere anziano

SIG. A. ANATO

Il Presidente

SEN. M. FLORINO

Il Segretario Generale

DR. V. MOSSETTI

29 DIC. 1995

SI ATTESTA che la presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio del e vi rimarrà per quindici giorni (punto 1 art. 47).

Il Responsabile

- La presente deliberazione, come risulta dal foglio di trasmissione, è stata ricevuta dalla segreteria del Comitato Regionale di Controllo in data .....

Il Responsabile

Spazio riservato ad eventuali decisioni di annullamento; di richiesta di chiarimenti ed elementi integrativi di giudizio (art. 46 punto 4 legge 142/90).

Constatato che è decorso il termine di venti giorni dalla ricezione innanzi indicato senza che sia stato comunicato provvedimento di annullamento o di richiesta di chiarimenti o elementi integrativi del CO.RE.CO.

Si dà atto che la presente deliberazione è divenuta oggi esecutiva, ai sensi dell'art. 46 punto 1 della legge 142/90.

Provvedimento che viene assegnato a:

per le procedure attuative ai termini del punto 4 dell'art. 53 della stessa legge.

Addi .....

Il Segretario Comunale

Ricevuta da parte del responsabile

Copia della sujestesa deliberazione viene in data odierna ricevuta dal sottoscritto con onere della procedura attuativa.

Addi .....

Firma: .....





DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Apertura seduta (16,40).

Prosiguo esame degli ordini del giorno in ordine alla delibera n.2408 del 31 maggio 1995 relativa alla variante della Zona Occidentale della città di Napoli.

Scioglimento della seduta (00,10).

L'anno millenovecentonovantacinque il giorno 22 del mese di dicembre nella Casa Comunale, e precisamente nella sala delle sue adunanze sita in Castelnuovo (Sala dei Baroni), si è riunito il Consiglio Comunale in grado di prima convocazione ed in seduta pubblica

Premesso che a ciascun consigliere, ai sensi dell'art. 125 del T.U. 1915, modificato dall'art. 61 del R.D. 30 dicembre 1923 n. 2839, è stato notificato l'avviso di convocazione, pubblicato all'albo pretorio del Comune, si dà atto che dei sottoelencati consiglieri in carica risultano assenti quelli per i quali tale circostanza è timbrata a fianco di ciascun nominativo:

- Sindaco

BASSOLINO Antonio

P

- 1) AMATO Antonio
2) ATTANASIO Carmine
3) BERNARDINI Alfonso
4) BISOGNI Giovanni
5) BRITA Gennaro
6) BUONFIGLIO Nunzio
7) BUONO Stefano
8) CAPRARA Massimo
9) CONCORDIA Rosario
10) COPPOLA Giuseppe
11) CROCETTA Antonio
12) DE CAPRIO Vincenzo
13) DE FLAVIIS Ugo
14) DE VITA Salvatore
15) DI DATO Carlo
16) DI MAURO Francesco
17) DIODATO Pietro
18) DOINO Florenzo
19) ERPETE Alfredo
20) ESPOSITO Luca Antonio
21) FILACE Luigi
22) FELLICO Antonio
23) FERRARI Luca
24) FLORINO Michele
25) FORMATO Augusto
26) FORTUNATO Giuseppe
27) GRIMALDI Amodio
28) IMPERATORE Gennaro
29) IODICE Luisa
30) ISERNIA Mario

Vertical column of 'P' and 'ASSENTE' stamps for items 1-30.

- 31) LEPORE Amedeo
32) LUONGO Oreste
33) MAFFEI Mario
34) MIELE Zaccaria
35) MIGLIACCIO Benino
36) MIGLIACCIO Carlo
37) MONTI Casimiro
38) MUSSOLINI Alessandra
39) NAPOLITANO Francesco
40) NUGNES Giorgio
41) OSPITE Claudio
42) PALUMBO Marco
43) PAOLUCCI Massimo
44) PAPA Giovanni
45) POMELLA Elio
46) RISPOLI Gioia Maria
47) ROTONDO Renato
48) RUGGIERO Vincenzo Maria
49) RUSSO Giuseppe
50) SANNINO Gaetano
51) SANTANGELO Sabatino
52) SARNATARO Giuseppe
53) SIMEONE Carmine
54) SOMMA Carmine
55) SORANNO Francesco
56) SORRENTINO Mario
57) SQUAME Giovanni
58) VARRIALE Lucio
59) VILLONE Massimo
60) ZINNO Raffaele

Vertical column of 'P' and 'ASSENTE' stamps for items 31-60.

Presiede la riunione SEN. M. FLORINO

il quale, constatato che il numero dei presenti è legale per l'adunanza, in grado di PRIMA

convocazione dichiara aperta la seduta e mette in discussione l'argomento segnato in oggetto.

Partecipa alla seduta il <sup>Vice</sup> Segretario del Comune DR. V. MOSSETTI

IL PRESIDENTE, alle ore 16,40, constatato che in aula risultano presenti 37 Consiglieri su 61, dichiara valida la seduta e nomina scrutatori i Cons.ri Zinno, Nugnes e Ospite. Giustifica l'assenza del Cons.re Imperatore.

invita i Cons.ri ad osservare il divieto di fumo in aula.

IL CONS.RE CAPRARA nell'evidenziare che in questo Consiglio vi è la volontà di assecondare un corso più celere ed operativo per l'approvazione della variante in tempo telegrafico, tenendo conto della discussione, ricorda l'importanza dell'approvazione di due ordini del giorno avvenuta ieri, relativi all'impegno dell'Amm.ne, ogni 30 giorni, a presentare informazioni e notizie sull'andamento dei lavori della variante di Bagnoli e la predisposizione di un piano particolareggiato unico per la zona Nga. (Zona Sviluppo Industriale).

Si sofferma, infine, sulla notizia stampa di ieri, che preannunciava la redazione di un maxi emendamento da parte dell'Amm.ne, ritenendolo un fatto sperabile, anche se il regolamento non prevede la presentazione di emendamenti dopo la chiusura della discussione.

Dichiara, però, che a certe condizioni accetterebbe anche di esaminare detto maxi-emendamento.

Invita, pertanto, la G.M. ad essere chiara ed a non contraddirsi su alcune questioni.

Entrano in aula i Cons.ri Monti ed Esposito. (Presenti:39).

IL PRESIDENTE considerato la articolarietà dell'intervento del Cons.re Caprara, decide di concedere la parola ai capi-gruppo per 10 minuti.

IL CONS.RE MONTI interviene per fatto personale, denunciando le continue intimidazioni che riceve per telefono da una fantomatica associazione di invalidi civili. Chiede che questa parte del verbale venga trasmessa alla Procura della Repubblica.

IL PRESIDENTE esprime solidarietà al Cons.re.

Fa presente che in aula sono presenti Funzionari della Polizia Giudiziaria che verbalizzeranno per proprio conto.

IL CONS.RE DIODATO riprendendo il discorso fatto dal Cons.re Caprara, si sofferma sulla questione della cubatura. In merito al maxi emendamento ritiene positivo un confronto con l'Amministrazione aperto, ma ciò non può avvenire prima delle prossime festività.

IL CONS.RE SIMEONE esprime preoccupazione e solidarietà al Cons.re Monti.

Riferisce di aver partecipato a riunioni nella giornata di ieri con cittadini di Bagnoli e vari esponenti sociali nelle quali sono stati affrontate varie questioni, in particolare, quelle del lavoro.

E' favorevole all'esame del maxi emendamento.

*S. Nello*

Entrano in aula i Cons.ri Brita, Concordia e Varriale (Presenti:42).

IL CONS.RE OSPITE esprimendo solidarietà al Cons.re Monti, \_\_\_\_\_, ricorda all'assemblea che anche F.I. è stata oggetto di intimidazione da parte di sconosciuti.

In merito alla vicenda del maxi emendamento dichiara di non essere a conoscenza di questa "novella di stampa".

Ribadisce, che non vi è alcun accordo da maggioranza e opposizione.

Ricorda i punti cardini della questione che indica nell'Isolotto di Nisida, <sup>nel</sup> destinazione del Borgo Marinaro di Coroglio e <sup>nel</sup> problema occupazionale.

IL PRESIDENTE terminati gli interventi passa all'esame degli ordini del giorno.

I ORDINE DEL GIORNO indicato con il numero 32, a firma del Consigliere Bernardini:

IL CONS.RE BERNARDINI ne illustra gli intenti.

L'ASS.RE DE LUCIA ritiene l'argomento improponibile non rientrando nella materia urbanistica.

IL CONS.RE BERNARDINI ribadisce che il documento si riferisce allo sviluppo territoriale dell'area.

IL PRESIDENTE non lo ritiene pertinente.

IL CONS.RE BERNARDINI chiede, comunque di porlo in votazione.

IL PRESIDENTE, lo pone in votazione ed assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha respinto a maggioranza con l'astensione dei gruppi PPI, CCD, e CDU. (All.1)

II ORDINE DEL GIORNO indicato con il numero 33, presentato dal Consigliere Bernardini.

IL CONS.RE BERNARDINI evidenzia che si tratta dell'abusivismo e lo illustra.

L'ASS.RE DE LUCIA nel dichiarare il suo parere si riferisce a quello espresso precedentemente.

IL CONS.RE OSPITE non ravvisa alcun collegamento diretto con la deliberazione. Propone il ritiro per <sup>le</sup> riformulazione in quanto ritiene che alla luce della Legge 626 (Norma Cive (EE) centinaia di imprese saranno costrette a chiudere.

IL CONS.RE CONCORDIA ravvisa attinenze con lo sviluppo dell'area.

L'ASS.RE DE LUCIA ritiene che la materia non è attinente all'urbanistica, esprime, pertanto, il parere contrario.

IL PRESIDENTE poiché nessun altro Consigliere ha chiesto la parola, mette in votazione l'ordine del giorno ed assistito dai scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha respinto a maggioranza con l'astensione del gruppo CDU - CCD - F.I. e PPI (All.2).

III ORDINE DEL GIORNO indicato con il n.34, presentato dal Consigliere Bernardini.

IL CONS.RE BERNARDINI lo illustra.

IL PRESIDENTE comunicando l'assenso dell'Amministrazione sull'ordine del giorno dà la

1.  


parola al Consigliere Brita.

Entra in aula il Consigliere Miele. (Presenti: 43)

IL CONS.RE BRITA dichiara il suo voto favorevole comunicando che la stazione della Cumana fa parte della memoria storica di Napoli.

IL CONS.RE SORANNO <sup>con questo voto</sup> condivide le argomentazioni del collega poiché ritiene la variante in linea. Propone una modifica.

IL PRESIDENTE afferma che è stata già prevista la modifica e, poiché nessun altro Consigliere ha chiesto la parola mette in votazione l'ordine del giorno ed assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio l'ha approvato a maggioranza con l'astensione del PRE. (All.3).

IV ORDINE DEL GIORNO indicato con il n.26, presentato dal Consigliere Bernardini.

IL CONS.RE BERNARDINI - lo ritira

IL PRESIDENTE ne prende atto. (All.4).

V ORDINE DEL GIORNO indicato con il n.20, a firma del Consigliere Papa.

Entra in aula il Consigliere Papa. (Presenti: 44).

IL CONS.RE PAPA ricorda che il documento fu ampiamente discusso ed accolse, con qualche modifica, il parere favorevole dell'Amministrazione.

L'ASS.RE DE LUCIA ritiene che può essere accolto a condizione che venga eliminato il primo considerato.

IL CONS.RE PAPA è d'accordo, ma non con l'eliminazione del primo considerato. Propone di votare per parti separate.

L'ASS.RE DE LUCIA chiede se sia corretto proceduralmente.

IL PRESIDENTE invita il Consigliere Papa a riformularlo per parti separate e dà lettura della prima parte dell'ordine del giorno dà "intendi" fino a "stesse".

L'ASS.RE DE LUCIA esprime parere contrario.

IL CONS.RE BRITA ricorda che non è contrario al Porto, ma che l'esperienza portuale in questa città deve avere una programmazione unitaria e complessa. La prima parte dell'ord.g. è perfettamente rispondente alle posizioni già esplicitate dal Polo della libertà.

Sulla seconda parte continua c'è da discutere.

IL CONS.RE VARRIALE finalmente nota una maggiore chiarezza dopo tanti giorni di dibattito anche se, con il parere negativo dell'Assessore, si evidenzia che l'Amministrazione non intende <sup>preziosamente</sup> la bonifica del mare e della spiaggia, nè intende salvaguardare la balneazione.

È importantissimo, invece, ridare alla città l'unico tratto di mare; il rifiuto dell'Amministrazione dimostra che si vuole soltanto salvare il Porto, ma Bagnoli è nata sen

za pontili e deve rimanere tale:

- Entrano in aula i Consiglieri Migliaccio C. e Di Dato. (Presenti:46).

IL CONS.RE CAPRARA ringrazia gli operai economici presenti in aula.

Per la questione dei porti ritiene che si è ad un punto fondamentale anche se occorre confrontarsi ed anche con la Capitaneria di Porto.

E' favorevole al Porto, anche se ritiene che bisogna lasciare ai tecnici il compito di individuare l'area.

IL CONS.RE AMATO apprezzando le parole del Consigliere Caprara, che ha rimandato la discussione della localizzazione del Porto per approfondimento ai particolari, esprime parere contrario invitando il Consigliere a ritirare la richiesta di porre ai voti l'ordine; per parti separate;

IL PRESIDENTE chiede ai proponenti se ritengono accettare la proposta del Cons.re Amato.

- Entra in aula il Consigliere Russo; (Presenti: 47).

IL CONS.RE CONCORDIA non accetta la proposta.

IL CONS.RE ATTANASIO anche se ritiene il Porto non indispensabile dichiara di non essere contrario;

IL CONS.RE ESPOSITO si associa al Consigliere Caprara dichiarandosi favorevole al porto ma non tra i due pontili.

IL CONS.RE DI MAURO esprime la posizione di astensione alla prima parte, perchè già motivata precedentemente.

- Entra in aula il Consigliere Bisogni. (Presenti:48).

IL CONS.RE SIMEONE dichiara il voto contrario. non comprende il senso della votazione per parti separate.

- Entra in aula il Consigliere Isernia. (Presenti:49).

IL CONS.RE MONTI riassume alcuni elementi dell'ordine del giorni e gli aspetti relativi.

Ritiene che ci si stia orientando nel ragionamento di una diversa collocazione del porto non solo nell'area flegrea.

IL CONS.RE SORANNO ritiene difficile votare per parti separate perchè le parti esprimono soluzioni differenti sulla stessa questione.

- Si allontana il Consigliere Brita ed entrano i Consiglieri Fortunato e Pomella. (Presenti: 50);

IL CONS.RE DI DATO richiamandosi ai valori della libertà imprenditoriale chiede di porre in votazione per parti separate sul quale il gruppo di AN voterà a favore della prima parte e si asterrà sulla seconda.

V. [firma] / [firma]



IL CONS:RE AMATO ribadisce la necessità di un approfondimento circa la localizzazione

- Entrano in aula i Consiglieri Crocetta e Migliaccio C. (Presenti: 52).

IL CONS:RE PAOLUCCI è contrario alla votazione per parti separate.

IL SINDACO invita i colleghi Consiglieri ad una discussione accorpata su determinati aspetti per ricercare la soluzione giusta.

Ricorda la disponibilità dell'Ass:re De Lucia all'individuazione della localizzazione del porto in sede al piano particolareggiato.

Esprime, pertanto, il voto contrario all'o.d.g., aspettando maturazione nella discussione per soluzioni rapide, proposte dall'Amministrazione;

- Entra in aula il Cons:re De Caprio: (Presenti: 53);

IL CONS.RE SQUAME propone la formulazione di un unico o.d.g: sulla questione del porto, anche alla luce delle dichiarazioni del Sig:Sindaco;

IL CONS:RE DI DATO invita il Presidente a porre in votazione il documento e chiede all'Assessore se viene cancellato dall'atto la previsione del porto;

L'Ass:re De Lucia concorda con la proposta del Consigliere Di Dato.

IL PRESIDENTE sospende alle ore 20,15 la seduta per far riformulare l'ordine del giorno.

La seduta viene *ripresa* alle ore 20,45.

L'ASS.RE DE LUCIA comunica che l'Amministrazione deciderà  $\rightarrow$  la localizzazione del porto  $\leftarrow$  in sede del piano esecutivo a seguito di verifiche tecniche.

IL PRESIDENTE constatato che non vi è accordo sulla riformulazione, non intende dare la parola a nessuno e pertanto mette in votazione, per appello nominale, la prima parte dell'ordine del giorno ed assistito dagli scrutatori accerta e dichiara il seguente risultato:

PRESENTI:	49 (si sono allontanati i Consiglieri Concordia, Grimaldi, Napolitano e Ospite).
ASTENUTI:	15 (Attanasio, Buonfiglio, Buono, Crocetta, Di Mauro, Fellico, Florino, Formato, Luongo, Migliaccio B., Migliaccio C., Monti, Sannino, Sarnataro e Somma)
VOTANTI:	34
VOTI FAV.:	10
VOTI CONTR.:	24

pertanto il Consiglio a maggioranza e con l'astensione dei Consiglieri Attanasio, Buonfiglio, Buono, Crocetta, Di Mauro, Fellico, Florino, Formato, Luongo, Migliaccio B., Migliaccio C., Monti, Sannino, Sarnataro e Somma ha respinto la prima parte dell'ordine del giorno. (All:5/A).

*[Handwritten signatures]*

Passa alla votazione della II parte, ed assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio ha respinto a maggioranza con l'astensione dei Consiglieri dei gruppi di AN, CDU, e F.I. e con il voto favorevole del Consigliere Papa: (All:5/B):

IL CONS.RE BERNARDINI ritira l'ordine del giorno contrassegnato con il n.26 per riproporlo quando si discuterà il piano particolareggiato.

IV MOZIONE contrassegnata con il n.37 presentata dai Consiglieri Monti, Buono e Attanasio:

IL CONS.RE MONTI ritiene che dalla votazione precedente si desume che l'Amministrazione è contraria al mantenimento dei pontili e della colata. Si riserva di affrontare la questione nella fase decisiva degli emendamenti ricordando che il gruppo dei Verdi rivendicano il recupero alla balneazione già approvata in sede della valutazione sugli indirizzi. L'interesse della mozione, continua, è di difendere il tratto di mare ben individuato, di enorme valore paesaggistico e naturalistico:

IL CONS.RE DIODATO esprimendo il parere favorevole alla realizzazione del porto, chiede al gruppo dei Verdi, perchè sono contrari all'insediamento portuale nell'area occidentale e non alla colata di cemento per il centro congressi, alla deviazione della Cumana ed ai due pontili

IL CONS.RE ESPOSITO dichiara il voto contrario contestando l'atteggiamento dei verdi in genere che esclude totalmente il porto turistico nella zona occidentale.

Ribadisce l'esclusione del porto tra i due pontili che il Polo vuole siano abbattuti:

IL CONS.RE MIGLIACCIO B: è favorevole alla realizzazione dell'approdo purchè si rispettino condizioni tecniche ed ecologiche.

Ritiene che la mozione è in contrasto con l'intera variante della zona occidentale:

IL CONS.RE DE FLAVIIS ritiene che la mozione ha il merito di portare chiarezza in Consiglio: Dichiara che il PPI non è contrario al porto, anzi, ritiene, la scelta utile che conferma la realtà esistente.

Esprime il voto contrario alla mozione augurandosi coerenza di chi voterà a favore.

IL CONS.RE VARRIALE esprime il voto contrario alla mozione e l'assenso al porto ma non tra i due pontili:

IL CONS.RE SOMMA nel votare la mozione ribadisce la posizione di Rif:Com: da sempre sostenuta: Conferma che l'atto deliberativo deve contenere queste tematiche:

IL CONS.RE ATTANASIO ritiene che i verdi, con la presentazione di questa mozione, hanno fatto scaturire un dibattito interessante e grosse contraddizioni:

Ribadisce che i Verdi sono forze di maggioranza, in quanto tali non sono contrari al porto ma intendono tutelare l'area dell'Isola di Nisida:

V. Monti

:/:

J. J. J.



Non comprende le contraddittorietà emerse in aula nè il voto contrario del Polo.  
Chiede che la votazione avvenga per appello nominale.

IL CONS.RE BUONO dichiara di aver firmato la mozione che condivide pienamente.

IL CONS.RE AMATO ribadisce che il PDS è impegnato ad evitare la realizzazione di qualunque opera che contrasti con la balneazione.

Ricorda che nel corso delle consultazioni la relazione dell'Assessore è stata arricchita di alcuni contributi. Ricorda, inoltre che nella normativa non esiste la localizzazione nè il Centro Congressi nè del porto, ci sono solo opzioni.

Ribadisce la necessità di trovare la sede più opportuna per approfondire questi aspetti.

Il PDS, conclude, è disponibile a trovare soluzioni alle situazioni di stallo per consentire al Consiglio l'approvazione dell'atto.

IL CONS.RE CAPRARA è dell'avviso che il PPI è interessato alla ricerca per individuare aree per la localizzazione del porto che tenga conto della tutela degli interessi paesaggistici, ecologici, e di balneazione.

IL CONS.RE SIMEONE ritiene che la realizzazione del porto costituisce il volano dello sviluppo dell'economia e del lavoro della zona.

IL PRESIDENTE ricorda che la conferenza dei capigruppo decise di concludere l'esame degli o.d.g. per domani.

Evidenzia che ci sono ancora 20 o.d.g. pertanto invita il Consiglio a regolare i lavori.

IL CONS.RE PAPA esprime il voto contrario di AN sulla mozione che esclude la possibilità di realizzare il porto turistico a Coroglio.

IL CONS.RE MONTI chiarisce la posizione dei Verdi, che intendono ricordare a tutti la scelta della balneazione al primo posto della delibera di indirizzi.

IL SINDACO esprime parere contrario dell'Amministrazione per le ragioni già esposte in precedenza.

Ritiene questo un periodo di studio per approfondire l'aspetto tecnico per individuare la localizzazione più giusta.

Evidenzia l'importanza della dialettica nella vita di ogni Assemblea.

Ritiene che in aula non ci sia ora la maggioranza che escluda la realizzazione del porto tra i due pontili. Ribadisce il successivo approfondimento a soluzioni comparative tra balneazione e porto.

Ricorda, a tal proposito, che fu proprio AN nella persona del Cons.re Tagliatela, a dichiarare, in conferenza stampa, che l'unica localizzazione possibile del porto era tra i due pontili.

IL PRESIDENTE poichè nessun altro Consigliere ha chiesto la parola mette in votazione per appello nominale, la mozione, ed assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara il seguente risultato:

PRESENTI:	45 (si sono allontanati i Cons:ri Bernardini, Crocetta, De Caprio, Fortunato, Isernia e Migliaccio C; mentre risultano entrati i Consiglieri Concordia e Grimaldi)
ASTENUTI:	1 (Florino)
VOTANTI:	44
VOTI FAV::	11
VOTI CONTR::	33

pertanto il Consiglio a maggioranza e con l'astensione del Presidente respinge la mozione;

IL PRESIDENTE comunica che il Consiglio intende procedere i lavori per non finire eccessivamente tardi domani;

- V ORDINE DEL GIORNO indicato con il n:35 presentato dal gruppo di F.I:

IL CONS:RE ESPOSITO illustra l'ordine del giorno evidenziando che la prima parte è assorbita nel decreto all'esame del Senato;

- Si allontanano dall'aula i Cons:ri <sup>Coppola</sup> Nughes, De Flaviis, Simeone, Caprara, Di Dato, Buonfiglio e Fellico. (Presenti: 37);

IL CONS:RE MONTI per analogia a quanto sinora fatto trova assurdo parlare ora di bonifica;

IL PRESIDENTE constata che nessun altro Consigliere ha chiesto la parola mette in votazione l'o:d:g: ed assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza con l'astensione di PR( ALL:7)

- VI ORDINE DEL GIORNO indicato con il n:38 e presentato dal Consigliere Papa:

IL CONS:RE PAPA lo illustra dandone lettura ed evidenziando che con questo o:d:g: si intende discutere delle attività compatibili da reinsediare;

L'ASS:RE DE LUCIA ritiene equilibrato l'intervento del Cons:re Papa ma lo invita a riflettere sul carattere *inadeguato* della cubatura proposta;

Ritiene impossibile abbattere l'indice dello 0,64% pertanto esprime parere negativo;

IL CONS:RE DI MAURO comunica di aver verificato che successivamente alla dichiarazione di voto il Cons:re Coppola ha rettificato il proprio voto, chiede se è legittimo tale comportamento;

IL PRESIDENTE ritiene legittima la rettifica;

IL CONS:RE BERNARDINI sull'ordine del giorno in esame ritiene primaria l'esigenza dell'

V. Monti

1/1

C. J. P.

Amministrazione di superare l'emergenza

IL CONS.RE MIGLIACCIO B. ritiene che la questione vada affrontata in altra sede da esperti per chiarire anche nel rispetto dei principi economici indicati dall'ass.re

IL PRESIDENTE constatato che nessun altro Consigliere ha chiesto la parola, mette in votazione per appello nominale, così come richiesto dal gruppo di AN, l'ordine del giorno, ed assistito dagli scrutatori accerta e dichiara il seguente risultato:

PRESENTI:	37
ASTENUTI:	7 (Miele, Monti, Sannino, Formato, Attanasio, Florino e Di Mauro)
VOTANTI:	30
VOTI FAV.:	6
VOTI CONTR.:	24

pertanto il Consiglio respinge a maggioranza con l'astensione dei Consiglieri Miele, Monti, Sannino, Formato, Attanasio, Florino e Di Mauro l'ordine del giorno: (All:8)

- VII ORDINE DEL GIORNO indicato con il n:42, presentato dai Cons:ri Amato e De Vita: IL PRESIDENTE comunicando il parere favorevole e constatando che nessun Consigliere ha chiesto la parola mette in votazione l'o.d.g: ed assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato all'unanimità con l'astensione del gruppo di Rif. Com:e Verdi: (All:9)

- VII ORDINE DEL GIORNO indicato con il n:49 presentato dal Cons:re Varriale: L'ASS.RE DE LUCIA ritiene improponibile perchè non attiene alla materia urbanistica: IL CONS.RE VARRIALE precisa che l'ordine del giorno mira a comprendere il futuro della chiesa circa la sua destinazione perchè nella tav.11 la struttura risulta ubicata nella parte ove sono possibili modificazioni territoriali.

L'ASS.RE DE LUCIA ritiene che il documento vada riformulato alla luce di quanto detto. IL CONS.RE VARRIALE accetta la riformulazione.

IL PRESIDENTE nel frattempo che viene riformulata, passa all'esame del successivo o.d.

- IX ORDINE DEL GIORNO indicato con il n.50 a firma del PDS.

L'ASS.RE DE LUCIA si astiene rimettendo all'aula la decisione.

IL PRESIDENTE mette ai voti il documento con alcune modifiche, accettate dai proponenti ed assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato all'unanimità con l'astensione del gruppo di Rifondazione Comunista. (ALL.10).

- X ORDINE DEL GIORNO indicato con il numero 44, presentato dal Cons.re di AN.

IL CONS.RE DIODATO lo illustra ritenendo opportuno che il Consiglio intervenga presso organi competenti affinchè vi sia impegno a verificare che non vi siano speculazioni o danni dei cittadini di Bagnoli.

*[Handwritten signatures and notes at the bottom of the page]*

IL PRESIDENTE constatato che nessun altro consigliere ha chiesto la parola, mette in votazione l'ordine del giorno ed assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato all'unanimità con l'astensione del gruppo di Rifondazione Comunista (ALL.11).

XI ORDINE DEL GIORNO presentato dal Cons.re Varriale, indicato con il numero 48.-

L'ASS.RE DE LUCIA propone di modificarlo.

IL CONS.RE VARRIALE non condivide tali modifiche.

IL PRESIDENTE mette in votazione l'o.d.g. ed assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha respinto a maggioranza con il voto favorevole del gruppo di CDU, AN., FI., e l'astensione del PRC. (ALL.12).

Passa, infine, alla votazione dell'o.d.g. precedentemente sospeso e riformulato, indicato con il numero 49, ed assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato con l'astensione del gruppo di Rifondazione Comunista e dei Verdi e del Cons.re Maffei. (ALL.13).

Dopo che scioglie la seduta ore 24,10.-



IL VICE SEGRETARIO GENERALE  
DR. V. MOSSETTI



MZ/

Del che il presente verbale che viene sottoscritto come appresso:

**Il Consigliere anziano**

**SIG. A. AMATO**

**Il Presidente**

**SEN. M. FLORINO**

**VICE**

**Il/Segretario Generale**

**DR. V. MOSSETTI**

SI ATTESTA che la presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio del .....  
e vi rimarrà per quindici giorni (punto 1 art. 47).

**29 DIC. 1995**

**Il Responsabile**

*H. Alf*

- La presente deliberazione, come risulta dal foglio di trasmissione, è stata ricevuta dalla segreteria del Comitato Regionale di Controllo in data .....

**Il Responsabile**

Spazio riservato ad eventuali decisioni di annullamento; di richiesta di chiarimenti ed elementi integrativi di giudizio (art. 46 punto 4 legge 142/90).

Constatato che è decorso il termine di venti giorni dalla ricezione innanzi indicato senza che sia stato comunicato provvedimento di annullamento o di richiesta di chiarimenti o elementi integrativi del CO.RE.CO.

Si dà atto che la presente deliberazione è divenuta oggi esecutiva, ai sensi dell'art. 46 punto 1 della legge 142/90.

Provvedimento che viene assegnato a:

.....  
per le procedure attuative ai termini del punto 4 dell'art. 53 della stessa legge.

Addi .....

**Il Segretario Comunale**

**Ricevuta da parte del responsabile**

Copia della suestesa deliberazione viene in data odierna ricevuta dal sottoscritto con onere della procedura attuativa.

Addi .....

Firma: .....



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Apertura seduta (ore 10,45);
Proseguo esami degli ordini del giorno in ordine alla delibera n.2408 del
31 maggio 1995 relativa alla variante della Zona Occidentale della città di
Napoli.
Scioglimento della seduta (ore 15,10).

L'anno millenovecentonovantacinque il giorno 23 del mese di dicembre
nella Casa Comunale, e precisamente nella sala delle sue adunanze sita in Castelnuovo (Sala dei Baroni), si è riunito il
Consiglio Comunale in grado di prima convocazione ed in seduta pubblica

Premesso che a ciascun consigliere, ai sensi dell'art. 125 del T.U. 1915, modificato dall'art. 61 del R.D. 30
dicembre 1923 n. 2839, è stato notificato l'avviso di convocazione, pubblicato all'albo pretorio del Comune, si dà atto
che dei sottoelencati consiglieri in carica risultano assenti quelli per i quali tale circostanza è timbrata a fianco di
ciascun nominativo:

- Sindaco
BASSOLINO Antonio

P

- 1) AMATO Antonio
2) ATTANASIO Carmine
3) BERNARDINI Alfonso
4) BISOGNI Giovanni
5) BRITA Gennaro
6) BUONFIGLIO Nunzio
7) BUONO Stefano
8) CAPRARA Massimo
9) CONCORDIA Rosario
10) COPPOLA Giuseppe
11) CROSETTA Antonio
12) DE CAPRIO Vincenzo
13) DE FLAVIIS Ugo
14) DE VITA Salvatore
15) DI DATO Carlo
16) DI MAURO Francesco
17) DIODATO Pietro
18) DOINO Florenzo
19) ERPETE Alfredo
20) ESPOSITO Luca Antonio
21) FILAGE Luigi
22) FELLICO Antonio
23) FERRARI Luca
24) FLORINO Michele
25) FORMATO Augusto
26) FORTUNATO Giuseppe
27) GRIMALDI Amodio
28) IMPERATORE Gennaro
29) IODICE Luisa
30) ISERNIA Mario

Vertical list of 'P' and 'ASSENTE' stamps corresponding to the council members on the left.

- 31) LEPORE Amedeo
32) LUONGO Oreste
33) MAFFEI Mario
34) MIELE Zaccaria
35) MIGLIACCIO Benito
36) MIGLIACCIO Carlo
37) MONTI Casimiro
38) MUSSOLINI Alessandra
39) NAPOLITANO Francesco
40) NUGNES Giorgio
41) OSPITE Claudio
42) PALUMBO Marco
43) PAOLUCCI Massimo
44) PAPA Giovanni
45) POMELLA Elio
46) RISPOLI Gioia Maria
47) ROTONDO Renato
48) RUGGIERO Vincenzo Maria
49) RUSSO Giuseppe
50) SANNINO Gaetano
51) SANTANGELO Sabatino
52) SARNATARO Giuseppe
53) SIMEONE Carmine
54) SOMMA Carmine
55) SORANNO Francesco
56) SORRENTINO Mario
57) SQUAME Giovanni
58) VARRIALE Lucio
59) VILLONE Massimo
60) ZINNO Raffaele

Vertical list of 'P' and 'ASSENTE' stamps corresponding to the council members on the right.



Presiede la riunione SEN. M. FLORINO

il quale, constatato che il numero dei presenti è legale per l'adunanza, in grado di Prima  
convocazione dichiara aperta la seduta e mette in discussione l'argomento segnato in oggetto.

Partecipa alla seduta il Segretario del Comune dr. E. dell'Isola

IL PRESIDENTE alle ore 10,45, constatata la presenza in aula di 34 Consiglieri sui 61 assegnati, dichiara valida la seduta e nomina scrutatori i Cons.ri Attanasio, Papa e Zinno. Passa, dunque, all'esame dell'o.d.g. n.1 dell'odierna seduta (riportato a pag.40 del fascicolo), a firma dei Cons.ri Migliaccio B. e Migliaccio C.:-

IL CONS.RE MIGLIACCIO B. lo illustra, soffermandosi sulla questione relativa agli indici di economicità. Ricorda che l'Ass.re De Lucia è dell'avviso che l'indice di fabbricazione non possa non essere ulteriormente rimandato in quanto determinerebbe una rovinosa caduta dei finanziamenti privati.

Tuttavia, pur comprendendo tali esienze economiche, si dichiara perplesso:

Per derimere tali dubbi, l'o.d.g. in esame -evidenzia - prevede l'istituzione di un collegio tecnico.

Entrano in aula i Cons.ri Di Mauro, Varriale, Ruggiero, De Flaviis, Esposito, Caprara.

Presenti. 40 :

IL CONS.RE BRITA condivide gli intenti del'o.d.g. illustrato.

IL CONS.RE PAPA si sofferma sugli aspetti relativi all'indice di fabbricabilità.

L'ASS.RE DE LUCIA ricorda che il Comune di NAPOLI dispone di un collegio tecnico (Commissione urbanistica), previsto dalla normativa vigente, esattamente ciò che -sottolinea- viene richiesto con l'o.d.g. in questione:

Ritiene, inoltre, che sia stata posta in essere una sapiente opera di disinformazione; rammenta <sup>inoltre,</sup> che non sono state ancora fissate le definitive destinazioni.

Si dichiara contrario.

IL CONS.RE MIGLIACCIO B. sostiene che viene posto in discussione quello che potrebbe essere un dato errato, sul quale viene richiesta una verifica.

IL PRESIDENTE sostituisce il Cons.re Zinno con il Cons.re Formato nelle funzioni di scrutatore e pone ai voti il I Ordine del giorno. Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha respinto a maggioranza l'o.d.g., con l'astensione del gruppo di Rifondazione Comunista ed il voto favorevole del PPI., FI., AN., CCD., CDU.

Passa all'o.d.g. n.2 (pag.54 del fascicolo) a firma del Cons.re Sarnataro.

IL CONS.RE SARNATARO lo illustra, evidenziando gli aspetti legati alla bonifica dell'area per quel che riguarda in particolare le opportunità occupazionali.

Sollecita un'azione incisiva presso il Governo Nazionale.



*[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page]*



Entrano in aula i Cons.ri Buonfiglio, Ospite, Pomella, Monti, Nuges. (Presenti: 45).

IL PRESIDENTE riferisce del parere favorevole dell'Amministratore e pone ai voti l'ordine del giorno.

Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato all'unanimità l'ordine del giorno, che si allega al presente atto per formarne parte integrante. (All. 1)

Passa, quindi, all'esame dell'ordine del giorno n. 3 (pag. 43 del fascicolo).

IL CONS. RE OSPITE lo illustra, invitando l'Amministratore a fare richiesta agli organi competenti dei relativi pareri.

L'ASS. RE DE LUCIA precisa che si è nella fase di perimetrazione provvisoria del parco; è chiaro, continua, che il piano relativo al parco prevalga sulle altre strumentazioni urbanistiche. In proposito, ritiene prematuro chiedere pareri, visto il rinvio ai piani particolareggiati.

L'Amministratore, sottolinea, è perfettamente coerente con la normativa <sup>in vigore</sup>; quindi propone che l'ordine del giorno sia riformulato nel senso di prevedere un impegno futuro in sede di piano particolareggiato.

IL CONS. RE OSPITE è d'accordo sulla riformulazione.

IL PRESIDENTE con la modifica apportata pone in votazione l'ordine del giorno in esame. Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato, con l'astensione di Rifondazione Comunista, l'ordine del giorno, che si allega al presente atto per formarne parte integrante. (All. 2)

Entrano in aula i Cons.ri Crocetta, Napolitano. (Presenti: 47).

IL PRESIDENTE passa all'esame dell'ordine del giorno n. 4 (pag. 45 del fascicolo).

IL CONS. RE PAPA dà lettura dell'ordine del giorno.

Ritiene opportuna la riclassificazione dell'area e raccomanda che le strutture ricettive necessarie siano limitrofe all'area del parco e non insediate all'interno di esso.

L'ASS. RE DE LUCIA precisa che è possibile seguire la strada della riclassificazione, ma, pur condividendo la riformulazione dell'ordine del giorno, ritiene la procedura, prevista dalla variante, economicamente più conveniente.

IL CONS. RE PAPA, considerato che l'Assessore parla di piano particolareggiato sul parco, è disposto a prevedere la modifica richiesta con l'ordine del giorno in sede di piano particolareggiato.

IL PRESIDENTE dà lettura della modifica dell'ordine del giorno in esame circa la destinazione dell'area in sede di piano particolareggiato. Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato a maggioranza con l'astensione del gruppo di Rifondazione Comunista l'ordine del giorno, che si allega al presente atto per formarne parte integrante. All. 3

Passa, quindi, all'ordine del giorno n. 5 (pag. 39 del fascicolo).

IL CONS. RE PAPA lo illustra, soffermandosi sulla problematica della localizzazione del porto.

Entrano in aula i Cons.ri Concordia, Fortunato, Migliaccio C., Di Dato, Bernardini. (Presenti: 52).

IL CONS.RE MONTI interviene, ricordando che con una mozione il gruppo dei Verdi intendeva vincolare l'area in questione da opzioni in ordine alla realizzazione del porto. Tale ipotesi, continua, fu respinta in considerazione del rinvio a fase successiva.

Evidenza, inoltre, che è stato rilevato un atteggiamento critico da parte del C.C. sulla colmata e sui pontili.

Chiede, pertanto, al Cons.re Papa ed all'Assemblea tutta di concentrare la discussione della colmata e dei pontili in un unico momento, accorpando gli ordini del giorno sull'abbattimento dei pontili e sulla colmata.

IL PRESIDENTE riferisce che la conferenza dei Capigruppo ha deciso di esaminare entro oggi gli ordini del giorno.

L'ASS.RE VARRIALE chiede che la votazione su tale ordine del giorno avvenga per appello nominale. Si dichiara favorevole all'abbattimento dei pontili e alla balneazione.

IL CONS.RE MONTI chiede di votare subito la mozione di accorpamento.

IL PRESIDENTE invita i colleghi ad intervenire uno a favore, l'altro contro.

IL CONS.RE FORTUNATO si dichiara contrario.

IL CONS.RE AMATO chiede che venga temporaneamente sospesa la richiesta del Cons.Monti.

IL PRESIDENTE pone ai voti la mozione Monti.

IL CONS.RE MONTI chiede che la votazione avvenga per appello nominale.

IL PRESIDENTE ricorda che <sup>ciò</sup> non è previsto in quanto trattasi di pregiudiziale; la pone quindi ai voti ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato a maggioranza, con l'astensione del Cons.Lepore, del gruppo del PPI, della Rete, e di Rifondazione Comunista la questione pregiudiziale posta dal Cons.Monti.

Torna, poi, all'esame dell'ordine del giorno n.5.

IL CONS. MIGLIACCIO interviene sull'ordine del giorno.

IL CONS.RE AMATO ribadisce alcuni concetti già affermati circa il costo dell'abbattimento dei pontili.

Considera anche la possibilità di una diversa utilizzazione. Ritiene, pertanto, che non si possa <sup>no</sup> assumere posizioni ultimative, anche perchè sono in gioco scelte governative su cui bisogna influire.

IL CONS.RE CAPRARA si dichiara favorevole alla demolizione dei pontili Italsider.

Come raggiungere tale risultato, poi, è questione che rivendica come propria battaglia politica.

IL CONS.RE ATTANASIO nel dichiarare l'astensione, si riserva di affrontare specificamente tale tema al momento degli emendamenti.

L'ASS.RE DE LUCIA esprime parere contrario. Crede nel suo progetto ed immagina la passeggiata sul pontile come una delle più belle passeggiate a mare.

IL CONS.RE PAPA interviene per dichiarazione di voto, affermando di essere contrario alla permanenza del pontile.

Entra in aula il Cons.re De Caprio (Presenti:53)

IL CONS.RE VARRIALE non condivide le valutazioni dell'Ass.re. Negli emendamenti presentati individua la "risposta democratica" ad un'idea non convincente.

Il gruppo di AN: chiede che la votazione avvenga per appello nominale (come già richiesto dal Cons.re Varriale) :

IL PRESIDENTE così dispone: Assistito dagli scrutatori, accerta il seguente esito:

PRESENTI:	43	(Risultato allontana i Cons.ri Bisogni, Brita, Crocetta, Grimaldi, Imperatore, Luongo, Nugnes, Simeone, Sarnataro, Somma).
ASTENUTI:	10	(Attanasio, Buonfiglio, Buono, Di Mauro, Fellico, Filace, Florino, Formato, Monti e Sannino)
VOTANTI:	33	
VOTI FAVOREVOLI:	11	
VOTI CONTRARI:	22	

Dichiara, pertanto, che il Consiglio ha respinto a maggioranza (con l'astensione dei Cons.ri Attanasio, Buonfiglio, Buono, Di Mauro, Fellico, Filace, Florino, Formato, Monti e Sannino) l'ordine del giorno posto in votazione.

Passa all'ordine del giorno n.6 (pag.46) a firma del Cons.re Di Dato:

Entra in aula il Cons.re Luongo. (Presenti:44):

IL CONS.RE DI DATO lo illustra chiedendo al riguardo attenzione e consenso:

IL CONS.RE DE CAPRIO interviene sull'argomento in esame:

IL PRESIDENTE riferisce del parere contrario dell'Ass.ne e pone ai voti l'ordine del giorno. Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha respinto a maggioranza (con l'astensione del gruppo di R:C; ed il voto favorevole di AN, FI., CCD e CDU;) l'ordine del giorno posto in votazione:

Passa, dunque, all'esame della mozione di carattere generale presentata dal gruppo del PDS (riportata a pag:51 del fascicolo):

IL CONS.RE SQUAME la illustra, soffermandosi su alcuni aspetti in particolare: la titolarità del Consiglio comunale in ogni fase decisionale;

la necessità di approfondire specifiche questioni, quali la balneazione, ad es., attraverso studi sul disinquinamento; alcune indicazioni di massima:

Entrano in aula i Cons.ri Bisogni, Nugnes, Sarnataro; mentre si allontana il Cons.re De Flaviis (Presenti:46):

IL CONS.RE CAPRARA <sup>del fatto</sup> rammenta che tale mozione venga esaminata alla fine dei lavori consiliari sugli ordini del giorno, in quanto sintetizza, con completezza di argomenti, numerose questioni:

Annuncia voto favorevole e chiede chiarimenti sulla questione -pontili, così come contemplata nella mozione a pag:52: Al riguardo, propone inoltre una modifica:

L'ASS.RE DI MAURO ritiene che la mozione del PDS si ponga come una controrelazione alla relazione finale di De Lucia e del Sindaco:

Copyright Cons.rienza Generale - Comune di Napoli

*Handwritten signatures and marks at the bottom of the page.*

Si dichiara perplesso, in quanto rinviene alcune contraddizioni ed incongruenze: evidenzia che vi sono, infatti, emendamenti, firmati anche dai firmatari della mozione, in contrasto con essa:

Si allontana il Cons:re PAPA (Presenti:45):

IL CONS:RE ESPOSITO si associa alle riflessioni del collega Di Mauro <sup>ed</sup> invita l'Ass:re De Lucia a ben valutare la mozione: Ritiene, nello specifico, alcuni aspetti condivisibili quali la competenza del Cons:Com: <sup>ico</sup> un organismo sovrano, mentre rinviene altri aspetti che non condivide:

Dichiara l'astensione di F:I: come invito alla riflessione:

IL CONS:RE ATTANASIO afferma che la mozione integrativa presentava un punto sospetto poi chiarito: (pag:52) con modifica:

Propone una ulteriore modifica che così riporta: dopo colmata aggiungere fatti salvi i provvedimenti che il Consiglio comunale approverà in fase emendativa:

IL PRESIDENTE ribadisce che la modifica richiesta dal Cons:re Caprara è stata accolta: Ne dà lettura:

IL CONS:/RE AMATO intende sottolineare alcune questioni emerse nel corso dell'intervento del Cons:re di Mauro:

In ordine alla funzione di controllo del Consiglio comunale sostiene che non vi è alcuna commistione di ruolo dei Consiglieri comunali:

Con riferimento all'intervento del Cons:re Caprara, chiarisce che l'edilizia residenziale va nell'ottica del piano integrato:

Propone un aumento della quota prevista per gli insediamenti produttivi al fine di contribuire allo sviluppo, ferma restando la destinazione turistica:

IL CONS:RE DIODATO dichiara che AN. si asterrà per più motivi, pur accogliendo con favore la presentazione della mozione da parte dell'area imprenditoriale <sup>riale</sup> del gruppo di PDS:

Individua nella mozione tre aspetti fondamentali: <sup>una</sup> parte geografica; <sup>di AN</sup> una parte che non va fino in fondo; una parte dispositiva che non condivide ed, in qualche modo, già anticipata ieri con alcuni ordini del giorno <sup>di AN</sup> bocciati dall'Amministrazione Comunale:

Auspica che nella fase dell'esame degli emendamenti si faccia ulteriore chiarezza per sgombrare il campo da ogni equivoco:

IL CONS:RE VARRIALE esprime voto di astensione sulla mozione:

Ritiene notevole lo sforzo fatto dai colleghi della maggioranza per approfondire temi importanti in ordine alla variante urbanistica:

L'ASS:RE DE LUCIA dichiara parere favorevole sulla modifica proposta a (pag:52) (rigo 7) della mozione:

IL PRESIDENTE pone ai voti la mozione presentata dal gruppo del PDS:

*A. Selva*

*SA* *1/1* *G.*

Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato all'unanimità (con l'astensione di Rifondazione Comunista, FI., AN., e del CDU., e del Cons:re Zinno),

la mozione che si allega al presente atto per formarne parte integrante. All. 4

Passa, dunque, all'ultimo argomento in esame: lo schema di delibera di accompagnamento presentata al gruppo dei Verdi;

IL CONS:RE MONTI, intervenendo sull'ordine del giorno, propone il rinvio dell'esame alla 1^ seduta utile;

IL PRESIDENTE invita i Consiglieri ad intervenire uno a favore e l'altro contro sulla richiesta del Cons:re Monti;

IL CONS:RE AMATO è del parere che tutti gli ordini del giorno siano esaminati come stabilito in Conferenza dei Capigruppo;

Si dichiara contrario alla proposta del gruppo dei Verdi;

IL CONS:RE DI DATO è invece favorevole, ritenendo più utile accorpare la discussione;

IL PRESIDENTE pone ai voti per appello nominale (su richiesta <sup>dell'opposizione</sup> proposta Monti di rinvio alla prossima seduta utile sull'argomento);

Assistito dagli scrutatori accerta il seguente esito:

	(Risultano allontanatisi i Cons.ri Buonfiglio, Concordia, De Caprio, Esposito, Migliaccio, Russo; è rientrato il Cons.re Somma)
PRESENTI:	40
ASTENUTI:	==
VOTANTI:	40
VOTI FAVOREVOLI:	17
VOTI CONTRARI:	23

Pertanto, dichiara, il Consiglio ha respinto a maggioranza la richiesta di rinvio del Cons:re Monti;

Passa all'ordine del giorno n:7 sull'accorpamento relativo alla delibera di accompagnamento alla variante (pag:36 del fascicolo);

IL CONS:RE OSPITE afferma che l'ord: g: attiene al danno ambientale;

E' provocatoria, dichiara, la richiesta di risarcimento di lire 1.000=

Ritiene che il Consiglio comunale debba chiedere non solo il risarcimento ai fini penali, ma avviare anche un'azione civile per tutelare i cittadini che hanno subito danni;

Non è contrario ad accorpare l'ordine del giorno alla delibera di accompagnamento, presentata dai Verdi, per quel che riguarda gli aspetti concernenti l'azione penale da intraprendere;

Entrano in aula i Cons:ri Esposito e Miele (Presenti:42);

L'ASS:RE DE LUCIA è contrario per tre ordini di motivi:

- 1)- la materia è in discussione in Parlamento e crede che in quella sede debba essere affrontata e risolta la problematica relativa al risarcimento;

Copyright Segreteria Generale - Comune di Napoli



2)- Il Comune di Napoli non è un movimento di opinione, ma riveste un importante ruolo di collaborazione istituzionale con altri organi della Repubblica.

Il 100% del pacchetto azionario è del Ministero del Tesoro, ricorda, per cui, apriremmo un conflitto istituzionale col Ministero;

3)- si tende, poi, a fare giustizia semplicisticamente di un pezzo di storia di Napoli, della nostra civiltà.

Non si risolve la questione in termini giudiziari. Pensa ad un risarcimento in termini fondiari;

E' d'accordo sulla ~~ristituzione~~ istituzione dei suoli bonificati, sulla cessione delle aree Italsider al Comune di Napoli. Ciò può rappresentare, conclude, il vero risarcimento.

Invita, pertanto, i proponenti a ritirare l'ordine del giorno, che non deve dividere il Consiglio comunale su una questione così rilevante.

IL CONS.RE MONTI spiega che non si vuole creare un movimento d'opinione, ma esercitare un intervento nei confronti di assetti societari pubblici o privati;

Sottolinea come il risarcimento del danno ambientale sia contemplato dalla legge, che prevede il ripristino dello stato originario dei luoghi.

La Giunta Municipale, aggiunge, potrà esercitare l'azione, così come meglio riterrà, discrezionalmente, eventualmente con transazione.

Dichiara che il gruppo dei Verdi vuole che vi sia una sede nella quale opportunamente valutare il reale danno ambientale;

Circa la sede più opportuna per affrontare l'argomento, ricorda che al momento la Commissione Ambientale del Senato ha chiuso la propria istruttoria, approvando tre ordini del giorno (1<sup>o</sup> PDS: accordo programma sulla città scienze; 2<sup>o</sup> Rifondazione Comunista e dei Verdi: ordini del giorno sulla necessità della bonifica).

IL CONS.RE SOMMA chiede se la votazione sarà unica;

Poichè si discute la delibera di accompagnamento, ritiene che il regolamento gli consenta di intervenire per 30 minuti;

Chiede risposta a tale pregiudiziale;

IL PRESIDENTE ricorda che è stato già stabilito dalla Conferenza dei Capigruppo di concedere solo 10 minuti per discussione e dichiarazione di voto su <sup>li</sup>ordini del giorno ed emendamenti;

IL CONS.RE SOMMA dichiara che Rifondazione Comunista abbandonerà l'aula in segno di protesta per assoluta mancanza di democrazia in aula;

IL CONS.RE AMATO invita il Presidente a tener conto della richiesta del Cons.re Somma, concedendo il tempo necessario per discutere la proposta in esame.

IL PRESIDENTE non intende arrogarsi il diritto di decisione al riguardo; A favore della

*A. Amato*

*- o n / : /*

proposta Somma, continua, ha parlato il Cons:re Amato; <sup>quindi,</sup> dà la parola al Cons:re Esposito, che interviene contro:

IL CONS:RE ESPOSITO si dichiara disposto a lavorare anche a Natale:

Il richiamo al regolamento, si chiede, è legato all'approfondimento dell'ordine del giorno oppure è ostruzionismo?

IL CONS:RE SORRENTINO ricorda che si decise per interventi di 10 minuti. Precisa che tratta si di mozione e non di delibera, il documento perciò si accompagna all'ord:gi:

IL CONS:RE ATTANASIO è d'accordo con quanto detto da Sorrentino: trattasi di mozione:

Vista l'importanza della materia <sup>però</sup> ritiene opportuno superare i 10 minuti stabiliti.

IL CONS:RE VARRIALE afferma che più volte si è fatto riferimento alle decisioni assunte dalla Conferenza dei Capigruppo, che per oggi ha stabilito di approvare solo gli ord:gi: Ritiene che questa delibera senz'altro non sia assimilabile agli ord:gi: e perciò ne chiede il rinvio:

IL PRESIDNETE precisa che trattasi di delibera con pareri:

IL CONS:RE SQUAME invita alla ragionevolezza ed al confronto sereno:

Si chiede se sia opportuno proseguire la discussione:

IL CONS:RE DI DATO ritiene che l'atto in discussione già una vera e propria delibera:

La conferenza dei Capigruppo ha stabilito, ricorda, di chiudere la discussione agli ord:gi: pertanto la delibera resta fuori esame:

IL PRESIDENTE, raccogliendo le istanze pervenute, intende rinviare l'esame della delibera ad altra seduta:

IL CONS:RE MONTI legge l'articolo regolamentare sulle mozioni (la mozione è atto deliberativo)

IL CONS:RE SOMMA chiarisce la posizione precedentemente assunta per questioni di principio: Prende atto che vi è stato un chiarimento e che la stessa Presidenza non era in condizione di poter serenamente decidere:

Chiede venia pubblicamente:

IL PRESIDENTE riferisce che Forza Italia ha chiesto l'accorpamento dell'ordine del giorno già illustrato alla delibera in questione:

Alle ore 15,10, nel porgere gli auguri di buon Natale, dichiara infine sciolta la seduta:

MZ. 



IL SEGRETARIO GENERALE  
DR: E. DELL'Isola





Del che il presente verbale che viene sottoscritto come appresso:

**Il Consigliere anziano**  
**SIG:A:AMATO**

**Il Presidente**  
**SEN:M:FLORINO**

**Il Segretario Generale**  
**DR:E:dell'Isola**

SI ATTESTA che la presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio del  
e vi rimarrà per quindici giorni (punto 1 art. 47).

**29 DIC, 1995**

**Il Responsabile**



- La presente deliberazione, come risulta dal foglio di trasmissione, è stata ricevuta dalla segreteria del Comitato Regionale di Controllo in data .....

**Il Responsabile**

Spazio riservato ad eventuali decisioni di annullamento; di richiesta di chiarimenti ed elementi integrativi di giudizio (art. 46 punto 4 legge 142/90).

Constatato che è decorso il termine di venti giorni dalla ricezione innanzi indicato senza che sia stato comunicato provvedimento di annullamento o di richiesta di chiarimenti o elementi integrativi del CO.RE.CO.

Si dà atto che la presente deliberazione è divenuta oggi esecutiva, ai sensi dell'art. 46 punto 1 della legge 142/90.

Provvedimento che viene assegnato a:

.....  
per le procedure attuative ai termini del punto 4 dell'art. 53 della stessa legge.

Addi .....

**Il Segretario Comunale**

**Ricevuta da parte del responsabile**

Copia della suestesa deliberazione viene in data odierna ricevuta dal sottoscritto con onere della procedura attuativa.

Addi .....

Firma: .....



COMUNE DI NAPOLI

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Approvazione ordine del giorno relativo al Decreto sulla Bonifica dei suoli ex Italsider.

MOD. 70/CONS.

L'anno millenovecentonovantasei il giorno 12 del mese di gennaio nella Casa Comunale, e precisamente nella sala delle sue adunanze sita in Castelnuovo (Sala dei Baroni), si è riunito il Consiglio Comunale in grado di prima convocazione ed in seduta pubblica

Premesso che a ciascun consigliere, ai sensi dell'art. 125 del T.U. 1915, modificato dall'art. 61 del R.D. 30 dicembre 1923 n. 2839, è stato notificato l'avviso di convocazione, pubblicato all'albo pretorio del Comune, si dà atto che dei sottoelencati consiglieri in carica risultano assenti quelli per i quali tale circostanza è timbrata a fianco di ciascun nominativo:

- Sindaco BASSOLINO Antonio

P

- 1) AMATO Antonio
2) ATTANASIO Carmine
3) BERNARDINI Alfonso
4) BISOGNI Giovanni
5) BRITA Gennaro
6) BUONFIGLIO Nunzio
7) BUONO Stefano
8) CAPRARA Massimo
9) CONCORDIA Rosario
10) COPPOLA Giuseppe
11) CROCETTA Antonio
12) DE CAPRIO Vincenzo
13) DE FLAVIIS Ugo
14) DE VITA Salvatore
15) DI DATO Carlo
16) DI MAURO Francesco
17) DIODATO Pietro
18) DOINO Florenzo
19) ERPETE Alfredo
20) ESPOSITO Luca Antonio
21) FILACE Luigi
22) FELLICO Antonio
23) FERRARI Luca
24) FLORINO Michele
25) FORMATO Augusto
26) FORTUNATO Giuseppe
27) GRIMALDI Amodio
28) IMPERATORE Gennaro
29) IODICE Luisa
30) ISERNIA Mario

Vertical stamp with 'ASSENTE' repeated for each name in the list.

- 31) LEPORE Amedeo
32) LUONGO Oreste
33) MAFFEI Mario
34) MIELE Zaccaria
35) MIGLIACCIO Benino
36) MIGLIACCIO Carlo
37) MONTI Casimiro
38) MUSSOLINI Alessandra
39) NAPOLITANO Francesco
40) NUGNES Giorgio
41) OSPITE Claudio
42) PALUMBO Marco
43) PAOLUCCI Massimo
44) PAPA Giovanni
45) POMELLA Elio
46) RISPOLI Gioia Maria
47) ROTONDO Renato
48) RUGGIERO Vincenzo Maria
49) RUSSO Giuseppe
50) SANNINO Gaetano
51) SANTANGELO Sabatino
52) SARNATARO Giuseppe
53) SIMEONE Carmine
54) SOMMA Carmine
55) SORANNO Francesco
56) SORRENTINO Mario
57) SQUAME Giovanni
58) VARRIALE Lucio
59) VILLONE Massimo
60) ZINNO Raffaele

Vertical stamp with 'ASSENTE' repeated for each name in the list.

Copyright Segreteria Generale - Comune di Napoli

Pinna A' Amello

Presiede la riunione SEN. M. FLORINO

il quale, constatato che il numero dei presenti è legale per l'adunanza, in grado di **prima** convocazione **ed in prosieguo di seduta** mette in discussione l'argomento segnato in oggetto.

Partecipa alla seduta il <sup>V.</sup> Segretario del Comune DR. V. MOSSETTI

IL PRESIDENTE mette in votazione l'ordine del giorno firmato <sup>da</sup> dai rappresentanti di tutti i gruppi consiliari relativo al Decreto sulla Bonifica dei suoli ex Italsider. Poichè nessun Consigliere ha chiesto la parola, mette in votazione l'ordine del giorno ed assistito dagli scrutatori accerta e dichiara il seguente risultato:

PRESENTI:	48
ASTENUTI:	—
VOTANTI:	48
VOTI FAV.:	48
VOTI CONTR.:	—

pertanto il Consiglio con voti unanimi

**D E C I D E**

di approvare l'ordine del giorno il cui testo è allegato al presente atto per formarne parte integrante.

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

DR. V. MOSSETTI





CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI

Approvato alle Mani Unite  
12/01/96

IL CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI

APPRESO

DELLA CONVERSIONE

DEL RINVIIO DEL DECRETO RELATIVO ALLA BONIFICA DEI SUOI  
EX ITALSIDER;

CONSIDERATO

CHE E' IMPROROGABILE ORTAE LA BONIFICA, PER ASSICURARE  
IL RITORNO AL LAVORO DEGLI OPERAI EX ITALSIDER E PER  
PREPARARE LE CONDIZIONI PER LA ATTUAZIONE DEL PIANO  
URBANISTICO PER L'AREA OCCIDENTALE;

INVITA

TUTTE LE FORTE POLITICHE PRESENTI IN SENATO AD OTTIVARSI  
PER ASSICURARE IL MASSIMO SOSTEGNO ALLA CONVERSIONE  
DEL D.L. N° 492.

Piero Nicolosi (AN. ~~AN.~~) SARNATARO  
KABURITI

SLP/B (ANCI)

PSDI

PSDI  
Pittler (EDU)

Antonio De G  
(P.S.I.)

Del che il presente verbale che viene sottoscritto come appresso:

Il Consigliere anziano

SIG. E. AMATO

Il Presidente

SEN. M. FLORINO

Il Segretario Generale

V. DR. V. MOSSETTI

SI ATTESTA che la presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio del  
e vi rimarrà per quindici giorni (punto 1 art. 47).

18 GEN. 1996

Il Responsabile

- La presente deliberazione, come risulta dal foglio di trasmissione, è stata ricevuta dalla segreteria del Comitato Regionale di Controllo in data 18 GEN. 1996

Il Responsabile

Spazio riservato ad eventuali decisioni di annullamento; di richiesta di chiarimenti ed elementi integrativi di giudizio (art. 46 punto 4 legge 142/90).

Constatato che è decorso il termine di venti giorni dalla ricezione innanzi indicato senza che sia stato comunicato provvedimento di annullamento o di richiesta di chiarimenti o elementi integrativi del CO.RE.CO.

Si dà atto che la presente deliberazione è divenuta oggi esecutiva, ai sensi dell'art. 46 punto 1 della legge 142/90.

Provvedimento che viene assegnato a:  
Sign. Sindaco - Dir. Ufficio Annullamento  
Am. De Lucia - Presidente Consiglio comunale  
per le procedure attuative ai termini del punto 4 dell'art. 53 della stessa legge.

Addi

6.2.1996

Il Segretario Comunale

**Ricevuta da parte del responsabile**

Copia della suestesa deliberazione viene in data odierna ricevuta dal sottoscritto con onere della procedura attuativa.

Addi

Firma:

Dach. Gianni



DELIBERA N. 13

COMUNE DI NAPOLI

DEL 13/1/1996

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Apertura seduta (ore 10,30).

Proseguo dell'esame degli emendamenti in ordine alla proposta formulata dalla G.M.n.2408 del 31 maggio 1995 concernente la variante della zona occidentale di Napoli.

(Scioglimento seduta(ore 14,50)

L'anno millenovecento novantasei il giorno 13 del mese di gennaio nella Casa Comunale, e precisamente nella sala delle sue adunanze sita in Castelnuovo (Sala dei Baroni), si è riunito il Consiglio Comunale in grado di prima convocazione ed in seduta pubblica

Premesso che a ciascun consigliere, ai sensi dell'art. 125 del T.U. 1915, modificato dall'art. 61 del R.D. 30 dicembre 1923 n. 2839, è stato notificato l'avviso di convocazione, pubblicato all'albo pretorio del Comune, si dà atto che dei sottoelencati consiglieri in carica risultano assenti quelli per i quali tale circostanza è timbrata a fianco di ciascun nominativo:

- Sindaco

BASSOLINO Antonio

ASSENTE

- 1) AMATO Antonio
2) ATTANASIO Carmine
3) BERNARDINI Alfonso
4) BISOGNI Giovanni
5) BRITA Gennaro
6) BUONFIGLIO Nunzio
7) BUONO Stefano
8) CAPRARA Massimo
9) CONCORDIA Rosario
10) COPPOLA Giuseppe
11) CROCETTA Antonio
12) DE CAPRIO Vincenzo
13) DE FLAVIIS Ugo
14) DE VITA Salvatore
15) DI DATO Carlo
16) DI MAURO Francesco
17) DIODATO Pietro
18) DOINO Florenzo
19) ERPETE Alfredo
20) ESPOSITO Luca Antonio
21) FILACE Luigi
22) FELLICO Antonio
23) FERRARI Luca
24) FLORINO Michele
25) FORMATO Augusto
26) FORTUNATO Giuseppe
27) GRIMALDI Amodio
28) IMPERATORE Gennaro
29) IODICE Luisa
30) ISERNIA Mario

Vertical stamp 'ASSENTE' with 'P' marks for each councillor name in the first column.

- 31) LEPORE Amedeo
32) LUONGO Oreste
33) MAFFEI Mario
34) MIELE Zaccaria
35) MIGLIACCIO Benino
36) MIGLIACCIO Carlo
37) MONTI Casimiro
38) MUSSOLINI Alessandra
39) NAPOLITANO Francesco
40) NUGNES Giorgio
41) OSPITE Claudio
42) PALUMBO Marco
43) PAOLUCCI Massimo
44) PAPA Giovanni
45) POMELLA Elio
46) RISPOLI Gioia Maria
47) ROTONDO Renato
48) RUGGIERO Vincenzo Maria
49) RUSSO Giuseppe
50) SANNINO Gaetano
51) SANTANGELO Sabatino
52) SARNATARO Giuseppe
53) SIMEONE Carmine
54) SOMMA Carmine
55) SORANNO Francesco
56) SORRENTINO Mario
57) SQUAME Giovanni
58) VARRIALE Lucio
59) VILLONE Massimo
60) ZINNO Raffaele

Vertical stamp 'ASSENTE' with 'P' marks for each councillor name in the second column.

Copyright Segreteria Generale - Comune di Napoli

Handwritten mark at the bottom of the page.

Presiede la riunione **PAPA- FLORINO**

il quale, constatato che il numero dei presenti è legale per l'adunanza, in grado di **prima** convocazione **dichiara aperta la seduta e** mette in discussione l'argomento segnato in oggetto.

Partecipa alla seduta il Segretario del Comune **dr.E. dell'Isola**

**IL PRESIDENTE**, alle ore 10,30, constatato che in aula risultano presenti 32 Consiglieri su 61 assegnati, dichiara valida la seduta e giustifica l'assenza del Cons.re Santangelo.

Ricorda all'assemblea che nella scorsa seduta dei Capigruppo fu assunto l'impegno di sospendere la seduta odierna per dare l'opportunità ai Cons.ri del Polo di partecipare ai lavori del "FORUM" organizzato sulla variante della Zona occidentale di Napoli. Pertanto alle ore 10,40, sospende la seduta, che viene ripresa alle ore 12,55.

All'appello risultano entrati in aula il Sindaco ed i Cons.ri Pomella, Rispoli, Buono, Soranno, Coppola, Buonfiglio, Buono, Crocetta, De Flaviis, Di Mauro, Florino, Grimaldi, Lepore e Monti mentre risultano allontanatisi i Cons.ri Napolitano, Simeone, Brita, Concordia, Diodato, Esposito e Iodice (Presenti:40).

**IL PRESIDENTE**, giustifica la sopravvenuta assenza, per motivi familiari, del Cons.re Iodice, e prosegue, quindi, l'esame degli emendamenti alla proposta formulata dalla G.M. n.2408 del 31 maggio 1995 concernente la variante della Zona occidentale di Napoli, secondo l'ordine indicato dalla mozione approvata.

Entrano in aula i Cons.ri Isernia, Villone ed Esposito (Presenti:43).

Prende atto che, su dichiarazione espressa dai proponenti, gli emendamenti indicati sub. nn.313 - 314 - 315 - 316 - 317 - 318 - 327 - 339 - 340 - 341 - 342 - 345 - 346 - 347 - 349 - 351 - 365 - 366 - 370 - 373 - 379 - 291 sono sospesi (All. da n.1 a n.2<sup>3</sup>), mentre quelli indicati sub nn.321 - 328 - 330 - 338 - 353 - 354 - 364 - 304<sup>306</sup> - 310 - 322 - 326 - 330 - 335 - 343 - 332 - 372 - 469 - 374 - 331 - 484 - 34<sup>2</sup> - 375 - 377 - 485 - 151 - 276 - 378 - 364 - 484 (All. da n.2<sup>3</sup> a n.5<sup>2</sup>). sono accorpati al "maxi emendamento".

Nel corso della comunicazione entrano in aula i Cons.ri Di Dato, Napolitano, Ospite, Varriale, Migliaccio C., Bernardini, Brita, Imperatore e si allontana il Cons.re Buonfiglio (Presenti: 50).

Passa, quindi all'esame degli emendamenti indicati con i numeri 365 e 366 a firma dei Cons. Migliaccio Benino e Migliaccio Carlo.

**IL /CONS. MIGLIACCIO B.** dichiarando il ritiro dell'emendamento n.365 (All.5<sup>3</sup>), illustra il successivo, soffermandosi in particolare sull'indice di fabbricabilità.

**IL PRESIDENTE**, poichè nessun Cons. ha chiesto la parola, mette in votazione l'emendamento ed assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio lo ha respinto a maggioranza. (All.5<sup>6</sup>).

Successivamente, terminato l'esame degli emendamenti, pone all'attenzione dell'assemblea



i cinque punti individuati nella III Commissione consiliare;

I PUNTO: MOSTRA - NATO

IL CONS. PAPA, per quanto riguarda la prima funzione, minacciando l'abbandono dell'aula insieme agli altri Cons.ri di AN., chiede di eliminare la dizione che introduce "Il sistema Turistico congressuale nell'area occidentale".

L'ASS.RE DE LUCIA confermando lo spirito della delibera, aperta al contributo di tutti, ritiene che la zona in esame potrà diventare il secondo centro cittadino di Napoli.

Invita il gruppo di AN., a non abbandonare l'aula.

IL CONS. VARRIALE, si associa all'opposizione di AN., invitando il gruppo a formalizzare un subemendamento.

Si allontanano dall'aula i Cons. De Flaviis e Nugnes (Presenti:48).

IL CONS.RE BRITA prospetta il rilancio della Mostra d'Oltremare creando un'area tra quest'ultima e il Centro Congressi da costruire a Bagnoli.

IL CONS. OSPITE, critica aspramente la posizione di AN. e del CDU che insistono ancora su diverse questioni ed argomenti.

IL CONS. MIELE, ricorda quanto fu deciso nella conferenza dei capigruppo, ed invita il Presidente a sciogliere la seduta.

IL CONS.RE ESPOSITO, ribadisce l'impegno preciso assunto dai capigruppo ai fini della definizione dell'argomento in esame.

IL CONS.MIGLIACCIO B. ricorda che l'emendamento proposto dalla III Commissione è stato definito attraverso l'accorpamento dei diversi emendamenti.

IL PRESIDENTE, prendendo atto dell'assenza di alcuni rappresentanti che hanno sostenuto l'impegno, nella conferenza dei Capigruppo, scioglie la seduta (Ore 14, 50).

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dr. E. dell'Isola



MZ/

Del che il presente verbale che viene sottoscritto come appresso:

Il Consigliere anziano  
SIG. A. ANATO

Il Presidente  
PAPA - FLORINO

Il Segretario Generale  
dr. E. dell'Isola

SI ATTESTA che la presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio del **18 GEN. 1996**  
e vi rimarrà per quindici giorni (punto 1 art. 47).

Il Responsabile

- La presente deliberazione, come risulta dal foglio di trasmissione, è stata ricevuta dalla segreteria del Comitato Regionale di Controllo in data .....

Il Responsabile

Spazio riservato ad eventuali decisioni di annullamento; di richiesta di chiarimenti ed elementi integrativi di giudizio (art. 46 punto 4 legge 142/90).

SEZIONE PROVINCIALE DI NAPOLI DEL COMITATO REGIONALE DI CONTROLLO  
Prot. n. 100487 Verb. 09

La Sez. ne Prov. le di Controllo di Napoli nella seduta del 29.1.96 ha emesso la seguente decisione: Prende atto, per quanto di competenza, degli atti relativi ai provvedimenti dell'Amministrazione provinciale e della Giunta Regionale cui l'atto è inibito ai sensi della normativa vigente.  
Napoli, 2 febbraio 1996

IL SEGRETARIO  
Dr. N. Ferraro

Constatato che è decorso il termine di venti giorni dalla ricezione innanzi indicato senza che sia stato comunicato provvedimento di annullamento o di richiesta di chiarimenti o elementi integrativi del CO.RE.CO.

Si dà atto che la presente deliberazione è divenuta oggi esecutiva, ai sensi dell'art. 46 punto 1 della legge 142/90, con le precondizioni di cui all' allegata decisione del CO.RICO prot 200487 del 29.1.96 r. 09

Provvedimento che viene assegnato a:

Ass. De duca - Ing Giordano  
Arch. Giannì

per le procedure attuative ai termini del punto 4 dell'art. 53 della stessa legge.

Addi .....

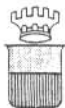
Il Segretario Comunale

Ricevuta da parte del responsabile

Copia della suestesa deliberazione viene in data odierna ricevuta dal sottoscritto con onere della procedura attuativa.

Addi .....

Firma: .....



COMUNE DI NAPOLI

DELIBERA N. 14

DEL 15/01/1996

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: ""Adozione di variante al P.R.G. del 31.3.1972,n.1829 e successiva modificazione e integrazione per la zona occidentale di Napoli"".

All.delib.G.M.n.2408 del 31.5.95)

L'anno millenovecento novantasei il giorno 15 del mese di gennaio nella Casa Comunale, e precisamente nella sala delle sue adunanze sita in Castelnuovo (Sala dei Baroni), si è riunito il Consiglio Comunale in grado di prima convocazione ed in seduta pubblica

Premesso che a ciascun consigliere, ai sensi dell'art. 125 del T.U. 1915, modificato dall'art. 61 del R.D. 30 dicembre 1923 n. 2839, è stato notificato l'avviso di convocazione, pubblicato all'albo pretorio del Comune, si dà atto che dei sottoelencati consiglieri in carica risultano assenti quelli per i quali tale circostanza è timbrata a fianco di ciascun nominativo:

- Sindaco BASSOLINO Antonio

P

- 1) AMATO Antonio
2) ATTANASIO Carmine
3) BERNARDINI Alfonso
4) BISOGNI Giovanni
5) BRITA Gennaro
6) BUONFIGLIO Nunzio
7) BUONO Stefano
8) CAPRARA Massimo
9) CONCORDIA Rosario
10) COPPOLA Giuseppe
11) CROCETTA Antonio
12) DE CAPRIO Vincenzo
13) DE FLAVIIS Ugo
14) DE VITA Salvatore
15) DI DATO Carlo
16) DI MAURO Francesco
17) DIODATO Pietro
18) DOINO Florenzo
19) ERPETE Alfredo
20) ESPOSITO Luca Antonio
21) FILACE Luigi
22) FELLICO Antonio
23) FERRARI Luca
24) FLORINO Michele
25) FORMATO Augusto
26) FORTUNATO Giuseppe
27) GRIMALDI Amodio
28) IMPERATORE Gennaro
29) IODICE Luisa
30) ISERNIA Mario

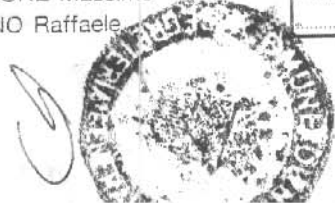
Vertical stamp: ASSENTE

- 31) LEPORE Amedeo
32) LUONGO Oreste
33) MAFFEI Mario
34) MIELE Zaccaria
35) MIGLIACCIO Benino
36) MIGLIACCIO Carlo
37) MONTI Casimiro
38) MUSSOLINI Alessandra
39) NAPOLITANO Francesco
40) NUGNES Giorgio
41) OSPITE Claudio
42) PALUMBO Marco
43) PAOLUCCI Massimo
44) PAPA Giovanni
45) POMECCA Elio
46) RISPOLI Gioia Maria
47) ROTONDO Renato
48) RUGGIERO Vincenzo Maria
49) RUSSO Giuseppe
50) SANNINO Gaetano
51) SANTANGELO Sabatino
52) SARNATARO Giuseppe
53) SIMEONE Carmine
54) SOMMA Carmine
55) SORANNO Francesco
56) SORRENTINO Mario
57) SQUAME Giovanni
58) VARRIALE Lucio
59) VILLONE Massimo
60) ZINNO Raffaele

Vertical stamp: ASSENTE

MOD. 70/CONS.

Copyright Segreteria Generale Comune di Napoli



Presiede la riunione Sen.M.Florino

il quale, constatato che il numero dei presenti è legale per l'adunanza, in grado di prima convocazione dichiara aperta la seduta e mette in discussione l'argomento segnato in oggetto.

Partecipa alla seduta il Segretario del Comune Dr.E. dell'Isola

IL PRESIDENTE, alle ore 17,05, constatato che in aula risultano presenti 47 Consiglieri su 61 assegnati, dichiara valida la seduta e nomina scrutatori i Cons.ri Zinno, Papa e Nugnes.

Giustifica l'assenza del Cons.re Santangelo.

Entra in aula il Cons.re De Flaviis. (Presenti: 48)

IL CONS.RE BERNARDINI, interviene sull'ordine dei lavori e chiede di sospendere per 15 minuti la seduta per far concludere una riunione indetta dal Polo.

IL CONS.RE AMATO, esprime il suo assenso alla proposta.

IL PRESIDENTE, alle ore 17,10, sospende la seduta invitando contemporaneamente la III Commissione a riunirsi.

La seduta riprende alle ore 18,40.

All'appello risultano entrati in aula i Cons.ri Somma, Concordia, Buonfiglio, Simeone, Filace, Bisogni e De Caprio, mentre risultano allontanatisi i Cons.ri Brita, Crocetta e De Flaviis. (Presenti: 52)

Entra in aula il Cons.re Villone. (Presenti: 53)

IL PRESIDENTE passa all'esame degli emendamenti predisposti dalla Commissione 2.

I EMENDAMENTO:

"Le norme di attuazione allegate alla delibera sono modificate come segue: "all'art.28 - ambito Mostra, il co.1 è sostituito dal seguente: "Il piano persegue l'obiettivo di recuperare l'unitarietà del sistema INSEDIATIVO Mostra - Nato, da destinare prioritariamente a sede delle più rilevanti funzioni urbane dei quartieri occidentali di Napoli in campo istituzionale, rappresentativo e culturale. Per l'ambito Mostra si confermano, inoltre, le funzioni: "-espositiva congressuale"; "-ricreativa", rappresentata dal sistema degli spazi aperti, costituito dalle preesistenze archeologiche e vegetali, dagli spazi degradati da recuperare nel rispetto dell'impianto originario e delle aree attualmente impegnate dal parco divertimenti e dallo zoo. Per l'integrazione con i quartieri circostanti, è previsto il ripristino dell'ingresso Nord (Arena Flegrea)".

All'art.30 - ambito NATO, co.3, è aggiunta la frase:

"Tale piano urbanistico esecutivo definisce la quota di attrezzature ricettive da prevedere, nel quadro del dimensionamento stabilito dal successivo comma 7 e le caratteristiche che tali strutture dovranno assumere - anche prevedendo un'articolazione dimensionale delle suddette attrezzature ricettive - per costituire un'offerta unitaria, nel settore turistico.



congressuale, con le strutture da realizzare o recuperare negli ambiti di Coroglio e Mostra."

Al comma 7), dopo le parole "sono ammesse", inserire le parole "attrezzature di servizio di livello cittadino".

IL CONS. MUSSOLINI esprime, a nome del gruppo di AN., su questo emendamento il voto favorevole.

IL CONS. DIODATO, ricorda il lungo iter percorso per il piano urbanistico per Bagnoli e la posizione di AN. che non ha mai accettato accomodamenti.

Contesta la posizione politica di F.I. e dichiara che non intende partecipare allo scempio e pertanto, per coerenza politica, abbandona l'aula invitando i colleghi a partecipare secondo coscienza.

Si allontana dall'aula il Cons.re Diodato. (Presenti:52).

IL CONS. PAPA con amarezza annuncia il voto contrario al maxi emendamento perchè fermamente convinto di quanto finora detto e ribadito.

IL CONS. CONCORDIA con la stessa tensione interiore ma con freddezza annuncia il voto contrario perchè il maxi emendamento è assolutamente contrario a quanto precedentemente sostenuto e dichiara di abbandonare l'aula.

Si allontana il Cons.Concordia (Presenti:51).

IL/ PRESIDENTE, poichè nessun altro Cons. ha chiesto la parola, mette in votazione il primo (maxi) emendamento ed assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato a maggioranza con il voto contrario del Cons. Papa e l'astensione del Cons. Migliaccio Carlo. (Al 1).

II EMENDAMENTO presentato dalla Commissione:

"All'art.23, il Comma 8 è sostituito dal testo seguente:

8. Nella Zona nG.- Insediamenti Urbani Integrati, la variante si attua mediante un piano particolareggiato esecutivo che definisce l'impianto complessivo dell'area interessata, nel rispetto delle funzioni e dei limiti dimensionali di cui alla tabella seguente:







Funzioni	Superficie (ha)			Volume previsto (mc)		
	min	med	max	min	med	max
Parco urbano	.	120	.	.	.	.
Spiaggia	.	35	.	.	.	.
Verde di comparto	35	45	55	.	.	.
Totale spazio verde	200			.	.	.
Attrezzature di quartiere	25	30	35	.	.	.
Infrastrutture di trasporto	20	25	30	.	.	.
Totale servizi pubblici	55			.	.	.
Residenza	10	15	20	100.000	200.000	300.000
Attività di ricerca produttive e terziarie	30	45	60	600.000	800.000	1.000.000
Attrezzatura integrata, attività commerciali e ricettive	15	15	30	100.000	300.000	500.000
Totale nuova edificazione *	75			.	1.300.000	.
Totale attività compatibili o da reinsediare				.	815.000	.
Totale generale	330			.	2.115.000	.

\* Includono i volumi dei nuovi impianti del parco sportivo, pari a 36.000 mc.

"In tale piano particolareggiato esecutivo, deve essere previsto l'uso delle fonti energetiche rinnovabili, ai sensi dell'articolo 5 della legge 9 gennaio 1991 n. 10."

Prevedendo, inoltre, la realizzazione di alloggi di edilizia sovvenzionata, da destinare alle famiglie residenti - alla data del 31 maggio 1995 - negli immobili nell'ambito di Coroglio destinati alla demolizione, il piano stabilirà la quota di alloggi di edilizia residenziale pubblica su totale delle residenze che saranno previste.

Il Parco urbano, sarà localizzato nell'area di rilevante valore paesistico compreso tra Via Coroglio, il Costone di Posillipo, Via Cocchia e il suo prolungamento fino a Via Leonardi Cattolica e Via Nuova Bagnoli, più precisamente indicata nella planimetria allegata. Avrà carattere prevalentemente boschivo a diffuso livello di fruibilità, assimilabile alla zona nFa. In detta area sono ammesse esclusivamente le trasformazioni tese a conseguire livelli di adeguata naturalità. Non è consentita l'edificazione. Sono ammessi movimenti di terra purchè sia assicurata la funzionalità dell'assetto idraulico e idrogeologico delle aree contermini. In ogni caso, vanno rigorosamente rispettati i caratteri fondamentali del paesaggio circostante, e la sua percezione ottica, al quale il nuovo impianto va armonicamente integrato. E' ammessa, per la gestione del parco, l'utilizzazione dell'acqua di falda, nel rispetto delle norme vigenti e delle discipline particolari emanate dagli Enti competenti. Non è consentita l'impermeabilizzazione del suolo in misura superiore del 3% dell'intera superficie del parco. La costituzione di nuovi percorsi, ove necessaria, dovrà essere finalizzata alla sola mobilità pedonale o ciclabile. Esso dovrà avere una funzione di collegamento degli abitanti di Bagnoli, Cavalleggeri e Campegna con soluzioni particolarmente attente ai valori ambientali. Il parco dovrà essere posto in continuità con la linea di Costa e con le aree di riserva di Nisida e del Costone di Posillipo. L'organizzazione del parco dovrà, inoltre, tener conto sulla base di una attenta analisi, costi-benefici, degli aspetti gestionali e manutentivi e dei relativi costi. Saranno anche previste, a tal fine, attrez-



*[Handwritten signature and scribbles]*



zature per il gioco, lo sport, il tempo libero e la balneazione, nell'ambito della superficie di cui è consentita l'impermeabilizzazione. Per la fondazione Idis-Città della Scienza - nelle more della formazione del piano particolareggiato esecutivo sono consentiti gli interventi di ristrutturazione edilizia, limitatamente al fabbricato contrassegnato con asterisco sulla tav. W11 e alle sistemazioni esterne e impiantistiche di pertinenza. Il piano particolareggiato è elaborato nel rispetto della scheda n.1 allegata alla normativa.<sup>4</sup>

Si allontana dall'aula il Cons. Buonfiglio (Presenti:50).

IL CONS. LEPORE dichiara di ritirare gli emendamenti presentati sull'argomento.

IL PRATESIDENTE, poichè nessun altro Cons. ha chiesto la parola mette in votazione l'emendamento ed assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza con l'astensione dei Consiglieri Migliaccio Carlo e Papa. (All. 2)

Comunica che gli emendamenti collegati agli articoli in esame si intendono decaduti.

III EMENDAMENTO presentato dalla Commissione.-

"All'art.23, dopo il co.8, aggiungere il seguente comma 9:

"la localizzazione dell'approdo a servizio del nuovo insediamento di Coroglio è definita dal piano particolareggiato esecutivo sulla base dei seguenti studi specialistici:

- sugli aspetti meteo-marini e portuali;
- sulla portualità turistica dell'area Flegrea e del Golfo di Napoli;
- sull'impatto socio-economico dell'operazione;
- sull'individuazione delle specifiche soluzioni tecniche ritenute necessarie per l'eliminazione dell'inquinamento provocato dalle imbarcazioni e dalle attività portuali al fine di garantire la compatibilità con la balneazione.

La dimensione massima è di 700 posti barca".

Alla scheda n.1 - ambito di Coroglio, alla pag.48, terzo capoverso, primo rigo, eliminare le parole "e del porto", al quarto capoverso, eliminare le parole "anche in relazione al porto".

Alla scheda n.2 - ambito di Coroglio; eliminare la parola "e approdo" dal titolo; sopprimere al primo capoverso le parole "da un lato" e le parole "e dall'altro realizzando un porto turistico"; sopprimere i capoversi terzo e quarto a pag.54 da "La localizzazione" a "nel nuovo insediamento"; all'ultimo capoverso della pag.54 sopprimere la frase "l'area di accesso al porto"; sopprimere le ultime due righe della pag.54.

Vanno soppressi, inoltre, tra gli studi propedeutici, quelli riportati in normativa (art.23).

Alla pagina 100 della relazione, sopprimere il periodo da "Avendo escluso" a "di operatori privati".<sup>4</sup>



*[Handwritten signature]*



IL CONS. SOMMA, ritiene che, così come articolato, l'emendamento rimanda ad uno studio ponderato sulla balneazione e sulla portualità. Dichiarata l'astensione del gruppo riservandosi di intervenire in fase di predisposizione dei piani particolareggiati, dopo aver acquisito tutto quanto interessato.

IL CONS. MONTI, in linea con quanto detto finora, anche in Commissione, valuta negativamente la prima parte dell'emendamento e si riserva di intervenire in sede di piani particolareggiati.

IL CONS. PAPA, ritiene che la previsione del porto tra i due pontili non sia suffragata già da approfonditi studi per incompatibilità con la balneazione cui si fa riferimento nell'emendamento. Dichiarata fermamente il voto contrario all'emendamento.

IL CONS. ATTANASIO esprime soddisfazione perchè è stato approvato un grande parco a Coroglio e non è stato localizzato il porto.

Rinvia le decisioni in sede di piano particolareggiato.

Si allontana dall'aula ~~le~~ <sup>gli</sup> Cons. Mussolini ed entrano i Cons.ri De Flaviis e Brita (Presenti: 54).

IL CONS. BUONO, per coerenza personale, avendo firmato una mozione che escludeva il porto a Nisida o tra i due pontili, dichiara il voto contrario all'emendamento.

IL PRESIDENTE, poichè nessun altro Consigliere ha chiesto la parola, mette in votazione l'emendamento ed assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza con il voto contrario dei Verdi, della Rete, di AD. e del Cons. Papa e l'astensione del gruppo di Rifondazione Comunista (All. 3).

IV EMENDAMENTO presentato dalla Commissione.

Nel dispositivo, dopo il punto 5 aggiungere il seguente punto 6:

"6. Apportare le seguenti modificazioni e integrazioni alle norme di attuazione."

"All'art. 23, aggiungere il seguente comma 10: "Il piano particolareggiato esecutivo deve prevedere tra l'altro:

"- L'interconnessione dell'area del parco con le infrastrutture per la mobilità esistenti, mediante l'utilizzazione di sistemi di trasporto leggeri, caratterizzati da bassissimo inquinamento acustico e ambientale, nonchè dal contenuto costo di realizzazione e gestione;

"- Collegamenti, anche meccanici, tra l'area del parco territoriale e la Collina di Posillipo."

"Alla scheda 1, al capoverso "studi propedeutici", aggiungere la seguente alinea:

"- un'analisi costi-benefici, che valuti l'effettiva realizzabilità del tracciato proposto per la ferrovia Cumana, oltre che le modalità per la sua realizzazione e i benefici che essa apporterebbe alla fruibilità dell'area, anche in connessione con il piano comunale dei trasporti e con i programmi di riorganizzazione della rete su ferro in superficie dell'ANM.-



*Diala*

All'Articolo 3 comma 5, aggiungere il seguente periodo:

" la mobilità nella zona occidentale di cui alla presente variante verrà garantita da un efficace coordinamento delle attuali reti di tram, ferrovie e Cumana, anche in relazione al previsto completamento della linea a monte del Vesuvio con l'alta velocità".

IL PRESIDENTE poichè nessun Consigliere ha chiesto la parola mette in votazione l'emendamento ed assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza con l'astensione del gruppo di AD e del Cons.re Papa. (All 4)

V EMENDAMENTO presentato dalla Commissione:

Alla delibera, nel dispositivo, dopo il punto 5 aggiungere il punto 6.

"6. Apportare le seguenti modificazioni ed integrazioni alle norme di attuazione:"

" All'articolo 18, comma 2, al terzo rigo, dopo le parole "e straordinaria," aggiungere le parole " di restauro e risanamento conservativo."

" All'articolo 23 aggiungere il seguente comma: "Le attività di ricerca e le residenze presenti sulla spiaggia saranno trasferite dopo la predisposizione di idonea sistemazione alternativa nell'ambito del nuovo insediamento previsto a Coroglio".

Alla scheda n.2 capoverso "studi propedeutici", aggiungere la seguente alinea: "uno studio in merito al patrimonio di archeologia industriale presente nell'area e alla sua utilizzazione".

IL PRESIDENTE poichè nessun altro Cons.re ha chiesto la parola mette in votazione l'emendamento ed assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza con l'astensione del gruppo di AD e del Cons.re Papa. (All 5)

VI EMENDAMENTO presentato dalla Commissione

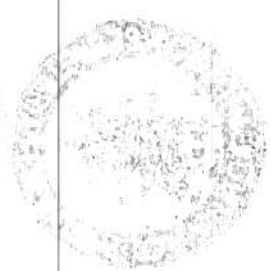
Alla delibera, in narrativa, aggiungere: "considerato che a seguito dell'approvazione degli emendamenti da parte del Consiglio com.le, si rende necessario armonizzare tutti gli atti di cui si compone il provvedimento ai singoli emendamenti accolti".

Alla delibera, nel dispositivo aggiungere: "il Testo Coordinato contenente la normativa, le schede allegate, i grafici e la relazione, così come approvati dal Consiglio, verrà predisposto dalla Segreteria Generale che si avvarrà del competente servizio. Tale Testo Coordinato, in uno alle eventuali osservazioni che perverranno, sarà sottoposto all'esame del Consiglio com.le nella successiva fase prevista per le controdeduzioni".

IL PRESIDENTE poichè nessun Cons.re ha chiesto la parola, mette in votazione, l'emendamento ed assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza con l'astensione del Cons.re Migliaccio C. (All 6)







— VII EMENDAMENTO presentato dalla Commissione:

All'articolo 23 è aggiunto il seguente comma 10:

"10. La configurazione della linea di costa, ivi incluso l'ipotesi di smantellamento della colmata, è definita dallo stesso piano particolareggiato sulla base di studi relativi: " ai livelli di inquinamento della spiaggia delle acque, dei fondali marini e della colmata";

"Alle modalità di rifacimento della spiaggia;"

"All'analisi dei costi degli interventi in questione."

"Sulla spiaggia è consentita l'installazione di impianti stagionali per la balneazione".

IL CONS.RE PAPA propone la votazione per parti separate.

IL PRESIDENTE pone ai voti la prima parte e precisamente fino alla parola "Colmate" ed assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio l' ha approvato a maggioranza con il voto contrario del Cons.re Papa e l'astensione del Cons.re Migliaccio Carlo.

Mette in votazione la seconda parte ed assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio l' ha approvata all'unanimità con l'astensione del Cons.re Migliaccio C. (A.C.F.)

— VIII EMENDAMENTO presentato dalla Commissione

In narrativa, pagina 4, prima di "vista la legge urbanistica", inserire i seguenti punti:

"considerato che, su altri aspetti della variante verso i quali si erano rivolte le osservazioni critiche nel corso del dibattito generale, la replica dell'Amministrazione ha chiarito che gli elaboratori di variante offrono già, nella loro attuale formulazione, le garanzie richieste;"

"che, in particolare, per quanto riguarda l'eventuale costituzione di un campo da golf è stato ricordato che la formulazione prevista in normativa precisa che tale ipotesi non comporta alcuna spesa pubblica - riguardando l'autonoma competenza dell'ente terme di Agnano, che ne può proporre la realizzazione nell'area di sua proprietà nella conca di Agnano;"

"che l'approvazione del relativo progetto resta comunque subordinata - come precisato in normativa - alla verifica di compatibilità con la vocazione ambientale e turistica dell'area";

"che, specificamente, è prescritto che tale realizzazione debba comunque garantire:

- a) la conservazione e il recupero per intero dell'attuale impianto di drenaggio;
- b) la sostituzione delle colture attuali, in tutto o in parte, con un impianto vegetale che ben si integri con le condizioni climatiche, ~~ecologiche~~ e paesagistiche;
- c) l'effettuazione di opere con trasformazioni limitate a bassissimo impatto ambientale e che sostanzialmente non modifichino l'altimetria del suolo;
- d) l'assunzione di scelte progettuali che non implicino una manutenzione onerosa sot-

*[Handwritten signature]*

to il profilo dell'inquinamento dei suoli e delle falde";

"che - come è sempre specificato in normativa - ove tali condizioni non fossero garantite dal progetto l'utilizzazione dei suoli interessati dovrà prevalentemente orientarsi verso la realizzazione di un parco paesaggisticamente caratterizzato dalla presenza delle acque, delle sorgenti e dei canali con la conservazione del sistema idraulico".

IL PRESIDENTE poichè nessun Cons.re ha chiesto la parola, mette in votazione l'emendamento ed assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza con l'astensione del Cons.re Migliaccio C. e del Cons.re Papa. (ALL P)

IX EMENDAMENTO a firma dei rappresentanti di tutti i gruppi con.ri

All'art.23 delle norme di attuazione aggiungere il seguente comma:

"il ricorso alle procedure previste dall'art.27 della legge 142/90 concernenti l'accordo di programma tra i soggetti pubblici interessati agli interventi previsti nella presente zona va sottoposto alla valutazione nella sede con.re, nel rispetto delle competenze assegnate al Consiglio com.le dall'art.32 della Legge 142/90.

Dopo l'approvazione della presente normativa di variante da parte della Regione, il Sindaco è autorizzato a procedere secondo quanto indicato al comma precedente.

L'accordo di programma, data la rilevanza economica territoriale degli interventi previsti ai fini dello sviluppo dell'intera città sarà sottoposto alla preventiva approvazione del Consiglio com.le e sarà promosso sulla base degli strumenti urbanistici esecutivi attuativi degli interventi (ppe , programmi integrati di interventi ex legge 179/92).

IL PRESIDENTE poichè nessun Cons.re ha chiesto la parola mette in votazione l'emendamento ed assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato all'unanimità con l'astensione dei Cons.ri Migliaccio C. e Papa. (ALL S)

Terminato l'esame degli emendamenti dichiara che quelli approvati fanno cadere tutti gli altri ad essi connessi.

Comunica ai Cons.ri che gli allegati scala 1/4000, così come richiesto dall'emendamento precedentemente approvato, sono depositati agli atti della Segreteria.

IL CONS.RE FORTUNATO intervenendo sull'ordine dei lavori conferma il giudizio precedentemente espresso nei confronti dell'Amministrazione e chiede chiarimenti in ordine alle notizie apprese nelle ultime ore.

IL SINDACO conferma che ha parlato con il Ministro degli Interni per avere una risposta scritta che non vi era un'intesa riguardo alla notizia pubblicata su Repubblica.

Ribadisce estraneità nel merito delle notizie alle quali faceva riferimento il Cons.re Fortunato ritenendo che, comunque tutto verrebbe in Consiglio com.le per le decisioni sul punto.

IL PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto sulla delibera n.2408 del 31 maggio '95 concernente la variante della zona occidentale di Napoli.

IL CONS.RE DI DATO ringrazia l'on.le Mussolini per il senso di responsabilità dimostrata anche dalla compattezza del Polo, sull'unità di intenti di carattere politico.

Si ritiene soddisfatto perchè le indicazioni di AN sono state accolte, ma dichiara l'astensione del gruppo pur ritenendo che l'impostazione dell'atto, relativo alla riconversione turistica dell'area, appartiene in qualche modo alla tradizionale visione del Centro-

tro-Destra

ENTRA IN AULA IL CONSIGLIERE RUSSO (Punti 52)

IL CONS.RE SIMEONE ringrazia la disponibilità di AN sulla delibera.

Si sofferma sui vari aspetti - porto, attrezzature turistiche - rinvenendo un clima fiducioso per sviluppi positivi.

Entra in aula il Cons.re Migliaccio Benino. (Presenti: 53)

IL CONS.RE SARNATARO prende le mosse, nel suo intervento dalle posizioni politiche inizialmente espresse. Rinviene un lungo e proficuo lavoro di mediazione, che pone le basi per un lavoro comune da proseguire.

Attende risposte certe da parte dell'Amministrazione, ora, in materia di occupazione. Questa - ritiene - la scommessa da vincere per il 1996.

IL CONS.RE CAPRARA esprime il consenso del gruppo del PPI. La delibera è atto composto, il cui eco durerà nel tempo.

Il dibattito in aula suggerisce vari insegnamenti:

RITIENE CHE IL

punto di fondo in tale atto è uno solo: essa non appartiene ad una parte politica o all'altra, ma alla città. Elogia l'opera di assistenza svolta dai funzionari e dirigenti impegnati durante queste sedute.

Ricorda che l'accordo di programma con la Regione passerà, poi, comunque, per il vaglio del Consiglio com.le, altro punto fondamentale.

Ritiene che il C.C. di Napoli è un esempio di organo rappresentativo locale che rivendica ruolo pieno e rapporto diretto con gli organi centrali.

Sulla questione SPACECAMP lamenta episodio poco edificante. E' critico nei confronti dell'on.le Borghini.

Rileva aspetti interessanti di vivacità e mobilità politica anche all'interno del gruppo del PDS, attento alle indicazioni provenienti dalla società civile - lo giudica - un vantaggio per tutti.

Ritiene tale vicenda di buon auspicio per il futuro.

Si allontana il Cons.re Papa. DE RICONFERMAZIONE DA FLAVIO (Punti 52)

Copyright Segreteria Generale - Comune di Napoli

IL CONS.RE BUONO ringrazia gli uffici. Chiede all'Amministrazione e ai Parlamentari di estendere la bonifica al mare e alla spiaggia e che si realizzi un confronto serio con l'IRI, affinché l'area da esso occupata per 20 anni sia restituita alla città. Si augura che l'esperienza fatta per l'approvazione di questa delibera serva all'intera Assemblée per il lavoro che si dovrà affrontare per risolvere i problemi dell'area orientale.

IL CONS.RE DE CAPRIO sottolinea come lo spirito di collaborazione e di confronto sia stato tale, nel rispetto dei ruoli, da consentire di gettare le basi per un'attività proficua così come l'intera città si attende da questa Assemblée.

Critica gli attacchi di quella parte della stampa che affermava che il Consiglio comunale si stava facendo sottrarre la centralità e il ruolo propulsivo, ma sottolinea come questo pericolo sia reale e sempre incombente e sollecita l'attenzione e l'impegno dell'Amministrazione affinché questo non avvenga. Rivendica il ruolo fondamentale svolto dai rappresentanti del Polo e lamenta invece l'assenza, il mancato contributo, che pure era stato chiesto, dei rappresentanti del mondo culturale, scientifico e professionale.

IL CONS.RE ATTANASIO concorda con il Cons.re Sarnataro sull'importanza di questa deliberazione ai fini occupazionale. Esprime soddisfazione per i risultati raggiunti sulla questione portuale, pur esprimendo alcune perplessità su punti da approfondire.

Ricorda come il suo gruppo abbia saputo coniugare l'esigenza di tutela dell'ambiente con l'esigenza di sviluppo di attività lavorative.

IL CONS.RE OSPITE rende atto a Bassolino di aver fatto sì che le forze di opposizione potessero svolgere all'interno dei partiti e nelle commissioni un costruttivo ragionamento per apportare il proprio contributo con serietà e serenità. Ringrazia anche il Cons.re Amato quale Presidente della competente commissione.

Ringrazia il Cons.re Coppola.

*Prima dell'astensione del gruppo di Forza Italia -  
il Cons.re in aula il Consigliere De Flavio (n. 52)*

IL CONS.RE BRITA vorrebbe dare voto favorevole, ma si asterrà in attesa di verificare quanto l'Amministrazione realizzerà in sede di stesura di piani particolareggiati.

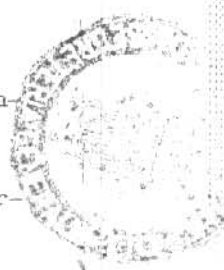
IL CONS.RE MIGLIACCIO B. annuncia il voto favorevole, richiamando l'attenzione alle fasi successive.

IL CONS.RE SOMMA ritiene che si è giunti al termine di un percorso in maniera meno tortuosa di quanto si aspettasse.

Rileva la lealtà di Rifondazione all'interno della maggioranza, pur rivendicando il diritto al dibattito, al confronto di un contesto di pari dignità.

IL CONS.RE DI MAURO evidenzia che nell'art.27 della legge 142 non è detto chiaramente che il Comune debba essere necessariamente coinvolto negli accordi di programma.

Le forze di opposizione hanno svolto un ruolo storico "negativo" perchè hanno presentato una serie di emendamenti "inutili" invece di centrare la loro attenzione sui punti fon-



*ca*

*f.i. quale*



damentali. In particolare alcuni Cons.ri di AN hanno praticato un *esempio* prete-  
stuofo che ha creato grave difficoltà all'Amm.ne. Non condivide *più* alcune scelte di  
fondo, in quanto delineano un'immagine di Bagnoli che non risponde alle esigenze dei  
ceti più popolari.

Pur plaudendo all'attività svolta dal Sindaco e dall'Amm.ne non condivide la politica  
del rinvio e dell'accontentare un po' tutti.

Non si " sente " di votare favorevolmente tale atto in quanto non lo giudica rispon-  
dente ad alcune attese che considerava fondamentali.

Ritiene che si tratti di un'operazione non destinata alle categorie più deboli della  
popolazione.

Assume la Presidenza il Cons.re Bernardini ed entra il Cons.re Varriale. (Presenti:53)  
IL SEN.FLORINO dà atto ai vari esponenti politici di aver avuto posizione equilibrata.  
Condanna l'assenteismo, anche all'interno del proprio gruppo.

Si sofferma sui significati politici che ne derivano per il gruppo di AN, circa l'esper-  
ienza dell'*della varien*'<sup>2</sup> su Bagnoli.

Si è fatto lo sforzo di percorrere la strada di una democrazia *reale*.

E' dell'avviso che ostruzionismo va fatto, ma l'eccesso soffoca il confronto democra-  
tico.

Si sofferma sull'inquietante presenza esterna, che aleggia sulla variante non solo  
per quel che riguarda lo SPACECARP .

Richiama l'attenzione sull'organicità degli atti ricordando la delibera n.4433 del 12.  
10.95.

Rivolge appello al Sindaco perchè sia garante del lavoro fin qui svolto. Perchè l'  
evento atteso ed annunciato si realizzi pienamente.

IL CONS.RE AMATO ritiene questo un evento storico di cui sono protagonisti.

Si richiama alla gloriosa tradizione operaia presente nell'area ex Italsider.

Ringrazia i colleghi del gruppo di appartenenza per il buon lavoro svolto, tenendo con-  
to soprattutto delle *aspettative* della cittadinanza.

Rimanda al ruolo futuro che il Consiglio continuerà a svolgere nelle fasi successive  
all'approvazione della variante.

Ha l'onore di esprimere il voto favorevole del PDS.

IL CONS.RE VARRIALE sul ruolo svolto dal C.C. tutto, ricorda che la propria forza poli-  
tica, quando necessario, ha assunto la propria responsabilità spingendo, dinanzi al-  
la forza dei numeri, per una modifica dell'atto.

Critica il fatto che taluni aspetti emersi in commissione sono stati disattesi.

Fa riferimento alla questione dello SPACECARP, in ciò rinvicne poca trasparenza.

Vota contrario.

*Spicchi*





Del che il presente verbale che viene sottoscritto come appresso:

Il Consigliere anziano

A. Imato

Il Presidente

Ser. M. Florino

Il Segretario Generale

Dr. E. dell'Isola

23 GEN. 1996

SI ATTESTA che la presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio del  
e vi rimarrà per quindici giorni (punto 1 art. 47).

Il Responsabile

*[Signature]*

- La presente deliberazione, come risulta dal foglio di trasmissione, è stata ricevuta dalla segreteria del Comitato Regionale di Controllo in data 23 GEN. 1996

Il Responsabile

*[Signature]*

Spazio riservato ad eventuali decisioni di annullamento; di richiesta di chiarimenti ed elementi integrativi di giudizio (art. 46 punto 4 legge 142/90).

Constatato che è decorso il termine di venti giorni dalla ricezione innanzi indicato senza che sia stato comunicato provvedimento di annullamento o di richiesta di chiarimenti o elementi integrativi del CO.RE.CO.

Si dà atto che la presente deliberazione è divenuta oggi esecutiva, ai sensi dell'art. 46 punto 4 della legge 142/90, con le precisazioni di cui alle allegate decisioni del CO.RE.CO.

Provvedimento che viene assegnato a:

*On. De Fusco - Cch. Gianni*  
*Ing. Giordano - dett. della A.p.p.*

per le procedure attuative ai termini del punto 4 dell'art. 53 della stessa legge.

Addi 24.2.96

Il Segretario Comunale

*[Signature]*

Ricevuta da parte del responsabile

Copia della suesposta deliberazione viene in data odierna ricevuta dal sottoscritto con onere della procedura attuativa.

Addi 16.2.96

Firma

*On. De Fusco - Masullo*  
*Cch. Gianni 16/2/96*  
*Ing. Giordano Masullo*

COMUNE PROVINCIALE DI NAPOLI DEL COMITATO REGIONALE DI CONTROLLO  
n. 200588 Verb. 11  
Sez. ne Prov. le di Controllo di Napoli nella data del 5-2-96 ha emesso la seguente decisione: Prende atto, per quanto di competenza, fatti salvi i provvedimenti dell'Amministrazione Provinciale e della G.R. cui la presente deve essere inviata.

IL SEGRETARIO

Il presente atto, composto da 203 fogli, protetto e numerato, è copia conforme all'originale della delibera Consiliare n. 14

Il Dirigente del Servizio



04 MAG. 2005

aprile 2010



*responsabile* Francesco Ceci

*ricerca e allestimento* Costanzo Ioni e Gennaro Lucignano  
*progetto grafico* Giuseppe Panico  
*edizione web* Chiara Giannini

Comune di Napoli - Dipartimento pianificazione urbanistica  
*Casa della Città*  
via Diocleziano, 330 - 80124 Napoli  
telefono 081 7957938/44 - fax 081 7957942  
urbana@comune.napoli.it

---

[www.comune.napoli.it/urbana](http://www.comune.napoli.it/urbana)